

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE
(Città Metropolitana di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL GIORNO 14 DICEMBRE 2020

Indice Analitico Progressivo:

INIZIO SEDUTA ORE 9:30.....	pag. 5
ORE 9:30 - PRIMO APPELLO.....	pag. 5
APPELLO NOMINALE PER LA SOSPESIONE.....	pag. 84
A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 12:04, I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO SOSPESI.....	pag. 84
A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 12:54 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO RIPRESI.....	pag. 85
ORE 12:54 - SECONDO APPELLO.....	pag. 85
VOTAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE.....	pag. 98
VOTAZIONE INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 99
ORE 13:24 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale".....	pag. 101
SFOGLIO ELEZIONE VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE....	pag. 101
ORE 13:52 - SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Presenza d'atto della costituzione dei gruppi consiliari e designazione dei rispettivi capigruppo, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari permanenti".pag. Errore. Il segnalibro non è definito.	
ORE 13:54 - TERZO CAPO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Istituzione e composizione delle Commissioni consiliari permanenti: nomina componenti art. 18 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari permanenti".	pag. 109
VOTAZIONE TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 117
A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 14:19 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO SOSPESI.....	pag. 122
A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 15:01 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO RIPRESI.....	pag. 122
ORE 15:03 - TERZO APPELLO.....	pag. 123
ORE 15:03 - QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione regolamenti per la disciplina dell'imposta municipale propria	

(IMU)	pag. 124
VOTAZIONE QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 149
ORE 15:34 - QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione delle aliquote nuova IMU nell'anno 2020".....	pag. 151
VOTAZIONE QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 153
ORE 15:45 - SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione tariffe anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 107, comma 5, del Decreto Legislativo 18 del 17 marzo 2020".....	pag. 155
VOTAZIONE SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 181
A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 16:17 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO SOSPESI.....	pag. 183
A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 16:32 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO RIPRESI.....	pag. 183
ORE 16:33 - QUARTO APPELLO.....	pag. 184
ORE 16:38 - SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione bilancio pluriennale 2020 - 2022 con DUP e allegati e relativi emendamenti".....	pag. 186
VOTAZIONE EMENDAMENTO NUMERO UNO.....	pag. 236
VOTAZIONE EMENDAMENTO NUMERO DUE.....	pag. 238
VOTAZIONE EMENDAMENTO NUMERO TRE.....	pag. 239
VOTAZIONE SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 258
VOTAZIONE ATTO DI INDIRIZZO.....	pag. 268
ORE 19:16 - OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione bilancio consolidato 2019".....	pag. 275
VOTAZIONE OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 276
ORE 19:28 - NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Articolo 193 del T.U.E.L., Salvaguardia degli equilibri di bilancio, gestione finanziaria 2020".....	pag. 279
VOTAZIONE NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.....	pag. 283
ORE 19:40 - QUINTO APPELLO.....	pag. 286
ORE 19:42 - DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze	

esecutive, ex articolo 194 Comma 1, lettera A), del Decreto Legislativo 267 del 2000, Primo settore, proposta del 27 febbraio del 2020."..... pag. 287
ORE 19:45 - SESTO APPELLO..... pag. 288

VOTAZIONE DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO..... pag. 290

ORE 19:48 - UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ex articolo 194 Comma 1, lettera A), del Decreto Legislativo 267 del 2000, Primo settore, proposta del giorno 11 maggio del 2020."..... pag. 290

VOTAZIONE UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO..... pag. 292

ORE 19:50 - DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ex articolo 194 Comma 1, lettera A), del Decreto Legislativo 267 del 2000, Secondo settore, proposta del giorno 21 febbraio del 2020."..... pag. 293

VOTAZIONE DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO..... pag. 293

FINE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 19:53..... pag. 292

INIZIO SEDUTA ORE 9:30

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Procediamo all'appello.

ORE 9:30 - PRIMO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... presente;
Ferro Giuseppe..... presente;
Lamberti Antonio..... presente;
Del Prete Francesco..... presente;
Barbato Daniele..... presente;
Parolisi Raffaele..... presente;
Valentino Filomena..... presente;
Gervasio Pasquale..... presente;
Capasso Tommaso..... presente;
Di Marzo Aniello..... presente;
Amatucci Fabiana..... presente;
Pellino Enzo..... presente;
Alborino Gennaro..... presente;
Del Prete Pasquale..... presente;
Cesaro Nicola..... presente;
Pezzullo Giovanni..... presente;
Costanzo Luigi..... presente;
Ambrico Carla..... presente;
Russo Francesco..... assente;
Vitale Luigi..... assente;
D'Ambrosio Giuseppe..... assente;
Rossi Aniello..... assente;
Di Marzo Domenico..... assente;
Aveta Pasquale..... assente;
Grimaldi Teore Sossio..... presente.

Digital Service S.r.l.

Diciannove presenti, sei assenti. Risultano assenti i consiglieri Russo Francesco, Vitale Luigi, D'Ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello, Di Marzo Domenico e Aveta Pasquale. Il numero è legale.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Procediamo per l'Inno Nazionale.

A questo punto si procede con l'Inno Nazionale.

APPLAUSI

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La formazione degli scrutatori: Amatucci Fabiana, Lamberti Antonio e Grimaldi Teore Sossio.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prima di iniziare, signori Consiglieri, volevo leggervi per la vostra sensibilità l'articolo 33 del Regolamento del comune.

“La durata degli interventi. Il Consigliere, ottenuto il permesso di intervenire nella discussione, parla al proprio posto rivolto al Presidente. La durata degli interventi in Consiglio non può eccedere ai quindici minuti per la discussione sulle proposte di deliberazione riguardanti gli atti fondamentali di cui all'articolo 42 comma 2 del TUEL 267/2000; dieci minuti per la discussione sulle proposte di ogni tipo di deliberazione sottoposte all'esame del Consiglio per le determinazioni di competenza, modifica alle proposte delle deliberazioni su sottoposte all'esame dell'assemblea; cinque minuti per gli interventi per fatto personale, per richiamo a Regolamento e all'ordine del giorno. Quando il Consigliere supera il termine assegnato per l'intervento il Presidente può togliergli la parola dopo averlo invitato due volte a concludere. Il Presidente richiama il Consigliere che si discosta dall'argomento in

Digital Service S.r.l.

discussione e lo invita ad astenersi può a suo insindacabile giudizio togliergli la parola se quello per due volte invitato persiste nel suo atteggiamento. La lettura di un intervento non può in ogni caso eccedere la durata di quindici minuti. Il documento va consegnato al Segretario per l'acquisizione a verbale".

Questo è l'articolo 33. Chiedo per la vostra sensibilità di farlo rispettare.

La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Pensavo che facessi prima l'approvazione, no, abbiamo superato la...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non avendo approvazioni dei verbali precedenti, dovremo subito iniziare con l'ordine del giorno e per consentire interrogazioni o interpellanze.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Ho capito, grazie, Presidente.

Cominciamo subito, buongiorno, buongiorno a tutti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Registriamo la presenza del dottore Russo e del Consigliere Aveta.

Presenti :21 Assenti :4

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Dicevo buongiorno, buongiorno ai cittadini, cittadini che ovviamente ci seguiranno mi auguro numerosi attraverso questa modalità nuova figlia e frutto dei tempi, ma devo dire che era una procedura che noi volevamo già adottare nella precedente consiliatura, ma i tempi ristretti e soprattutto praticamente i pochi consigli comunali fatti nell'ultimo scorcio di consiliatura non ce l'hanno consentito. Mi rivolgo al Presidente Aniello Di Marzo, a cui faccio i migliori auguri di un buon onomastico

soprattutto, a nome del mio gruppo ed a nome, mi auguro, anche degli altri, ho visto che già giù diciamo in maniera brillante subito prontamente hai garantito la tua presenza in termini di auguri e soprattutto ti vogliamo bene. Quindi auguri al Presidente di buon onomastico. Dicevo però, Presidente, questa procedura dello streaming credo che non debba essere solo legata a questo periodo di straordinarietà, ma faccio mia la proposta, ma credo di interpretare anche un po' la proposta di ognuno di noi, di tenere in vita questa procedura anche e comunque quando mi auguro quanto prima superiamo questa fase del coronavirus. Quindi teniamo in vita questa procedura di streaming, in maniera tale che rendiamo sempre più visibili quelli che sono i lavori di questo Consiglio comunale. Anzi, tendo anche ad estremizzare, però qua bisogna un attimino verificare la fattibilità, e quindi nella prima conferenza dei capigruppo che faremo da qui a qualche giorno, Presidente, se puoi anche qui appuntare la proposta anche di tenere viva la possibilità di adottare lo streaming anche per le commissioni consiliari. Quindi se fosse possibile adottarlo anche durante le riunioni di Commissione, credo che ognuno di noi non vuole e non intende soprattutto sottrarsi a questa procedura oggi che viviamo in un modo sempre più social, un modo sempre più veloce, però ci sono tanti cittadini che per una serie di mille motivi non possono e non riescono a frequentare il palazzo, ma vogliono seguire i lavori di questo Consiglio. Tenendo fede a quelli che sono i minuti che ci ha dettato il Presidente del Consiglio ad inizio consiliatura, ritengo che questo sia il primo Consiglio comunale politico, quello che ha preceduto era un Consiglio meramente tecnico, di insediamento, quindi voglio fare gli auguri di buon lavoro e soprattutto un saluto, parto, vado a ritroso, parto dall'Opposizione, più che Opposizione amo definirla Minoranza. Minoranza che mi consente di essere lieto dal punto di vista politico, felice dal punto di vista personale, che mi fa ritrovare anche se con un angolo di visuale diverso il dottore Russo Francesco, felice di ritrovarlo in questi banchi, sicuramente con il suo gruppo non farà mancare, avendo colto già

dalle prime parole nel precedente Consiglio, la sua esperienza e la sua competenza soprattutto lui da uomo di governo più che di Opposizione. Non ricordo se lui nelle sue esperienze se ha mai fatto l'uomo di Opposizione. Sicuramente non lo farà mancare, così come del resto gran parte dei suoi componenti del suo gruppo, da Aveta, Mimmo Di Marzo, alle giovani leve Vitale Luigi e Nello Rossi. Poi ai più veterani mister Teore, all'europeista più verde ancora, ha superato Giovanni Pezzullo, l'ottimo D'Ambrosio si è riscoperto verde europeista, dulcis in fundo la dottoressa Ambrico, cui va l'augurio di buon lavoro, spero che come bene si è distinta sulle problematiche scolastiche, ha deciso di abbracciare anche quelle comunali, sicuramente non farà mancare il suo apporto. Fino ad arrivare al dottore Gino Costanzo a cui anche a lui ci auguriamo che, diciamo, da uomo di lotta dal web, dal marciapiede si trasformi in uomo di lotta di governo nel rispetto dei ruoli anche nell'ambito del palazzo. Arrivo alla Giunta, anche se stamattina vedo un po' presente a ranghi ridotti, ah, ecco, è arrivato anche Camillo Pezzullo, un saluto e un buon lavoro alla neonata Giunta partorita sicuramente, come sottolineava Francesco in un passaggio sia nel precedente Consiglio che in una sua recente intervista, partorita con ritardo. Un ritardo però, Francesco, politico, che è un pregio e difetto del nostro Sindaco quello di essere attendista, ascoltare tutti, essere tal volta fin troppo democratico. Devo però fare un appunto, l'hai detto e l'hai definita una Giunta di trombati, ovviamente mi esento punto diciamo dal punto di vista essendo io capogruppo eletto e nominato indegnamente da parte dell'amico Nicola Cesaro, l'amico Pezzella, devo dire che questa non è Giunta di trombati, ma in realtà è una Giunta politica, una Giunta dettata dalla responsabilità e di responsabili. Abbiamo perso un po' di tempo perché abbiamo adottato un principio, quello di rendere visibili tutti coloro i quali a prescindere dai numeri che hanno apportato in questo Consiglio comunale hanno fornito il loro contributo, e quindi hanno dettato un principio quello di garantire la visibilità a tutte le forze in campo. Quindi non erano i numeri a sostegno di

questa Giunta, ma soprattutto della garanzia e dell'apporto che hanno dato per far sì che la consiliatura Del Prete, Del Prete bis partisse e partisse bene. Ovviamente parto da Michele Granata, l'ho detto dai palchi, lo ripeto anche in questa Aula, noi abbiamo abbracciato sin da subito nel momento in cui lui ha deciso di fare il passo indietro, io stesso simbolicamente gli ho detto: "Ti cedo la mia poltrona" ero profeta per un successo per entrambi, anche qui dovrò cambiare l'angolo di visuale, lo tenevo di fronte, mi permetterà la battuta lo ritrovo in tribuna, ma sicuramente non farà mancare il suo apporto in termini di esperienza, competenza e professionalità, la Stella Cometa un po' di questa Giunta, senza nulla togliere ovviamente alla funzione apicale e politica del Sindaco. Fino ad arrivare a Peppe Pezzella, come dicevo è una Giunta di responsabili e di responsabilità. Noi di Impegno per Frattamaggiore ci abbiamo messo dai due ai tre secondi ad indicare chi era il nostro Assessore, perché noi sin dal momento in cui abbiamo fatto questa lista, io sono arrivato in corsa in questa lista, abbiamo raggiunto un accordo politico, una stretta di mano, noi siamo un po' nostalgici, siamo quelli che gli impegni li prendono e li mantengono e quindi avevamo deciso nel momento in cui si fosse riusciti a vincere, qual ora c'era la possibilità di una rappresentanza in Giunta il posto di Assessore poteva essere ricoperto da me, da Pezzella, da Nicola Cesaro, speravamo di non ricoprire nessuno dei tre..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, ti invito a concludere.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Sei così celere, va bene.

Quindi praticamente gli impegni li abbiamo mantenuti. Devo essere sincero voglio sin da subito congratularmi con i primi lavori di questa Giunta, proprio dal mio, dal nostro Assessore ci siamo messi subito all'opera, mi ha affiancato Biagio Chiariello, anche qui facciamo gli auguri di buon lavoro, ma soprattutto vogliamo

sfatare una diceria che sta circolando in queste ore nel palazzo, fuori il palazzo e soprattutto sui marciapiedi. Qua nessuno ha cacciato Biagio Chiariello, l'abbiamo cercato, l'abbiamo voluto, ma Biagio Chiariello diciamo, bontà sua e fortunatamente per lui, ha preferito di andare nella vicina Arzano, ma prendendo in sostanza una funzione che è un incarico che qui non potevamo assolutamente ancora per il momento riconoscere, ovvero quello di Dirigente. Chi ha detto che adesso non c'è più Biagio Chiariello, non c'è più la legalità a Frattamaggiore, assolutamente questo è da sfatare, dai numeri che ho raccolto attraverso il nostro Assessore abbiamo fatto più verbali in questa settimana di viabilità che nel periodo in cui c'è stato l'ottimo Biagio Chiariello. Quindi che passasse questo messaggio non è che non c'è Biagio Chiariello, la legalità a Frattamaggiore non c'è più. Vado veloce perché giustamente il...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Pasquale, devi concludere.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Allora mi riservo successivamente di intervenire, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, la parola? Se no entriamo subito nell'ordine del giorno.

Leggiamo le due interpellanze fatte dai consiglieri Luigi Costanzo e da Carla Ambrico. Interpellanza a risposta scritta oggetto adozione nuovo RUEC, Regolamento Urbano Edilizia Comunale.

Vai, Luigi.

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Presidente, per le interrogazioni ed interpellanze quindici minuti è l'intervento? Se non sbaglio da Regolamento dovrebbe essere così.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Dieci minuti, va bene.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Presidente, cortesemente, puoi leggere l'articolo che riguarda le interpellanze?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora l'articolo è il 49 svolgimento delle interpellanze: "Il Consigliere che ha presentato l'interpellanza ha diritto di svolgerla all'inizio dell'apposita seduta per un tempo non superiore ai dieci minuti".

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Ok, così mettiamo anche il cronometro.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ah, tutto? Integrale?

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Presidente, chiedo scusa sono dieci ad interpellanza o dieci per tutte e due.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ad interpellanza.

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Comunque metterò quindici minuti giusto per stare nei tempi e nel rispetto di tutti quanti.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Digital Service S.r.l.

Presidente, cortesemente leggi l'articolo che riguarda l'interpellanze sia l'articolo che precede perché a memoria visto che hai avuto qualche giorno per imparare sia lo Statuto che il Regolamento come la Bibbia e il Vangelo, cortesemente mi leggi l'articolo 48 e 49.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Articolo 49. *"Il Consigliere che ha presentato l'interpellanza ha diritto di svolgerla all'inizio dell'apposita seduta, per un tempo non superiore a dieci minuti.*

Dopo le dichiarazioni rese, per conto della Giunta, dal Sindaco o da un Assessore, l'interpellante ha diritto di esporre in sede di replica e per un tempo non superiore a cinque, le ragioni per le quali si dichiara o no soddisfatto.

Nel caso l'interpellanza sia stata sottoscritta da più Consiglieri, il diritto di svolgimento e quello di replica competono ad uno di essi. Tale diritto spetta al primo firmatario, salvo che tra gli interpellanti non sia intervenuto un diverso accordo.

L'assenza dell'interpellante comporta in ogni caso la dichiarazione, da parte del Presidente del Consiglio, di decadenza dell'interpellanza".

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Questo è a risposta scritta. Posso?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Vai, prego.

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Allora buongiorno ai cittadini che ci guardano in streaming, buongiorno al Presidente, al Sindaco e tutti i colleghi consiglieri. Allora io eviterò di farvi i passaggi dei riferimenti delle delibere perché ho consegnato a ciascuno di voi la fotocopia che chiedo di mettere poi agli atti delle interpellanze ed

interrogazioni che abbiamo fatto riguardo a due argomenti che ci hanno visto anche impegnati durante la campagna elettorale, che sono quelli degli abbattimenti e ricostruzione e quelli di alcuni beni comuni che aim'è, e questo è un giudizio politico, soprattutto per quanto riguarda Villa Laura abbiamo scelto di non amministrare ma di considerarlo un peso gestionale dandola a privati che dovrebbero, non so se sapete cosa sta accadendo a Villa Laura, io sinceramente non lo so, ho visto dei manifesti, non so se ciascuno di voi sa che cosa sta accadendo, che dovrebbero fare promozione culturale e sociale sul territorio. Spero che possano donare dei corsi per laurearsi gratuiti ai nostri giovani oppure a costo diciamo accessibile, però io sinceramente non so per quanto riguarda questa università privata che sta a Villa Laura che cosa sta facendo. Allora, vado al dunque. Per quanto riguarda Villa Laura non sto qui, ripeto, a dirvi tutti i vari passaggi che sono stati fatti, ma mi limiterò a diciamo dire quello che chiediamo. Sapete che nel 2016 si è scelto di destinarla, di avere una destinazione diversa da Museo Civico ad un polo di attività socio culturale, è una cosa che ci sta perché l'Amministrazione può scegliere di fare quello che ritiene opportuno per il bene della città. Ora, in base a questa scelta sono stati fatti una serie di passaggi che sinceramente vi invito veramente a seguire, a seguire dal punto di vista cronologico come sono avvenuti. E' stata fatta una manifestazione di interesse mettendo dei criteri a cui hanno partecipato sette soggetti. Successivamente, ripeto, io non vado a leggere tutto perché poi ve lo leggete con calma se volete, in questi passaggi le cose fondamentali da tenere presente erano che nella sede, nella struttura di Villa Laura ci dovessero essere comunque, a prescindere da chi la prendeva, dei riferimenti che riguardavano la città informa giovani, una sede per le consulte ed anche un forum dei giovani, che vi ricordate dal 2014 che ormai non è più attivo, quindi sarebbe anche il caso di attivarlo. Sono stati fatti una serie di passaggi successivi. Sono stati individuati praticamente, e questo riguarda nel giugno del 2018, una domanda,

è stato chiesto al Dirigente del terzo settore di formulare la domanda definitiva di affidamento. Dentro questa, approvata dalla delibera di Giunta, si scriveva che tutti gli oneri di gestione dovevano essere a carico dell'affidatario che accettava così come stava, quindi secondo come si trovava la struttura, quindi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava il gestore, cioè l'affidatario doveva prendersi questo bene nel momento in cui accettava di prendere Villa Laura. Poi si stabiliva che doveva dare un canone concessorio di circa ventimila e quattrocento euro all'anno, quindi mille e settecento euro al mese. Che cosa è successo? E' successo che alcuni, diciamo, componenti che avevano partecipato a questa manifestazione di interesse si sono tirati indietro, perché hanno detto: "Guardate, io non ce la faccio a sostenere dei costi che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria". Uno di loro il Cantiere Giovani presentò anche, protocollò una richiesta di spiegazioni. Non è stata presa diciamo in considerazione, e comunque è arrivata chiaramente solo questa richiesta da parte di un consorzio Jamboree Ats e Leffes o Ieff, mo non so, s.r.l., comunque questo consorzio che è stato l'unico che diciamo ha partecipato e che ha manifestato l'interesse. A questo punto che cosa è successo? Il Dirigente del terzo settore ha determinato nell'aprile 2019 alcune cose e ha scritto, e vi invito a seguire questo passaggio perché ci sono delle grosse discordanze rispetto all'indirizzo politico che aveva dato la Giunta, "Spetta al concessionario - quindi non più all'affidatario, quindi è un dirigente che dice delle cose diverse rispetto a quello che ha deliberato la Giunta - spetta al concessionario provvedere alla realizzazione secondo le norme vigenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria". Quindi praticamente dice una cosa diversa rispetto al fatto che nella delibera precedente si parlava che l'affidatario doveva prendere, accettare la struttura nello stato di fatto e di diritto in cui si trovava. Un'altra cosa scriveva, nella delibera noi avevamo scelto di individuare dei locali per il forum dei giovani, la consulta delle associazioni, invece in questa determina si

scrive che queste diciamo chiamiamolo... questi servizi, questi enti, questi gruppi che diciamo sono anche importanti dal punto di vista del servizio che danno alla città dovevano usufruire della struttura solamente per due giorni complessivi al mese nell'orario di apertura della struttura al pubblico. Venivano poi consegnate le chiavi alla Jamboree, a questo consorzio, e alla fine che cosa si diceva pure? Si diceva che poiché la struttura era in uno stato che dovevano essere fatti dei lavori straordinari che cosa è capitato? E' capitato che sta scritto che l'affidatario poteva mettere mano alla ristrutturazione praticamente poi scalando dal prezzo che doveva dare annualmente al comune praticamente. In altre parole noi stiamo dicendo: io ti do un bene, tu mettilo a posto, poi i soldi che mi devi annualmente io te li scalo. Cosa che non sta scritta in nessuna delibera se non nella determina del Dirigente del terzo settore. Allora vengo alle nostre richieste: quale attività di promozione sociale sta facendo attualmente il consorzio che sta in Villa Laura? Perché non sono stati ancora individuati dei locali fissi per la consulta dei giovani, la consulta delle associazioni ed l'informa giovani? Perché nella convenzione stipulata praticamente e messa su dal Dirigente del terzo settore si dice che sono praticamente, come dire, la manutenzione a carico del concessionario e non dell'affidatario? Poi perché le spese straordinarie possono essere fatte dall'affidatario che poi si può rivalere sul concessionario ai fini di scaricarle appunto da quello che deve annualmente? E soprattutto chiediamo se in questo anno, perché le chiavi sono state affidate un anno fa, sono stati pagati questi ventimila euro praticamente annuali che deve il consorzio. In base a tutto questo c'è anche una richiesta, cioè che a questo punto la determina fatta dal Dirigente del terzo settore è nulla. Quindi ne chiediamo l'annullamento o in subordine la revoca. Questo è per quanto riguarda la prima interpellanza e sono stato nei sette minuti. Per quanto riguarda invece la seconda interpellanza che riguarda l'adozione del RUEC, non sto qui chiaramente a dire i vari passaggi, perché sappiate che noi siamo i portavoce, i

rappresentanti non solo di tremila persone che ci hanno dato il loro consenso, ma di un gruppo che è quello di Liberiamo con cui costantemente, spero che lo facciate tutti, ci interfacciamo per dare ragione a quello per il quale siamo stati chiamati. L'adozione del nuovo RUEC, sul sito del comune è stato pubblicato un avviso riguardante l'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale che si doveva adeguare praticamente, adeguato allo schema del Regolamento Edilizio tipo della Regione. E' stato chiesto, e questo è stato un passaggio diciamo secondo me buono, alla cittadinanza, quindi ai cittadini, ai tecnici, ai professionisti se volevano dare dei suggerimenti, quindi è stato praticamente messo anche pubblicato il RUEC e gli allegati affinché i cittadini potessero dare un loro contributo fino al 24 gennaio 2020, da allora non si è saputo più nulla. E' stato pubblicato recentemente un Decreto Legge il 16 luglio 2020 in cui si riportava che "Nelle zone omogenee A o in zone a queste assimilabili nei centri e nuclei storici consolidati ed in ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico gli interventi di demolizione e di costruzione sono consentiti esclusivamente nell'ambito dei piani urbanistici di recupero e di riqualificazione particolareggiati". Allora che cosa andiamo a chiedere? A che punto sta il RUEC. Il comune di Frattamaggiore si è dotato di piani urbanistici di recupero e di riqualificazione particolareggiati? Il RUEC ha recepito quello che è il Decreto Legge del 16 luglio 2020? In base a tutto questo noi chiediamo innanzitutto in funzione dell'equilibrio che si deve, che l'attività amministrativa che deve nei confronti dei cittadini che chiedono anche giustamente a volte l'autorizzazione ad abbattere, a ricostruire, il permesso di costruire, credo che sia necessario, alla luce di quello che abbiamo scritto nell'interpellanza, il blocco momentaneo delle autorizzazioni per gli interventi di abbattimento e ricostruzione fino all'adozione dell'entrata in vigore del nuovo RUEC, ed in subordine si richiede che siano disposti ed almeno verificati se ci sono dei controlli approfonditi sulla reale consistenza dei fabbricati non ancora

demoliti affinché l'Amministrazione possa responsabilmente verificarne la corrispondenza a quanto dichiarato nella richiesta del titolo autorizzativo di attività edilizia di abbattimento e ricostruzione. Non ultimo sappiate che c'è una sentenza recente di novembre 2020, la sentenza della Corte di Cassazione, la quale scrive praticamente, dice che "in base alla quale pur non essendoci ancora una dichiarazione di interesse culturale da parte della Soprintendenza competente per territorio le pubbliche vie, le strade, piazze ed altri spazi urbani laddove rientranti nell'ambito dei centri storici sono qualificati come beni culturali, indipendentemente dall'adozione di una dichiarazione di interesse storico artistico e che pertanto l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su tali beni è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente".

Io credo di essere stato nei tempi, Presidente, perché mancano tre minuti per quindici minuti, quindi queste sono le nostre interpellanze. Diciamo che mi prendo questo ultimo minuto giusto per diciamo più che altro come giudizio su quello che è, perché noi poi stiamo mettendo in atto quello che è stato anche un po' il nostro modo di proporci alla cittadinanza, perché per noi non esiste un modo di fare politica in campagna elettorale, un modo di fare politica dopo la campagna elettorale e prima della campagna elettorale. Voglio soltanto, diciamo, a conclusione di quello che ho detto citare un caro amico che è stato anche Presidente della scuola di formazione politica di Pedro Arrupe che è Padre Gianni Notari che in relazione anche agli abbattimenti, ricostruzione e quindi alla visione che noi abbiamo della città e dei beni comuni scriveva che *"La città è un affare che ci riguarda in quanto il futuro di tutti dipende dalle scelte che saremo capaci di fare oggi, dalle priorità che ci daremo, dalla capacità di prediligere un vantaggio collettivo, magari anche a lungo termine forse che noi non vedremo piuttosto che un immediato vantaggio personale"*. Grazie per avermi ascoltato.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere Costanzo. La parola al Consigliere Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Buongiorno a tutti, buongiorno ai colleghi, tolgo la mascherina semplicemente per parlare un poco meglio.

Allora, io ho ascoltato con attenzione un po' quello che diceva il Consigliere Costanzo per quanto riguarda Villa Laura che confesso, diciamo così, non sono oggi in grado, almeno io personalmente di poter rispondere, ci sarà chi è deputato a poter rispondere. Mi soffermo invece soltanto un poco al secondo punto, alla seconda interpellanza. Il Consigliere ha dato atto che nell'Amministrazione precedente sono stati seguiti una serie di passaggi corretti perché il tema, diciamo così, riguarda la collettività, non riguarda fatti personali o casi singoli, ma riguarda...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, mi scusi, è una questione pregiudiziale. Chiedo scusa. Atteniamoci al Regolamento, leggi un attimo che cosa comporta, qual è lo svolgimento dell'interpellanza, non mi sembra che ci sia la facoltà di un Consigliere di intervenire su un'interpellanza. All'interpellanza risponde o il Sindaco o l'Assessore al ramo, non i consiglieri. Non c'è dibattito. Dopodiché il Consigliere replica se è soddisfatto o meno.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, non è una risposta, stanno parlando dello stesso argomento, ma non è una risposta al Consigliere Costanzo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E' un'altra interpellanza questa qua?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, non è un'altra. Sta parlando dello stesso argomento.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E non possono intervenire altri consiglieri. Leggi un attimo il Regolamento.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora, scusa Consigliere, sta parlando dello stesso argomento, non è una risposta al Consigliere Costanzo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ho capito, Presidente, però ci vogliamo attenere al Regolamento o no?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma il Regolamento è un'altra cosa.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Il Regolamento che dice, scusa? O ci atteniamo al Regolamento o facciamo la Repubblica di San Marino, scusate!
Che dice il Regolamento?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, io dico un'altra cosa, se due consiglieri comunali...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, Presidente, tu devi applicare il Regolamento.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Eh, sì, certo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E leggi il Regolamento!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se, allora due consiglieri comunali che...

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma non se, leggi il Regolamento!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ho capito, voglio spiegare...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Lo vuoi leggere? Lo devi leggere.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Adesso te lo leggo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Leggi l'articolo 49 che dice.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma non stiamo dando la risposta, non si sta dando la risposta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma non c'è bisogno della risposta. C'è un'interpellanza, dice il Regolamento che chi la presenta la deve svolgere, dopodiché deve rispondere o il Sindaco o l'Assessore.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

E non stiamo rispondendo, Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Non uno che ha la Procura dell'Assessore o del Sindaco. Allora o ci atteniamo al Regolamento o facciamo la Repubblica di San Marino, decidi tu che cosa vogliamo fare.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Scusa Aveta, ma non posso non far parlare un Consigliere che vuole parlare dello stesso argomento.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, ma che significa...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Questa non è una risposta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

O Signore benedetto. Ma c'è un Regolamento o non c'è un Regolamento, scusate!

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Consigliere Aveta, l'abbiamo letto il punto lei non era presente evidentemente.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, dico, voglio capire. Noi abbiamo iniziato un'interpellanza, giusto? Voglio capire, forse sono deficiente. Abbiamo letto e quindi voglio colmare la mia lacuna. Allora c'è un Regolamento che dice all'articolo 49 l'interpellanza c'è il Consigliere che la presenta autonomamente la svolge, dopodiché il Sindaco o l'Assessore se vuole rispondere oppure si riserva quella scritta si riserva quella scritta, dopodiché il Consigliere interpellante si dichiara soddisfatto o non soddisfatto se ha una risposta. Ma se vogliamo aprire una discussione stiamo facendo un capo all'ordine del giorno che non è un'interpellanza.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Chiedo scusa...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Chiedo scusa, perché forse è entrato tardi.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, voglio capire un po' come è la situazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Forse il Consigliere Aveta è entrato tardi già ad interpellanza avviata. Il Consigliere Costanzo aveva detto di richiedere la risposta scritta, tra l'altro è scritto a chiare lettere nella sua interpellanza, quindi la risposta sarà data per iscritto come è stata richiesta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Quindi l'interpellanza è chiusa.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Quindi l'interpellanza è chiusa.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Mo è un'altra interpellanza questa qua?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, questo è un altro argomento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E' un intervento, è un'interrogazione?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un intervento. E' scritta, cioè stiamo parlando di due cose diverse. Ok.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora l'argomento non può essere toccato dell'interpellanza, deve esserci un altro argomento, o mi sbaglio?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Il Consigliere Aveta che interviene centomila volte nei consigli comunali oggi ha paura che vengano dette delle cose...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, io non ho paura, allora non cominciamo ad offendere, Presidente, il Consigliere Aveta non ha paura di niente. Cerchiamo di richiamare il Consigliere Pellino ad essere corretto, perché il Consigliere Aveta non ha paura di nessuno e di niente! E' chiaro!?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, procedi con l'intervento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma deve rispondere il Sindaco, non un Consigliere.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Allora chi dagli altri banchi ha negli anni dimostrato, diciamo così, invocando diritti di democrazia, di poter parlare adesso vuole togliere la parola e la possibilità di aprire eventualmente un confronto. Qua non stiamo facendo le guerre o le lotte, stiamo semplicemente discutendo e stiamo cercando di capire se ci sono delle imperfezioni sulla presentazione di alcuni atti o se ci possono essere dei fraintendimenti. Per quanto riguarda l'interpellanza che si citava non è stata letta per intero, diciamo così, il Consigliere Costanzo giustamente ci ha letto il succo, diciamo così, di quello che era il pensiero, però non volutamente non ha concluso il punto che stava leggendo per quanto riguarda l'indicazione della norma prevista dalla semplificazione ed altre misure in materia edilizia, laddove nel completare si dice "Esclusivamente nell'ambito di piani urbanistici, recupero e riqualificazione di piani particolareggiati di competenza comunale, fatto salvi previsioni degli strumenti di pianificazione

territoriale paesaggistica urbanistica vigenti ed i pareri degli enti preposti alla tutela". Cioè che significa? Significa che se il comune di Frattamaggiore non avesse uno strumento urbanistico vigente e la norma di carattere nazionale non fosse rispettata allora noi dovremmo mettere e dire chi va là? Ma noi abbiamo uno strumento approvato e vigente dal 2001 che recepisce tutte le leggi e le norme di carattere nazionale. Nel corso del tempo queste norme evolvono, si modificano, ma qui stiamo parlando di una norma di carattere nazionale. La legislazione urbanistica è disciplinata dall'ente Città Metropolitana Regione Campania. Lo Stato in questo non ci può mettere mano. Lo Stato detta i principi e le norme di carattere nazionale, si citava la legge 1444 che, per chi non lo sapesse, è una legge del 1968, quindi non parliamo, tanto è che viene invocata ancora oggi qui una legge del 1968. Perché? Perché la legge del 1968 indica gli elementi quali sono, i caratteri fondamentali che devono essere rispettati quando si fa una programmazione urbanistica ed una disciplina sul territorio dettando norme, dati, standard urbanistici e tutto il resto. Quando si fa riferimento a piani urbanistici particolareggiati, quasi come se stessimo parlando di un obbligo diciamo così che non venga rispettato, no, almeno io credo che dal 2001 ad oggi non siano state fatte delle irregolarità amministrative da tutti i dirigenti che si sono succeduti fino ad oggi, non sono usciti pazzi, non erano dei pazzi diciamo così. In più si cita... Diciamo quindi è a monte il problema, a monte perché la norma di carattere nazionale già viene rispettata dallo strumento urbanistico altrimenti non sarebbe stata approvata nel 2001. C'è un'altra preoccupazione...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, ti invito a terminare.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Sì. C'è un'altra preoccupazione sulla prevenzione, della prevenzione. La prevenzione già viene effettuata dagli uffici, prima di effettuare e dare l'ok finale vengono incaricati i tecnici dell'ufficio tecnico per verificare quello che è stato fatto nella richiesta in specie, diciamo così. L'ultima parte e chiudo, chiedo scusa se ho perso un po' di tempo in più, si citano beni di interesse pubblico, le strade, le piazze. Ma questa materia è disciplinata proprio dal nostro Regolamento. Perché il nostro Regolamento nuovo che si va ad adottare va a sopperire quelle che erano le mancanze dello strumento urbanistico approvato negli anni addietro. Quindi probabilmente se andiamo a leggere e andiamo a verificare ci troveremo sulla stessa linea d'onda perché è una forma di garanzia ulteriore che sopperisce a delle norme, diciamo così, poco chiare presenti fino a due anni fa, quando siamo stati obbligati a fare questo Regolamento.

Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere Pellino. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Buongiorno, Presidente, scusami per il tono ma quando viene leso un principio, al di là di tutti gli altri ragionamenti che stanno a latere, io mi attacco sempre al principio, sia questo ben chiaro. Anche se dall'altra parte ci stanno gli affetti, se c'è un principio da tutelare bisogna attenersi al principio se no alla fine non regoliamo più la nostra società. Se noi stabiliamo che c'è un Regolamento e lo dobbiamo rispettare sono il primo, dieci minuti a nove e novantanove stacco la parola e sono contento. Però se poi dopo cominciamo a dare delle deroghe non ne usciamo più. Allora, volevo ricordare all'Assemblea che le interpellanze possono essere anche presentate oralmente, non soltanto per iscritto e quella che seguirà è una interpellanza che riguarda il personale del nostro ente. Per interpellanza, rammento a me stesso e agli altri ed anche a chi ci ascolta, si intende una questione

che viene posta da un Consigliere alla Giunta e al Sindaco per conoscere i motivi per i quali sono state prese delle decisioni, quali sono le motivazioni a decisioni adottate, a dei comportamenti di tipo amministrativo, questa è l'interpellanza. Dopodiché il Sindaco e l'Assessore al ramo può rispondere per iscritto, può rispondere in sede, è una facoltà dell'Amministrazione e l'interpellante può ritenersi soddisfatto o meno. Questo è il procedimento regolamentato dalla norma. Allora, noi sappiamo benissimo che ogni ente ha una pianta organica che dice praticamente il numero di personale nelle varie qualifiche funzionali e delle mansioni che occorrono per far funzionare al massimo diciamo l'ente comunale. Il nostro ente aim'è già da parecchio tempo è sotto organico, cioè c'è una differenza tra la pianta organica ed il personale effettivo. Diciamo che la legge, la norma vigente, l'ordinamento stabilisce che il ripianamento della pianta organica debba avvenire attraverso due fasi, una prima fase stabilire le somme praticamente disponibili per poter assumere nuovo personale e le procedure che si vogliono adottare. Nel merito, oltre diciamo così le chiamate cosiddette dirette per il personale, per le persone affette da handicap che sono iscritte diciamo così nelle cosiddette categorie protette e mi sembra che il comune abbia già provveduto a fare una chiamata tramite ovviamente le graduatorie dei centri dell'impiego di due unità di categorie protette, l'indirizzo di questa Amministrazione è stato quello di prendere la via delle mobilità e dei concorsi. Allora la via delle mobilità, quella obbligatoria e quella volontaria, non ha dato un esito favorevole perché mi sembra che non siano arrivate molte unità, se non addirittura nessuna. Anche se queste procedure hanno messo ancora sotto pressione ovviamente il personale in servizio. Di bandi di concorso ne abbiamo visti soltanto uno in itinere quello per i vigili urbani a part time numero sei unità, e tenendo conto del fabbisogno, che è anche documento allegato al bilancio e quindi entreremo nel merito anche nella fase del bilancio, mi sembra che al numero diciamo così stabilito da quel fabbisogno non ci arriviamo né ci arriveremo a

breve termine. So che il comune ha anche aderito a dei bandi regionali e quindi aspettiamo personale anche da quella struttura, ma queste procedure non garantiranno a breve tempo, a breve scadenza il ripianamento effettivo del fabbisogno tenendo conto anche delle potenzialità, diciamo così, finanziarie. Allora io mi domando per quale motivo l'Amministrazione, questo è il quesito dell'interpellanza, non abbia, non ha dato seguito, adottato l'indirizzo di fare ricorso a graduatorie di concorsi già espletati in altri comuni come stanno facendo tutti gli altri enti. Perché questa procedura ovviamente consente di avere personale subito impiegabile, se c'è l'accordo tra gli enti, cioè l'ente e noi che chiediamo, e il personale diciamo così idoneo già dentro questa graduatoria, e abatteremo i costi del concorso e i tempi e non metteremo ancora il personale sotto pressione perché organizzare un bando soprattutto in un momento di pandemia economica, pandemia medica diciamo fare un concorso e garantire tutte le procedure diventa molto molto forte e quindi molto complesso e la procedura del concorso dei vigili urbani ne è una prova, siamo già quasi ad un anno e mezzo e siamo ancora alla fase preliminare. Quindi forse vedremo i sei vigili con questa procedura tra un anno e mezzo, forse due e lo sappiamo in che stato versa la guardia municipale. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere Aveta. La parola al Consigliere Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Sarò velocissimo, vista la fiscalità stamattina, forse è dovuta all'onomastico, del Presidente Aniello. Volevo completare, perché volevo lanciare, premetto a Pasquale che non è una risposta a nessuna..., la mia non è una risposta ad una interpellanza, ma in realtà è una proposta che va forse in sintonia con quanto diceva - non ci siamo accordati - il Consigliere Gino Costanzo. Io l'altra volta ho ascoltato attentamente le linee programmatiche del

Sindaco, tutte condivisibili, votate ed approvate, però dobbiamo, come dire, il Sindaco converrà sicuramente con me, che dalla teoria dobbiamo passare alla pratica. Qualcuno ci ricordava che i cento giorni stanno quasi passando, ma sessanta se li sono presi quelli della Commissione Prefettizia non per colpa nostra. Quindi rapidamente dobbiamo, diciamo, ripercorrere le cose. Al Presidente Di Marzo praticamente colgo l'occasione sin da subito di valutare l'opportunità di leggere l'articolo 20, comma otto dello Statuto dove ci dà la possibilità, e colgo la presenza della dottoressa Volpicelli e del dottore Farella, di valutare l'opportunità di trasformare il gettone di presenza in indennità, di valutare questa opportunità. Se tale sia fattibile da...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Va beh, te lo leggi con calma, non ho detto che te lo devi leggere adesso. Però se c'è questa possibilità di valutarne eventualmente l'opportunità. Questa è una proposta...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Va beh, io l'ho detto a microfono, tu l'hai detto forse da altre parti. Detto ciò, altra priorità, caro Sindaco, io credo di avvertire, al di là di quello che diceva Gino Costanzo, ma anche quello che rimarcava il Consigliere Pellino, premetto che praticamente io faccio parte di un gruppo che dell'edilizia privata fa il suo pane quotidiano, ma ciò nonostante praticamente mi sento di cogliere che noi abbiamo una priorità in questo momento che è quella dell'urbanistica ma soprattutto di carattere pubblico. Quindi abbiamo due appuntamenti fondamentali che sono quelli dell'approvazione del Regolamento Edilizio, mi pare non vedo l'Assessore Tommaso, Tommaso Capasso, ma da notizie assunte la bozza del Regolamento Edilizio è stata già redatta, quindi dico passare velocemente alla fase delle commissioni e portarlo nella

prossima seduta di Consiglio comunale, anticipando sin d'ora che noi come gruppo consiliare di Impegno per Frattamaggiore sia in sede di Commissione che in sede di Consiglio comunale faremo la nostra proposta di ripristinare l'istituto della Commissione Edilizia, perché è un istituto non abrogato, ma in realtà che svolge una attività consultiva, ma va in sostegno di un confronto tecnico un po' più ampio. Poi su quella che sarà eventualmente la composizione, di come dovrà essere composta ne possiamo tranquillamente parlare. Detto ciò chiedo e diciamo mi riaggancio a quello pocanzi detto di valutare in questi giorni, in queste settimane che l'ufficio tecnico realmente è ridotto, ranghi ridotti, perché abbiamo un Dirigente giustamente che fa un po' tutto, dal commercio, ecologia, dobbiamo cercare di ridimensionare, perché poverino in realtà realmente non ce la fa. Però un ufficio tecnico che viaggia a due velocità. Due velocità siamo velocissimi per quanto riguarda il rilascio, l'istruttoria delle pratiche di edilizia privata, dobbiamo un attimino frenare perché in un mese riusciamo a fare l'istruttoria e concediamo, dal punto di vista strettamente pubblico abbiamo delle opere cantierabili quanto più affidabili, ve le elenco così velocemente: centro polivalente, pista ciclabile, la strada del mercatino, notizia poi eventualmente il Sindaco darà qualche dettaglio in più, le due opere dei Volta Carrozza, praticamente la strada di collegamento tra via Canonico Giordano e via 31 Maggio. Opere che in realtà possiamo realizzare sin da subito, quindi gradirei e questo se è possibile ai sensi del Regolamento vigente, se possiamo fare sin da subito un ordine del giorno aggiuntivo, un atto di indirizzo che sospendiamo, almeno fino all'approvazione del Regolamento Edilizio, il rilascio e la valutazione praticamente di permessi a costruire che abbia un grosso impatto nella città. Almeno ci diamo un freno, ma dando priorità all'attuazione delle opere pubbliche. Quindi ai sensi del Regolamento, se non erro l'articolo 24, Presidente, se possiamo redarre questo ordine del giorno, lo posso scrivere anche io con l'aiuto del Segretario e lo mettiamo ai voti. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono altri interventi, la parola al Consigliere Mimmo Di Marzo.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Buongiorno. Sindaco, questa è un'interrogazione che faccio a te personalmente perché si tratta della salute un po' di tutti i dipendenti comunali ed anche noi che frequentiamo questa Casa Comunale.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

La salute, Sindaco. Visto che si tratta della Casa Comunale che la frequentiamo un po' tutti. Allora con determina del 16/7/2020, allora determina 407 del 16/7/2020 liquidazione fattura a favore del Consorzio Stabile Europea Multiservizi gruppo Gem, per l'esecuzione degli interventi straordinari di pulizia e sanificazione degli immobili comunali. Allora, proposta determina 941 del 16/7/2020 oggetto liquidazione e fattura a favore del Consorzio Stabile Europea Multiservizi gruppo Gem, per l'esecuzione degli interventi straordinari e pulizia e sanificazione degli immobili comunali. Sindaco, si parla di pulizia straordinaria e sanificazione, una cosa molto delicata. Premesso che con determina dirigenziale 557 sempre del 2020, registrata numero 316/2020 il protocollo del terzo settore è stato affidato a favore del Consorzio Stabile Europea Multiservizi gruppo Gem da Napoli già affidataria del servizio di pulizia degli immobili comunali, ma una pulizia ordinaria, Sindaco, ci tengo a precisare, non straordinaria. L'esecuzione degli interventi straordinari di pulizia e sanificazione degli immobili comunali per l'importo di ottomila e settecento euro più I.V.A.. Che la somma occorrente è 10 mila 614 è stata impegnata sul capitolo 124 del bilancio comunale 2020. Che il Consorzio Stabile Europeo

Multiservizi gruppo Gem il regolamento svolto del servizio di pulizia e sanificazione degli immobili comunali, vista la fattura 237/2020 protocollo 15994 del 20/6/2020, abbiamo fatto pure presto a pagarla, bella questa, con la quale il Consorzio Stabile Europeo Multiservizi gruppo Gem chiede la liquidazione della somma ottomila e settecento oltre I.V.A. del 22 per cento 1914, per il pagamento del servizio di pulizia e sanificazione degli immobili comunali.

Visto che si tratta di pulizia straordinaria e sanificazione con quali dipendenti ha effettuato le pulizie degli immobili e viceversa, la sanificazione e con quali schede tecniche del prodotto che hanno utilizzato? Abbiamo avuto una certificazione dei lavoratori che hanno effettuato questo servizio? Una certificazione dei... con matricola e firma? Che hanno eseguito i lavori di pulizia e sanificazione? Sindaco, non hanno eseguito perfettamente niente! Sulla busta paga dei lavoratori hanno avuto chi cinquanta euro e chi cento euro per fare una lavata a terra con un po' di candeggina. Questo lo possiamo dimostrare tranquillamente. Poi, Sindaco, con quale procedura è stata adottata che questa azienda che attualmente fa le pulizie ordinarie e non straordinarie e non di sanificazione, quali sono i dipendenti che ha utilizzato per fare la sanificazione, quali sono le fatture che ha mandato, con quali dipendenti ha utilizzato numeri di matricola chi l'ha utilizzati e i dipendenti se hanno una qualifica per effettuare questo servizio. Sindaco, ti faccio presente che sono soldi pubblici, non soldi miei, non tuoi, sono soldi dei cittadini frattesi! Su questa questione o mi dai una risposta subito o per iscritto o mi reco direttamente appena finisce il Consiglio comunale direttamente alla Finanza, Polizia e Carabinieri! Grazie.

Interventi pronunciati fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Quando...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Aspetta, aspetta un attimo. Grazie, Consigliere Di Marzo.

La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Quando si mettono in mezzo le forze dell'ordine sono il primo ad accompagnarti, allora dopo andiamo.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Allora andiamo insieme.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Mi dispiace che da Consigliere esperto quale sei tu stai facendo domande prettamente gestionali a chi gestione non dovrebbe farla, forse ti sei confuso un poco perché la politica dà l'indirizzo, poi sono gli uffici che fanno gestione, o forse sei abituato a pensarla diversamente? No, benissimo. Allora detto questo le tue domande le prendo per buone, le gireremo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Io la faccio al Sindaco perché il Sindaco è il capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Le gireremo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Sindaco, la faccio a te, perché non vedo l'ing. Raimo che ha seguito diciamo la procedura. E' inutile, la dico a te e tu la trasferisci...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Digital Service S.r.l.

No, Mimmo. Consigliere, devi fare intervenire il Sindaco, un attimo solo.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

La prendo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Il Sindaco è intervenuto, io ho detto visto che non ho visto il Dirigente del terzo settore qua, mi...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, però Mimmo, non possiamo fare...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Mi reco direttamente dal Sindaco che è il capo dell'Amministrazione che fa un passaggio con la gestione, chi fa la gestione. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere!

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Allora, stavo dicendo, prima che mi interrompessi e ti prego di non farlo più, che prendo per buona la tua...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Sindaco, mi reco direttamente, anzi, mo stacco due minuti e ci vado, forse non hai capito.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Andiamo insieme se vuoi.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Perché ci sono le prove che praticamente questo lavoro...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, no, devi chiedere la parola!

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

L'hanno effettuato i pulitori, i pulitori...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, devi chiedere la parola!

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Diciamo questo...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Spegniamo un attimo il microfono al Consigliere, come dobbiamo fare?!

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Dicevo prima che mi interrompessi per due volte che prendo per buona questa tua richiesta, la porterò agli uffici competenti come è giusto che sia, perché sono loro che fanno gestione. Se vuoi essere accompagnato perché ritieni che ci sia qualcosa che non va andiamo insieme, la macchina è già pronta...

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Perfetto, allora dopo andremo insieme anche per questo. Comunque prendo, ti ripeto, le tue richieste, anzi se mi giri una copia di quello che tu hai sottolineato perché a mente adesso non lo ricordo. Faremo insieme anche la richiesta agli uffici competenti, avremo tutte le richieste, mi auguro, che cerchi. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Grazie, Presidente. Buongiorno, buongiorno a tutti. Buongiorno ai cittadini che ci seguono per la diretta. Come il Consigliere Aveta ha detto prima anche io voglio porre all'attenzione ovviamente di questo organo un'interpellanza orale. Il tema di questa interpellanza sono i ticket che sono stati stanziati nella prima fase dell'emergenza Covid 19. Faccio un breve riepilogo per chi ovviamente non ha partecipato e non ha seguito la vicenda. I fondi stanziati ammontano a circa 266 mila 352,63, l'Amministrazione ha prodotto 10 mila 654 ticket da venticinque euro. Grazie ad uno sconto dell'affidataria i ticket sono diventati 12 mila 019. La prima, come dire, ondata di ticket distribuiti ha data 5 maggio con numero 78... per esattezza 7786 per un ammontare di 194 mila 650 euro. La seconda data è il 28 luglio sono stati distribuiti 3400 ticket per un valore di ottantacinquemila euro. La terza data è il 4 novembre dove sono stati distribuiti 348 ticket per un valore di 8700 euro. Da questo breve conteggio che ho fatto diciamo che restano 485 ticket per un valore di 12 mila 125 euro. Si sommano poi i ticket non ritirati 195 per un valore di 4875 e questa è anche nella determina numero 1064 dove si fa un resoconto di tutta la gestione di questi fondi. Bene, chiedo come mai innanzitutto ci sono state tre date per la distribuzione di questi ticket, avendo fatto un bando credo tra marzo e aprile, che la prima distribuzione è stata fatta il 5 maggio, quindi come mai questi ticket sono stati distribuiti in tre ondate e come mai sono avanzati, se così si può dire, 680 ticket per un valore di diciassettemila euro? I ticket non ritirati sono 195, quindi credo che dal 5 maggio poco ci voleva a capire se questi ticket fossero stati ritirati o meno, credo un mese, quindi per la seconda data del 28 luglio questi ticket potevano essere distribuiti. Quindi la prima domanda che pongo è questa: come mai sono avanzati diciassettemila euro su fondi ovviamente destinati per l'emergenza Covid e quindi sono stati sottratti a famiglie che realmente ne

avevano bisogno e come mai... Ed un'altra interpellanza che faccio sempre in merito a delle somme stanziare per il Covid 19, come mai la somma di euro 9529,26 bonificata il 6 maggio da parte della cittadina Conny Liotti non è mai stata utilizzata. O meglio io ho provato a spulciare i documenti che ci sono stati girati sulla mail, ma forse per mia poca attenzione o per poca manualità nel leggere il bilancio io non ho trovato questa voce, né si parla di come questa somma sia stata o meno utilizzata e perché non è stata utilizzata in questo periodo. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie al Consigliere Rossi. La parola al Segretario.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Allora giusto velocemente, poi ti do la parola, Segretario, per la parte diciamo tecnica.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora, invertiamo, la parola al Sindaco.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Allora io credo più che come mai la domanda dovrebbe essere siete stati talmente bravi diciamo a non sperperare questi soldi, anzi da riuscire addirittura a fare due bandi per i buoni spesa. Perché onestamente le date che dici tu, che hai indicato non mi risultano, quello che mi risulta è che per i buoni spesa sono stati fatti due bandi, il primo a ridosso di Pasqua, se non ricordo male, dell'anno scorso, dove risultarono assegnatari circa mille e cento nuclei familiari. Poi, se ricordate, ed è tutto documentato anche sulla mia pagina Facebook, quindi per raggiungere quante più persone possibile, c'era un avanzo di soldi, perché non tutti i buoni erano stati assegnati visto che noi abbiamo messo delle cifre prestabilite nel bando da assegnare, quindi a seconda del numero delle famiglie che partecipano e del nucleo familiare è probabile che ti trovi dei soldi che avanzano,

Digital Service S.r.l.

se i ticket sono fissi, cioè cento euro mi ricordo nel primo bando, centocinquanta e duecento a seconda del nucleo familiare.

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

E non potevano essere distribuiti?

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Un attimo. E sono stati distribuiti tutti nella prima ondata. Fu fatto un secondo bando con i soldi rimanenti e nemmeno quelli, nonostante tutti gli assegnatari, sono stati utilizzati. Quindi abbiamo deciso, e l'ho reso anche pubblico, di utilizzare questi diciassettemila euro, tra l'altro c'è una delibera di Giunta, per darli ulteriormente ad altre famiglie, questa volta abbiamo chiesto, chiederemo il supporto al nostro ufficio di politiche sociali che ci possa indicare delle persone che nonostante... sono davvero quelle persone che non recepiscono nessun aiuto o recepiscono aiuti minimi...

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Sindaco...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No, però non mi dovete interrompere, poi parlate voi!

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

E ma dici cose non...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No, io dico cose che sono reali, tutto il resto non so.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, un attimo solo.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Abbiamo chiesto all'ufficio Politiche Sociali l'ultimo atto di indirizzo di indicarci delle famiglie alle quali saranno diciamo consegnati questi ulteriori fondi rimanenti. Fondi che ricordo sono maggiori rispetto a quelli stanziati dal Governo centrale, perché per una nostra, diciamo, intuizione, per una nostra azione siamo riusciti ad avere anche uno sconto sui buoni assegnati e quindi la cifra si aggirava intorno a trecentomila euro, giusto, Segretario? Questo è.

In merito alla seconda domanda, è facilmente reperibile nel bilancio, te ne darà conferma anche la dottoressa Volpicelli, che quei novemila euro insieme ad altri ottomila euro perché in totale sono stati diciassettemila euro, euro più euro meno, i soldi raccolti da donazioni spontanee da parte dei cittadini. Sono stati diciamo aggiunti a circa novantamila euro che ha stanziato il comune, più i 14 mila 665 euro delle luminarie che non abbiamo speso, e faranno tutti parte di un fondo solidale, così come ci chiedevano tutti i cittadini, che giustamente domavano per l'emergenza coronavirus, tramite bando pubblico, e riprendo quello che diceva il Consigliere Di Marzo. Nel bando è esplicitamente scritto che la graduatoria degli assegnatari sarà inviata alla Guardia di Finanza così saranno controllati ed eviteremo che si possa anche dire sono stati dati all'amico, al parente, al familiare. Quindi tutto nella massima trasparenza perché sono soldi dei cittadini, perché sono soldi di cittadini che ci hanno diciamo voluto dare una mano, perché sono soldi di tutti noi e quindi vanno gestiti con la massima oculatezza. Per quanto riguarda gli aspetti tecnici credo che il Segretario, essendo anche il responsabile dell'ufficio Politiche Sociali, possa risponderti meglio per quanto riguarda, ti ripeto, gli aspetti puramente tecnici che tu chiedevi. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Sindaco. Volevo dirvi una cosa, di non prendere l'abitudine di interrompere quando c'è un intervento di un Consigliere, è peggio se uno fa un intervento di mezz'ora. Quindi

questa cosa non la dobbiamo fare. Chi sta intervenendo si fa finire e dopo si interviene replicando. La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora volevo un attimino ricostruire velocemente l'iter. A fronte dei 266 mila euro circa di contributi noi abbiamo avuto buoni per un valore facciale di circa trecentomila. Nella prima assegnazione di fatto abbiamo finanziato ed erogato a tutti gli istanti ovviamente ammissibili e che non erano stati esclusi. La seconda erogazione è stata fatta proprio perché, avendo ancora residui di contributi di buoni, volevamo verificare la possibilità di far fronte ad esigenze di altri cittadini, seconda ondata che è stata anche integrata con una sorta di autotutela e di soccorso istruttorio proprio per cercare di recuperare il maggior numero possibile di istanti. I buoni residuali veri e propri sono circa dodicimila come ricordava lei, per i quali appunto è stato fatto un ulteriore atto di Giunta e saranno insomma a strettissimo giro utilizzati, mentre gli altri quattromila e rotti per arrivare ad un importo complessivo di circa diciassettemila in realtà erano buoni assegnati. I beneficiari sono stati ripetutamente compulsati anche telefonicamente, però insomma non sono venuti a ritirarli, quindi abbiamo chiesto un'indicazione alla Giunta per poterli svincolare e rimetterli di nuovo in assegnazione a favore dei cittadini che ne avessero diritto ed esigenza.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Cinque minuti di replica.

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Allora, io ho capito bene sia le parole del Sindaco che quelle del Segretario. Però dico quando l'Amministrazione si è accorta insieme agli uffici che sono avanzati diciassettemila euro e questo è avvenuto credo prima dell'estate, oggi siamo a dicembre, non credete sia opportuno che questi soldi venissero utilizzati in prima e soprattutto utilizzando e sfruttando una graduatoria che

già avevate, magari dando qualche ticket in più a famiglie realmente bisognose? Dico questo perché il massimo del bonus che le famiglie potevano ottenere era di circa duecento euro, cioè si partiva da una quota di cento euro per un massimo di duecento euro.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Quindi questi diciassettemila euro non potevano essere utilizzati ampliando questi duecento euro?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Per quale motivo?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo. Finisci l'intervento e poi...

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Ok. Quindi non potevano essere riutilizzati seguendo quella graduatoria? Anche perché parliamo di un'emergenza che credo, soprattutto diciamo grave innanzitutto, e poi il Governo centrale quando ha stanziato questi soldi non credo che abbia previsto una riserva di fondi da poi utilizzare in una seconda fase, in una terza fase. Soprattutto non c'era bisogno di aspettare cinque o sei mesi per poi ricollocarli attraverso nuove procedure e quindi fare nuovi bandi. E' stata un'emergenza talmente grave che molte famiglie sono andate in difficoltà. Proprio queste famiglie avevano la possibilità di utilizzare questi diciassettemila euro nel periodo in cui stavano in difficoltà. Invece noi abbiamo fatto cassa, cioè abbiamo risparmiato questi soldi. Vero è che quelli non ritirati sono stati 195, Segretario, quelli diciamo avanzati tra virgolette sono stati 485, quindi per il totale di

diciassettemila euro. Questi soldi secondo me andavano, ovviamente è una mia modesta opinione, andavano utilizzati nella prima fase, quando le famiglie erano realmente in difficoltà e soprattutto avevano bisogno di queste risorse, ampliando semplicemente quella graduatoria. Voi una graduatoria già ce l'avevate, invece di duecento magari si poteva arrivare a trecento, due e cinquanta, trecento euro in modo che le persone potevano sfruttare queste risorse. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola a Marco Del Prete.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa. Giusto una precisazione, l'ente non ha fatto cassa perché non erano soldi nella disponibilità economica dell'ente. Noi avevamo quei buoni che in realtà sono il bonus che abbiamo ottenuto rispetto all'acquisto, perché i 266 mila del contributo sono stati tutti erogati e nei tempi previsti. Quello sui quali si è continuato a cercare di allungare la platea ed attrarre altri è quel bonus, quello sconto che è stato riconosciuto all'ente. Quindi assolutamente l'ente non ha fatto cassa con queste risorse.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola a Marco Del Prete.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Credo che forse i numeri renderanno più l'idea. Nel primo bando sono risultati assegnatari 1296 nuclei familiari, nel secondo 616 per un totale di 1912 nuclei familiari. Se consideriamo che a Frattamaggiore ci saranno diecimila nuclei familiari, il 20 per cento delle famiglie di Frattamaggiore, quindi ben oltre la soglia di povertà che tutti conosciamo si attesta intorno al 15 per cento è risultata assegnataria del buono spesa. Credo che diciamo l'inesperienza ti faccia dire questo, in un bando in corso aumentare l'importo dei ticket stanziati dal bando a famiglie così

poi scelte a caso non credo sia una cosa buona e giusta. Ancora peggio dare i buoni, quindi dei contributi economici durante l'estate quando eravamo in piena campagna elettorale sarebbe stata ancora una cosa più grave. Io credo che correttamente, come siamo sempre stati abituati ad agire noi ci siamo fermati, pur sapendo che erano avanzati dei soldi, durante il periodo delle elezioni, abbiamo ripreso adesso. Tra le altre cose le graduatorie erano esaurite, Segretario, quindi alla fine non avevamo nessun altro modo di dare questi soldi se non fare un'ulteriore graduatoria e dare un ulteriore contributo, ripeto, che già è stato dato a 1912 nuclei familiari della città di Frattamaggiore, ai quali si aggiungono questi altri 266 mila euro diciamo che ci sono stati assegnati, ai quali si aggiungeranno i 114 mila euro che abbiamo stanziato come fondo solidale e nel quale fanno parte anche i novemila euro che erano stati donati da quella raccolta fondi fatta su Facebook se non ricordo male e le altre donazioni. Credo che più... tra l'altro le cifre sono al centesimo, quindi voglio dire più trasparente di così, davvero non si può. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi sull'argomento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, Presidente, secondo me ti invito... questione pregiudiziale.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No no, allora...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sul Regolamento posso intervenire. Io posso intervenire e chiedo la parola di intervenire sul Regolamento.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Digital Service S.r.l.

Ho detto con Rossi no, perché non è che siamo... tre interventi non è che ne possiamo fare dieci sullo stesso argomento. La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Io intervengo sul Regolamento...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Stavo parlando di Rossi.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Io intervengo sul Regolamento e quindi sul Regolamento posso intervenire quando voglio io, in qualunque momento faccio una questione pregiudiziale.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora il legislatore dà importanza a chi rappresenta il popolo, cioè il Consigliere. Chi rappresenta il popolo è il Consigliere, chi Governa il popolo è il Sindaco. Dobbiamo dividere le funzioni, se no qua le persone non capiscono quello che stiamo facendo. Allora l'interpellante il Consigliere pone la questione al Sindaco o all'Assessore e cioè le persone che governano la città. Lui rappresenta il popolo, giusto? Ecco. Allora il Sindaco risponde o l'Assessore risponde. Dopodiché dice il Regolamento: il rappresentante del popolo ha il diritto di replica. L'ultima parola ce l'ha il rappresentante del popolo non chi governa. E' chiaro? Non bisogna dare l'impressione che chi governa comanda e il Consigliere non conta niente. Io questo lo dico per far capire ai consiglieri che nel Consiglio comunale chi è che veramente ha il potere di rappresentare il popolo siamo noi consiglieri che siamo sempre comunque bistrattati da chi governa, diciamo così, perché purtroppo la sindachite, non solo l'amico Marco, per

carità, no, in generale in tutti i consigli comunali la sindachite è una malattia che ormai dilaga e il ruolo del Consigliere è diventato quasi zero cosa che il Regolamento... Allora il Consigliere ha diritto di replica e di dire: Sindaco, non sono soddisfatto. E rappresenta a chi l'ha eletto la sua posizione e che comunque è ben stata rappresentata. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora, Consigliere parla.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono altri

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, deve parlare adesso.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, se è soddisfatto o meno.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI ANIELLO:

Grazie, Presidente.

Dicevo Sindaco, ovviamente io non intendevo ampliare nello stesso bando e quindi ricollocare le risorse, poteva essere fatto un bando anche a settembre. Quindi nulla c'entra il fatto che la campagna elettorale, anzi mi fa piacere sentirtelo dire, quindi a settembre pure a ottobre poteva essere fatto un nuovo bando e ricollocate le risorse, non aspettare certamente a dicembre. Detto

questo, ripeto quindi che la tua risposta in merito diciamo non è soddisfacente né colma diciamo tra virgolette i miei dubbi, quindi magari successivamente proporrò una interrogazione in merito a questo argomento per capire le reali motivazioni, diciamo, per le quali questi soldi sono stati mal utilizzati e trasportati fino a dicembre. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono altri interventi, intervenga il dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Buongiorno, buongiorno a tutti, buongiorno caro Presidente, ti faccio i felicissimi auguri di buon onomastico a te e all'amico Aniello Rossi. Quindi non vorrei che come dice il mio amico Pasquale si passasse dalla sindachite alla presidentite. Mi sembra che tu sia preso da questa cosa. Voglio dire, non mi far ripetere le frasi che più volte diceva il dottore Granata oggi Vice Sindaco, buongiorno Vice Sindaco, che diceva che praticamente i sindaci riducono questa Aula a tappezzeria istituzionale, giusto, Vice Sindaco? Quindi non mi fare diciamo ripetere frasi che ho sempre combattuto, quindi mi fai rinnegare qualcosa del passato. Anche perché forse il prossimo Consiglio comunale lo faremo verso giugno o luglio del 2021 voglio dire...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Va beh, il prossimo bilancio. Quindi voglio dire questi venti minuti striminziti, noi abbiamo eletto un Presidente super partes, non abbiamo eletto un cronometrista, non so che cosa diciamo... Però voglio dire, diciamo, tant'è la verità, quindi scatta pure il cronometro su di me. Dicevo quindi ovviamente un mio saluto agli spettatori non in sala, gli internauti, i webinar, qualche amico della stampa presente fortunatamente in Aula e dicevo diventa complicato cercare praticamente in una seduta così complessa qual

è ovviamente quella del bilancio, ovviamente di tutta la parte contabile tributaria insomma mettere anche delle interrogazioni più o meno utili insomma che fanno sì che questo Consiglio comunale, come diceva il Consigliere Aveta, può dare praticamente voce ovviamente al popolo e a noi eletti dal popolo. Dicevo una cosa voglio ricordare all'amico Sindaco, a Marco, che insomma il Consigliere comunale controlla sia la parte esecutiva che la parte, voglio dire, non esecutiva, non gestionale. Il Consiglio comunale, il Consigliere comunale ha l'obbligo di controllare tutto ciò che esce dalla Casa Comunale. Quindi la delibera che leggeva, la determina che leggeva prima il Consigliere Di Marzo, ma che è gestione o non è gestione, comunque voglio dire fa parte del controllo del Consiglio comunale.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ah, va beh, infatti lui la rivolgeva all'ingegnere Raimo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

E non trovavi l'ingegnere Raimo. Questo normalmente, c'è la dottoressa Volpicelli e il dottore Farella, però non controllava il... Salutiamo anche diciamo dopo la terza girata di lenzuola si sveglia anche Peppe D'Ambrosio, buongiorno, Consigliere D'Ambrosio. Quindi dicevo, ovviamente, il potere di controllo spetta a tutti i consiglieri comunali, qualunque siano determinate, delibere di Giunta o di Consiglio. Detto questo, io mi volevo rivolgere anche io all'ingegnere Raimo, ma non vedo in aula, quindi voglio dire Sindaco rivolgerò a te con toni sicuramente più soft diciamo. Ma una cosa così, una curiosità più che altro, una curiosità che ancora oggi ahimè fa sì che alcuni tecnici che hanno lavorato per questo ente sulla Commissione Sismica, forse sicuramente pure l'architetto Pellino mi potrà dare una mano, e mi

riferisco alla Commissione Sismica insediata il primo agosto del 2012 che ha lavorato su questo ente fino praticamente al 4 agosto del 2016, mi ricordo che noi comune fummo all'epoca degli anticipatori rispetto agli altri comuni utilizzando i fondi Arcadis come ricorderà sicuramente l'architetto Pellino, ma ricorderai pure tu che stavi praticamente in Consiglio con me, che praticamente questi tecnici che hanno lavorato ininterrottamente, caro Presidente, per quattro anni consecutivi cioè quindi primo agosto dal 2012 al 4 febbraio del 2016 in realtà appunto nominati con decreto, leggo perché ovviamente mi diventa complicato, ma giusto per far richiamare sia al Segretario Generale che al Sindaco insomma, con decreto sindacale numero 15847 appunto del primo agosto 2012 furono istituite queste commissioni comunali per la prevenzione del rischio sismico in ottemperanza e quanto previsto dall'articolo 15 appunto della delibera regionale del numero 161 del 4 aprile 2012. Che tali commissioni sismiche hanno funzionato appunto dal primo agosto fino al 4 febbraio 2016 e che nel corso degli anni in relazione a ciascuna istanza inoltrata presso il comune di Frattamaggiore secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale la 1897 così come modificata la deliberazione di Giunta etc. etc., il committente era tenuto a versare un contributo per l'istruttoria delle pratiche necessarie per il pagamento delle spettanze professionali ai componenti delle commissioni sismiche stesse e che in virtù di quanto esposto al punto precedente per l'esame delle pratiche sismiche sono stati versati 44 mila 850 euro per i diritti di istruttoria, dei quali 26 mila 700 appunto dall'Arcadis come ricordavo prima ed euro 18 mila 150 euro alla Tesoreria del comune di Frattamaggiore, che ad oggi non sono state ancora regolate le spettanze professionali ovviamente di queste due commissioni dei componenti appunto di queste commissioni sismiche, mentre stranamente, Sindaco, mi perdonerà diciamo la malizia, mentre stranamente sono state puntualmente, puntualmente regolate le spettanze delle commissioni sismiche in carica nominate con decreto sindacale ovviamente molto dopo, cioè con decreto sindacale 12667 del 30 maggio 2016.

L'ultimo impegno di spesa per le commissioni in carica è stato assunto con determina del Dirigente del terzo settore numero 636 del 25/11/2020. Appunto, tanto premesso, giusto per fare una velocissima disamina di quello che ho detto con numeri per essere quanto più preciso possibile, chiedo ovviamente i motivi per i quali non sono state regolate le spettanze dei componenti delle commissioni sismiche istituite appunto con decreto sindacale nel lontano ormai 2012, se il Dirigente del terzo settore ha posto in essere le misure necessarie per il trasferimento di una somma di euro 26 mila e 700, quindi stiamo parlando di trasferimenti di somma dall'Arcadis, della Tesoreria del comune di Frattamaggiore, e terzo punto se e come è stata impiegata da somma di 18 mila 150 euro versati quali diritti di istruttorie delle pratiche sismiche ed unicamente destinata per il pagamento delle spettanze professionali a dei componenti delle commissioni sismiche comunali ai fini del loro funzionamento. Ovviamente questa è diciamo... gradirei che questa notizia, caro Presidente, fosse velocissimamente insomma data risposta per iscritto al sottoscritto ovviamente affinché questi professionisti che hanno lavorato veramente... sono stati quasi pionieri nei comuni a nord di Napoli per quanto riguarda questo progetto regionale nel lontano 2012 perché ancora ad oggi, siamo appunto ormai nel 2021, dopo circa nove anni non vengono ancora pagati e le commissioni dopo di loro sono state puntualmente, come dicevo, pagate. Questa ovviamente è la prima cosa, interrogazione che chiedo ovviamente all'ingegnere Raimo che non vedo, appunto, come dicevo in Aula. Poi dicevo volevo un'altra cosa, in merito a quello che diceva il Consigliere Rossi in merito ovviamente ai ticket alla Commissione C.O.C. e quanto altro etc., ricordo che stranamente all'epoca diciamo molto tempo fa c'erano i famosi buoni libro insomma, e c'erano tante richieste che venivano fatte quelle famose cedole librerie. Avevamo dei dirigenti, dei funzionari molto zelanti che a volte per cinquanta - sessanta euro cancellavano praticamente questi genitori che dovevano avere le cedole librerie, mi riferisco all'epoca al dottore Palmieri Mimmo, oggi in quiescenza

lavorativa, e ahimè voglio dire non mi rendo ancora conto come mai tutto questo elenco di questi buoni perché mi risultano che hanno avuto addirittura duecento euro persone proprietarie di quattro, cinque, sei case, voglio dire immobiliari che all'improvviso venivano bussati a mò di Babbo Natale a queste persone venivano portati questi buoni voglio dire di duecento euro, non so che cosa se ne sono fatte. A dire la verità chiedo al Segretario Generale di inviare in maniera abbastanza veloce tutti gli elenchi alla Guardia di Finanza e se gentilmente, voglio dire, come dire mi aggiorna se questi elenchi vengono inviati, se il Segretario non è di Frattamaggiore lo accompagno io, voglio dire. Sì, mi posso fidare. Va beh, quindi questa cosa voglio dire si può fare, perché mi risultano, ma da cittadino, una notevole discrepanza, ma non certamente per l'ente, perché poi il cittadino ha fatto diciamo, qualche cittadino furbetto ha fatto lo gnorri e ahimè si è visto recapitare a casa non certamente perché l'Amministrazione volesse fare il complice di questi cittadini, ma perché al momento il cittadino probabilmente è stato poco onesto a fare una dichiarazione, fatto sta che già come noi comune siamo stati in assoluto i comuni che hanno dato un budget minore, tanto è che probabilmente come diceva il Sindaco prima si è dovuto fare un altro bando, perché sono avanzati i soldi, etc. etc. e roba varia. Ovviamente quei primi cittadini non hanno fortunatamente partecipato al secondo bando, altrimenti al danno la beffa, ma fatto sta che praticamente c'è stato un malumore eccezionalmente alto perché poi, voglio dire, Frattamaggiore quantunque diciamo una città di quasi trentamila abitanti però ci conosciamo tutti e quindi sappiamo chi ha la possibilità e chi non ha la possibilità. Quindi c'è questa voce di popolo che molte volte è una voce di Dio insomma che ahimè, secondo me, corrisponde a verità. Quindi per evitare, per far stare ancora serenamente qualcuno che molte persone che hanno ancora praticamente il problema del lockdown di cosa mettere a tavola a pranzo e a cena, è opportuno a mio avviso insomma, come dice giustamente molte volte il Sindaco, far sì che questa Amministrazione sia quanto più trasparente ovviamente è

possibile su questa... visto perché anche da qui a qualche giorno spero che il Sindaco lo faccia quanto più velocemente possibile ci sarà un altro bando per questa cosa e spero che in questa situazione saremo un po' più diciamo, emergenza permettendo, un po' più trasparenti e soprattutto un po' più solerti nei controlli. Quindi questo ovviamente è la seconda cosa.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, di invito a terminare.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quanti secondi tengo, Presidente?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Già hai sfornato.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Già ho sfornato, grazie. Per il tuo onomastico posso avere qualche minuto in più oppure fai il cattivello?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un minuto, come no. Un minuto.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ti ringrazio. Poi voglio dire in questi giorni, visto un po' la mia competenza perché voglio dire, mi sono preso un po' qualche carta della nettezza urbana, diciamo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sì, molto, è tutto il capitolato, tutto il coso, etc. etc.. Quindi qualcosa in più, ci vorrebbe proprio un Consiglio comunale, ho dedicato un sabato e una domenica poi per la competenza sono stato un po' veloce. Ho visto che praticamente sul capitolato ovviamente

Digital Service S.r.l.

della stazione appaltante etc. etc. del capitolato speciale di appalto ci sono praticamente... Ci sono circa settantotto inadempienze che partono dall'articolo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sì, Presidente, li ho scritti pure in maniera sintetica. Che partono dall'articolo 2, articolo 2 pagina 4 etc. etc. e finiscono all'articolo 37. Ovviamente basta un nono, un nono, non un ottavo, un nono di queste inadempienze dall'articolo 2 all'articolo 37 ovviamente del capitolato speciale d'appalto per far sì che praticamente ci sia la rescissione unilaterale del contratto. Quindi non ti voglio intossicare l'onomastico, perché mi ricordo ancora di questo giorno a casa tua erano famosi i fagioli e quanto altro, però diciamo mi fai pure un po' come dire di tenerezza per il giorno, quindi artatamente tu hai convocato questo Consiglio comunale a Sant'Aniello e cose per essere clemente nei tuoi confronti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E' un fatto tecnico.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quindi diciamo è stata una tua strategia probabilmente. Però oggi mi...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Comunque mi taccio qui per non farti dispiacere e quindi ti faccio il regalo di onomastico. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Digital Service S.r.l.

Grazie, Consigliere Russo. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Volevo soltanto precisare al dottore Russo che già abbiamo trasmesso gli elenchi alla Guardia di Finanza, forse gli ultimissimi che andremo a fare li dobbiamo integrare chiaramente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Di Marzo.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Allora, Presidente, l'1 dicembre 2020 è stata fatta una richiesta in oggetto personale dipendente della Tecnoservice s.r.l. cantierizzata in questo comune. Caro Sindaco, essendo che non c'è il Dirigente del terzo settore a chi mi devo rivolgere? Dimmelo tu.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Allora, caro Sindaco, nel 2016 quando noi ci siamo insediati abbiamo fatto una gara di appalto per quanto riguarda la nettezza urbana. Praticamente c'erano dai cinquantadue massimo cinquantatrè dipendenti, mo preciso non te lo so dire.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, cinquantadue - cinquantatrè, Sindaco, non sessantuno. Praticamente siamo arrivati oggi probabilmente a sessantacinque. Dici tu il problema qual è? Il problema è uno, al di là che dai cinquantatrè sono risultati a cinquantaquattro, un'assunzione un paio di mesi fa ad uno stagionale, e in più ci sono undici ancora stagionali. Secondo me stagionale si intende il periodo di maggio, giugno, luglio e agosto, stiamo a dicembre e questi lavoratori

stanno sempre là. A me fa piacere, per l'amor di Dio, sempre che si lavora va sempre bene. Però mi domando e dico, Sindaco, come è possibile che i conti non mi tornano. I conti non mi tornano, Sindaco, sai perché? Perché noi con cinquantadue - cinquantatré dipendenti all'epoca avevamo una città pulita, oggi con sessantacinque abbiamo una città sporchissima e questo mi rivolgo anche all'ingegnere Pellino che il fratello ha il ristorante...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Architetto Pellino, dopo il mercato ci sono tre o quattro giorni che quella strada non si pulisce, veramente è un porcile! Caditoie che non vengono pulite. Allora io mi domando e dico effettivamente gli articoli che citava il dottore Francesco Russo della rescissione del contratto probabilmente c'è qualche problema. Io sinceramente non lo so qual è il problema, ma andrò in fondo a vedere cosa è questo problema. Sindaco, ti invito a non essere buono, cioè noi questo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, niente sant'Aniello, qua stiamo facendo un'altra cosa. Dobbiamo fare quello che i cittadini ci hanno dato indirizzo e controllo e controlliamo tutto! Va bene? Grazie.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie al Consigliere Di Marzo. La parola al Consigliere Luigi Vitale.

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

Digital Service S.r.l.

Grazie, Presidente. Al Sindaco, il dottore Marco Antonio Del Prete, al Segretario e al Presidente del Consorzio Cimiteriale, scusatemi per la voce, sono alcuni mesi che ho questa voce così. Allora volevo informazioni in merito ad una pulizia che è stata fatta alcuni giorni fa lungo la strada perimetrale del Consorzio Cimiteriale ed all'interno del Consorzio Cimiteriale di una società privata pur facendo parte di un lavoro che riguarda una ditta appaltatrice cioè la Tecnoservice. Come mai questa società l'ha fatta... cioè dove ci sono le determine? Ad oggi non c'è niente né nell'Albo pretorio né nel comune né del Consorzio Cimiteriale di queste determine di questo affidamento, come lo vogliamo chiamare.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Per capire pure io. Cioè una ditta privata ha fatto una pulizia volontaria diciamo?

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

Sì, alcuni giorni fa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Stava dicendo che praticamente il perimetro..

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

Il perimetro del cimitero.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Posso prendere io la parola?

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

Il perimetro del cimitero e pure all'interno del Consorzio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Fate concludere l'intervento al Consigliere Vitale.

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

E' stata fatta una pulizia sia erborea e sia pure della spazzatura che viene abbandonata giornalmente da incivili lungo la strada perimetrale. Volevo sapere come mai ad oggi, visto che è stata fatta alcuni giorni fa questa pulizia, sia nell'Albo Pretorio del comune e sia nell'Albo Pretorio del Consorzio Cimiteriale non risulta. Cioè è stata fatta in maniera anonima? Come funziona? Scusatemi per la mia inesperienza perché come ben sapete...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Posso, Presidente?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ha finito, Consigliere?

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

Sì, prego.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora, giusto per riprendere il pensiero del Consigliere Vitale che giustamente è neofita, è nuovo quindi il battesimo del microfono è anche giusto. Allora quello che voleva dire, si è espresso abbastanza bene, però giusto per altre precisi, c'è evidentemente una nota da parte di sei consiglieri comunali i quali fanno precisazione che c'è stata una pulizia, uno spazzamento da parte di un'azienda di cui noi non conosciamo il nome la quale praticamente ha spazzato tutto il perimetro del cimitero e anche l'interno. Ora in primis vogliamo sapere se i lavoratori che hanno spazzato erano adeguati, avevano strutture di sicurezza, avevano fatto i corsi di formazione, perché come ben sa lei era Presidente del Consorzio Cimiteriale, ero suo componente, l'abbiamo fatto per tanti anni, mi pare una decina d'anni,

Presidente. Una decina d'anni, Presidente, e quindi giustamente voglio capire se questi lavoratori che sono entrati all'interno del Consorzio Cimiteriale avevano degli attestati, erano formati, erano in sicurezza e quanto altro. Anche perché lì ci sono autorizzati soprattutto, autorizzati soprattutto. Allora...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora prenditi la parola e mi rispondi, ti prendi la parola e mi rispondi! Allora noi vogliamo sapere, Presidente, in che modo è stato fatto questo tipo di pulizia. Questo era. E se sono autorizzati, se sono autorizzati. Ma per essere proprio precisi perché giustamente lì ci sono anche, diciamo, dei rifiuti credo organici, dei rifiuti praticamente pericolosi, quindi c'è bisogno praticamente che lì all'interno di quella struttura entrino degli operai specializzati. Ovviamente chiediamo anche la copia dei formulari se hanno smaltito o quanto altro questa immondizia e chiediamo la cortesia di inviare questa piccola nota alla Guardia di Finanza ed ai Carabinieri di Castello di Cisterna, giusto per essere...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

A noi ci piace più Castello di Cisterna.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora di Giugliano, va bene. E se c'è la possibilità anche all'FBI va bene?! Quindi cerchiamo di essere un poco precisi. Quindi Segretario, ci sono anche foto in allegato. Allora per essere precisi la nota la inviamo, dopo ve la diamo, la inviamo alla Guardia di Finanza di Frattamaggiore, la mandiamo alla

Digital Service S.r.l.

Procura della Repubblica di Napoli nord e la mandiamo ai Carabinieri di Giugliano. Allora, al momento vi ringrazio, mi pare che Aveta doveva dire qualcosa, si era prenotato e poi sono riprenotato io.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo, Giovanni, un attimo solo e ti do la parola.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio, un attimo solo. Allora, inerente diciamo all'ordine del giorno che ha proposto...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, D'Ambrosio.

Inerente all'ordine del giorno che ha proposto il Consigliere Pasquale Del Prete volevo leggere l'articolo 24 del Regolamento, qui dice che *"Quando il Consiglio viene riunito a domanda del Sindaco e di un quinto dei consiglieri comunali, ai fini della precedenza delle proposte da inserire nell'ordine del giorno, valgono la data e l'ora della protocollazione delle singole richieste. Il Consiglio deve discutere e deliberare esclusivamente sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Per particolari ed urgenti argomenti di natura sociale o di carattere nazionale, il Consiglio comunale può formulare e votare appositi ordini del giorno non previsti nelle sedute in corso"*. A questo punto do la parola al Segretario effettivamente per capire di natura sociale oppure di carattere nazionale che cosa significa in questo momento con l'ordine del giorno che ha proposto il Consigliere.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Digital Service S.r.l.

Chiedo scusa, se ho ben capito il Consigliere Del Prete proponeva un atto di indirizzo all'ufficio tecnico nel quale, questo era un passaggio che non mi era ben chiaro, come dire rimodulare il tempo dell'attività amministrativa in modo equo tra edilizia urbanistica e lavori pubblici, mi sembra di avere interpretato in questo senso.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Pasquale del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Voglio essere ancora più chiaro e più rapido. Io chiedevo la sospensione del rilascio e della valutazione dei permessi a costruire nelle more dell'approvazione del Regolamento Edilizio. Quindi un atto di indirizzo, con priorità all'attività relativa alle messe in opera ed attuazione delle opere pubbliche in cantiere.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario.

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora francamente al di là della modalità del nostro Regolamento, sulla correttezza amministrativa di un indirizzo in questi termini che potrebbe andare a ledere delle posizioni giuridiche dei privati che legittimamente hanno formulato le loro istanze onestamente ho più di una perplessità. Certo, voglio dire, il Consiglio è sovrano nel dare indirizzi alla macchina amministrativa, però insomma ci andrei un po' cauto su un indirizzo del genere.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ulteriori chiarimenti, Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Segretario, ovviamente nel rispetto praticamente dei tempi e dei termini previsti dalla legge. Lungi da me pensare di sospendere o bloccare l'attività amministrativa. Ma capirà benissimo che un permesso a costruire dal momento in cui viene presentato c'è tutto un lasso di tempo che può attendere. Ho detto che sta accadendo che da un po' il permesso a costruire viene presentato e rilasciato nell'arco praticamente di un mese, un mese e mezzo, siamo uno dei comuni più veloci della provincia di Napoli.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Va beh, Pellino, io forse sono poco esperto in questo campo... vuole dire che ho letto male. Però dico da qui a dire che non si può fare una cosa del genere, Segretario, non credo, con tutti i miei i dubbi e tutte le mie perplessità. Però dico che cosa potrebbe mai cambiare? Io sto dicendo di favorire attività cantierate, cioè il lavoro. Noi abbiamo un ufficio tecnico in cui c'è un ingegnere a part time, un architetto che praticamente giustamente per i suoi motivi non fa rientro ed un unico Dirigente che fa un po' tutto e l'architetto Gregorio Del Prete e l'ingegnere Farina. Abbiamo due tecnici a tempo pieno, il resto praticamente... anzi inviterei sin da ora a valutare l'opportunità di fare incarichi esterni per quanto riguarda i supporti ai Rup perché se no queste opere non si fanno neanche per il 4023!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ok, grazie al Consigliere Pasquale Del Prete.

Consigliere, su questo argomento, su questo ordine del giorno vorremmo sentire prima l'ufficio tecnico, prima il Dirigente per poi effettivamente... perché non vorremmo che votassimo qualcosa oppure un altro indirizzo per poi effettivamente creare qualche problema. Al momento non può essere accolto. La parola al Consigliere Pezzullo.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Presidente Di Marzo, cortesemente cinque minuti di sospensione?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dopo l'intervento di Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Buongiorno al pubblico in sala, al pubblico che ci segue da casa, mi scusino gli astanti che sono dietro di me, gli do le spalle. Io oggi sono qui presente e mi sembra di assistere alla morte delle istituzioni, alla morte del diritto pubblico e privato. Qua ci si invoca blocco di concessioni edilizie, si invoca Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, non mi sembra di essere in una Sala consiliare ma bensì in un Tribunale della Repubblica, e questo appunto ripeto è la morte della democrazia ma soprattutto delle istituzioni. Allora io vi faccio lo stesso invito che ho fatto la volta scorsa nel Consiglio comunale del 26 novembre, mettiamo al centro dell'attenzione la politica, signori, ma con la P maiuscola, vengono tutte le attività di controllo del Consiglio comunale, dei consiglieri...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

No, a tutti quanti, a tutti quanti, dell'intero Consiglio comunale. Stiamo continuando a delegittimare le istituzioni e noi stessi! Io vi chiedo di fare e chiedo a me stesso di fare uno sforzo, tutto questo si ritorce contro di noi. Andiamo avanti, parliamo dei problemi della città e risolviamoli, basta chiacchiere inutili e pretestuose.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Procediamo con l'intervento, Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

E per adesso mi taccio, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono interventi iniziamo l'ordine..

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, Presidente, sulla sospensione del Consigliere Del Prete vorrei oltre...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sospensione per cinque minuti per appello nominale.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Scusa, Presidente, giusto per essere.. ma è stata chiesta la sospensione? Tu vuoi andare avanti? Ah, no, allora posso intervenire sulla sospensione del collega Del Prete? Io te lo chiedo sempre per non farti dispiacere.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, no, sospensione di cinque minuti, Segretario. Bisogna votarlo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sì, vorrei parlare sulla sospensione, vorrei fare un intervento sulla richiesta di sospensione, esiste ancora nel Regolamento o l'avete tolto?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Come no, prego.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, ma giusto per dare ragione anche al Consigliere Giovanni Pezzullo, per fare un po' di politica. No?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

E ti stai dispiacendo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Io credo che il Consigliere Pasquale Del Prete, forse l'intento, ma non lo voglio interpretare per l'amor del cielo, non ha bisogno è talmente esperto insomma che è uno dei pochi casi insomma mi permetto, Pasquale, in cui l'allievo ha superato il maestro. Uno dei pochi casi della superiorità dell'allievo. Dicevo secondo me il Consigliere Del Prete voleva, a mio avviso, interpretare questo momento perché normalmente, mi correggerà sempre l'ingegnere Raimo che non c'è, voglio dire, gli volevo fare altre tre o quattro interrogazioni però non c'è e quindi mi dà fastidio poi sovraccaricare sempre il Sindaco e quindi magari ce le conserviamo un po' più in là. Dicevo c'è sempre un momento di vulnus tra praticamente, come dire, la preparazione, la redazione di un Piano Regolatore, oggi PUC, ed ovviamente la eventuale poi adozione e approvazione. A mio avviso l'intento ovviamente, forse sicuramente Enzo Pellino, voglio dire, concorderà con noi perché quando noi abbiamo visto nascere, almeno il sottoscritto, ha visto adottare e approvare questo Piano Regolatore all'epoca nel lontano 1999 con la Giunta Di Gennaro, poi nel 2001 ovviamente con la Giunta di Enzo, di Enzo Del Prete. Quindi conosco un po', e io, Enzo, Pellino stesso, forse lo stesso Pasquale che all'epoca svolgeva il ruolo anche di Assessore, probabilmente insomma conosciamo anche come la nascita di questo Piano Regolatore che è nato per esigenze urbanistiche un po' diverse, non voglio in questa sede, in questi pochi minuti, il Presidente già mi sta guardando in cagnesco, parlare del Piano Urbanistico Comunale. Però voglio dire, voglio interpretare e quello velocissimamente, perché poi il Presidente sta mettendo l'ansia con questi cronometri, quindi poi gli

interventi vengono anche capiti male, insomma, diciamo vengono anche tradotti male e poi alla fine veniamo anche tacciati di non fare...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, hai cinque minuti.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Vedi? Di non fare praticamente politica. Giovanni, non facciamo.. subito veniamo stroncati diciamo dal... tu che sei un ingegnere potresti anche più di me insomma ovviamente parlare di questo argomento. Quindi Pasquale dicevo siamo, voglio dire, l'Assessore Tommaso Capasso sta facendo credo un lavoro che poi andremo a vedere, insomma, per ovviamente il Regolamento Edilizio, c'è una fase ovviamente particolare all'epoca con i piani regolatori in queste fasi diciamo di adozione ed approvazione andavano in vigore le cosiddette zone bianche, Enzo, per cercare praticamente di salvaguardare laddove c'era praticamente interesse e quanto altro etc.. Allora voglio dire l'intervento di Pasquale Del Prete è quello di dire insomma cerchiamo di darci una regolata, cerchiamo di concertare con l'ufficio tecnico anche con il Dirigente Raimo affinché ovviamente insomma successivamente si possa ancora avere un po' diciamo, come dire, di lana diciamo perché su un territorio di 5,2 chilometri quadri diventa poi che il lavoro diciamo quasi da Ercole che sta facendo l'Assessore Tommaso Capasso sarà un lavoro diciamo vano, andremo solo ad andare in piccole cose, non sarà più un piano di servizi, sarà un piano veramente insomma proprio dal punto di vista tecnico, quindi la politica avrà poco spazio per programmare ed indirizzare un futuro Regolamento e successivamente un Piano Urbanistico Comunale. Questo credo che fosse stato l'intento del Consigliere Del Prete e non quello di bloccare tutte le concessioni edilizie, altrimenti concordo con il Segretario Generale, insomma, voglio dire è un uomo diciamo delle istituzioni, è un uomo diciamo di seconda linea, diciamo della mediazione, non lo vedo diciamo un talebano della prima ora il

Consigliere Pasquale Del Prete. Quindi credo che il suo intervento andasse in questa direzione e tanto meno, caro Presidente, non ti permetto, con tutto il bene che ti voglio, di dire ad un Consigliere comunale la proposta è bocciata, voglio dire, consentimi, mi sembri un presidenzialismo simil Maduro simil Chavez insomma, non esagerare in questi modus. Voglio dire il Consigliere ha fatto una proposta, poi voglio dire dopo si valuta e quanto altro, si può rinviare, non è che praticamente non è ammissibile. Quindi detto questo io volevo velocissimamente se mi dai due secondi proprio sempre una cosa importante inerente proprio l'argomento, sempre al Dirigente del terzo settore cioè dei chiarimenti circa l'attivazione delle procedure inerenti l'affidamento delle attività di autorizzazione e deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico. In realtà ovviamente il sottoscritto Consigliere comunale, premesso che con deliberazione numero 290 del 15 giugno 2020, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al Regolamento regionale 11 febbraio del 2010 numero 4, che è il Regolamento per l'espletamento delle attività appunto di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico e che il Consiglio Regionale appunto nella seduta del 13 luglio 2020 ha approvato una proposta di modifica al Regolamento regionale per la modifica appunto dell'espletamento dell'attività autorizzazione dei depositi progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania e che con proprio decreto appunto il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento regionale 27 luglio 2020 numero 9 modifica del Regolamento regionale appunto del febbraio 2010 numero 4, avendo appunto il rischio sismico etc., pubblicato anche sul Burc numero 154 del 27 luglio 2020 e che tali procedure già ampiamente operative presso gli uffici del Genio Civile provinciale appunto hanno lo scopo di snellire tutti i procedimenti tesi alla prevenzione ed alla mitigazione del rischio sismico. Tutto questo premesso il sottoscritto chiede appunto al Dirigente del terzo settore di conoscere se sono state attivate le procedure inerenti l'espletamento delle attività di autorizzazione

e deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico in ordine per altro a quanto stabilito con la riforma degli articoli 63 e 64 del D.P.R. numero 380 del 2001. Mi sembra che allo stato non ci sia stato tutto quello praticamente che ho letto qualche minuto fa. Quindi la cortesia ovviamente che chiedo al Sindaco, mi dispiace ma al Segretario Generale, di dare qualche delucidazione in merito a questi adeguamenti visto che ci sono delle delibere di Giunta Regionale pubblicate anche sul bollettino ufficiale e che mi sembra che praticamente il comune di Frattamaggiore allo stato non abbia ancora messo, cioè il Dirigente del terzo settore non abbia ancora messo in opera. Grazie, Presidente, scusami per il ritardo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere. Volevo dire che non ho bocciato nessun tipo di proposta, ma non possiamo decidere una cosa che effettivamente, per quanto riguarda la proposta del Consigliere Pasquale Del Prete, non possiamo decidere diciamo con un lavoro che svolge un ufficio oppure un settore in questo momento io non credo che il Consiglio comunale in questo momento sia diciamo il preposto diciamo ad un tipo di voto, anche un tipo di indirizzo. Mi riservo di sentire prima il Dirigente e poi nel caso ci fosse la prossima volta di inserirlo. Questo era il problema. Non abbiamo bocciato nessun tipo di proposta.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Fare un indirizzo, Presidente, voglio dire. E' un Consiglio comunale, non è che... l'indirizzo al terzo settore.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Voglio essere più certo. La parola al Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Voglio leggere una nota arrivata al protocollo del nostro ente in data 27/10/2020 alle ore 11:47. Preghiamo il Segretario che dopo

Digital Service S.r.l.

questa nota sottoscritta anche con un documento nostro vada sempre alla Procura della Repubblica di Napoli nord, ai Carabinieri di Giugliano e alla Guardia di Finanza.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Anche alla CIA e all'FBI se in Italia esistessero.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mi ripeti un poco il numero per favore?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora, quindi al Sindaco del comune di Frattamaggiore..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, ripeti un poco il numero per favore?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora, la nota è, un attimo solo, questi ci hanno fatto fare la barba bianca un po' di situazioni anche gli occhi ora prendono, allora 0023874 del 27/10/2020, il mittente è Il Notturmo istituto di vigilanza privata. Allora ad indirizzo al Segretario, all'ex Comandante che non ci sta più, speriamo che ne facciamo uno nuovo in tempi brevi, perché a Frattamaggiore dobbiamo togliere l'epigrafe "Città benedettina e Città d'arte", e dire Città del caos e Città del traffico. Io per parcheggiare la macchina anche se sono venuto in ritardo e me ne scuso prima con i cittadini e poi con i consiglieri e con i colleghi, però per parcheggiare la macchina ci ho messo circa un'ora, ma non ve ne dico. Io vengo da Caivano, quindi non mi potete anche dire, perché io abito a Caivano, sono residente a Caivano..

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, da solo, perché ho preferito...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Procedi per l'intervento, un poco di silenzio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora esposto in relazione alla mancata osservanza delle direttive dettate in materia di videosorveglianza per le aree private, omessa verifica da parte della Pubblica Amministrazione, mancanza dei requisiti richiesti, direttiva Unione Europea 2016/680 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento, perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la decisione quadro 2008/977/Gai del Consiglio. Le linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi, video adottato il 29/1/2020. Vado in sintesi perché so no qua andiamo alle calende greche, facciamo troppo tardi. Allora facendo seguito ad esposti precedenti, ma relativi ad altre casistiche per le quali non c'è stata ancora data risposta dice il mittente "non rinunciando in ogni caso a ricorrere alle autorità competenti, vi invitiamo a presentare al fine di denunciare ulteriori irregolarità inerenti le segnalazioni dei sistemi di videosorveglianza da parte della società appaltatrice del servizio". In effetti cosa succede? Praticamente ci sono delle telecamere all'interno della zona PIP che crediamo sia pubblica, giusto, Presidente? Eh? Ove praticamente ci sono queste telecamere. Allora se sono autorizzate e se ci sono tutte le autorizzazioni che ben venga, però può essere faccio il caso mio che io sto con una signorina che non mi vorrei far vedere che sto con questa signorina, allora che facciamo va a ledere la mia privacy?

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

E della signorina? Ed è una cosa abbastanza grave. Ed è una cosa abbastanza grave.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, non mi permetterei mai.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere D'Ambrosio. Pezzullo, Pezzullo. Consigliere, procedi.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Al di là degli scherzi, signori cari, cerchiamo di essere veramente precisi. Perché è giusto che su questo ci sia da un mio punto di vista da parte della Guardia di Finanza, dei Carabinieri ci sia una giusta indagine perché questo come dice lo scrivente, come dice lo scrivente è un reale abuso per il semplice fatto che praticamente se loro sono autorizzati, hanno avuto tutte le autorizzazioni e quanto altro che ben venga. Altrimenti si prosegue alla diciamo dismissione di queste telecamere con poi le relative conseguenze che ne verranno. Segretario, va bene o continuo? Io penso...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Va bene così, stai fuori termini.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, devo ancora... Un piccolo appunto. Faccio precisazione che c'è una seconda nota, sempre da parte della società però Il Notturmo Servizi s.r.l. in relazione all'affidamento dei parcheggi, dove praticamente penso lo sapete, oramai è di pubblico dominio, io ne facevo qualche video diretta che c'era un poco di sporcizia

diciamo all'interno dei suddetti parcheggi. Affidamento, sempre indirizzata con precisione al Segretario, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza e alla Procura della Repubblica, ok, facciamo le cose per bene, anche perché poi dopo ce le scriviamo e le inviamo, però ci vogliamo assicurare di questa cosa di modo che siamo più sereni, andiamo a dormire con più delizia. Allora detto questo, indirizzato anche al dottore Dragone, al grandissimo dottore Raimo ingegnere terzo settore, all'ex Comandante, quindi c'era Biagio Chiariello, ci dispiace auguriamo che ora starà ad Arzano cercherà di fare un lavoro egregio, e diciamo nota del 10/9/2020 protocollo 0021052 (mi pare una matricola carceraria), allora oggetto: affidamento in concessione del servizio di gestione delle aree di parcheggio pubblico con controllo della sosta a pagamento senza custodia mediante l'utilizzo di parcometri ed ausili del traffico. "Il sottoscritto - parla l'amministratore delegato dell'azienda - il sottoscritto Cennamo Arcangelo, nato e quanto altro..."

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, un minuto, un minuto.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora, praticamente che cosa succede? Che l'azienda nella nota dice che praticamente allora ha vinto la gara per quale motivo? Perché c'è stata un'offerta tecnico gestionale con settantacinque punti, un'offerta economica di venticinque, il problema è che praticamente ci doveva essere una navetta che dai parcheggi andasse a prendere diciamo le persone che andavano a parcheggiare l'auto e la portavano nel centro, all'interno del comune, all'interno della Casa Comunale ci doveva essere una reception della stessa azienda che mi pare si chiami Abside, la quale non ci sta. Giustamente tutto ciò premesso si chiede agli intestatari della presente se quanto previsto nell'offerta tecnica della società che si è aggiudicata l'appalto sia stato puntualmente realizzato, atteso e quanto altro. Quindi la realizzazione a cura

Digital Service S.r.l.

e spese della ditta aggiudicataria degli interventi migliorativi proposti in sede di offerta, quindi tutte queste cose l'azienda le ha fatte? Abbiamo una reception all'interno del comune per quanto riguarda questa azienda Abside? Abbiamo praticamente la navetta e quanto altro? Se non abbiamo queste cose allora secondo me qualche piccolo problema, piccolo..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Concluda, Peppe.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Piccolo problema, sicuramente qualche piccolo problema ci sta. Quindi vogliamo una risposta concreta e vogliamo che questi atti vengano mandati alla Procura della Repubblica. Grazie!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mettiamo ai voti la proposta di Pasquale Del Prete, cinque minuti di sospensione.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Presidente, avevo chiesto di intervenire prima della votazione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora Pellino e poi Costanzo. Prego, architetto.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Giusto per dare diciamo così un'ulteriore informazione all'amico Francesco Russo. Io non sono pienamente informato per quanto riguarda la problematica sulla Commissione Sismica che lui giustamente qui ha sollevato, cioè ha ricordato, ha detto tutte cose che io condivido e però ricordo che il problema è nato, posso anche sbagliare perché davvero non sono preparatissimo sull'argomento, il problema è nato perché le commissioni, la prima

Commissione che fu istituita qui, e noi siamo stati veramente uno dei primi comuni che si è attivato su questa cosa, siccome come tutte le cose molte volte in Italia sono positive, però poi non trovano poi un'attuazione completa fu fatto l'istituto, fu istituita la Commissione però non fu redatto dal Dirigente dell'epoca il Regolamento. Perché si sono citati infatti due capitoli di somme che andavano... una parte andavano all'Arcadis e un'altra parte al comune. Perché questo? Perché all'inizio le somme andavano solo all'Arcadis, successivamente è stato rettificato il tiro, sono stati istituiti... "No, guarda, una parte deve passare direttamente all'ente comune che fa l'istruttoria, ha i suoi tecnici e quindi devono essere giustamente remunerati per il loro lavoro" e ora ad oggi mancando questo Regolamento perché non è stato approvato all'epoca, non fu fatto all'epoca, il Genio Civile di Napoli, la Regione Campania, non ha messo a disposizione queste somme che ha incassato, diciamo così. Per cui c'è questo problema di mancanza di disciplina che ha impedito diciamo così all'approvazione, al pagamento. Mentre invece questa cosa qui oggi non capita perché le seconde commissioni che sono state fatte invece, avendo approvato nel frattempo questo Regolamento, allora quindi vengono onorate del loro svolgimento e del loro lavoro diciamo così, quindi il problema adesso non si pone. Non è perché sono state fatte delle discriminazioni tra la prima e la seconda, assolutamente, però resta il fatto che il problema deve essere risolto perché non possiamo innanzitutto non sarebbe nemmeno corretto insomma per chi ha lavorato ad essere onorato il proprio impegno.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Lo so, evidentemente diciamo così il Dirigente avrà qualche difficoltà, però comunque il Sindaco poi penso che ha più

informazioni ancora di quante ne possa avere io. Quindi ci potrà dire perché fino ad oggi non è stata fatta la cosa. Comunque al di là di questo io penso che dobbiamo evitare che ci sia un contenzioso tra professionisti che hanno lavorato per noi e non gli venga riconosciuto...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Esatto.

Per quanto riguarda invece la modifica fatta dalla Regione Campania anche quella, e io faccio il tecnico, quindi purtroppo sono conoscitore un poco della problematica, ha fatto una cosa bellissima, sulla carta però, sulla carta. Perché un po' come per chi sa qual è la procedura per quanto riguarda la parte commerciale, voi sapete che oggi si trasmettono gli atti ed i documenti soltanto tramite pec, quindi l'ufficio incamera la documentazione ma quando la scarica, perché il problema sta proprio lì, perché alla Regione Campania dal mese di giugno, cioè questa cosa che doveva avvenire nel giro di trenta giorni perché la documentazione avveniva tramite pec, quindi noi oggi digitalizziamo tutto, non presentiamo più carte etc., quindi una cosa meritoria ovviamente, no, purtroppo oggi la Regione Campania ha messo poi a disposizione soltanto due dipendenti i quali nel periodo Covid uno c'era, uno non c'era, non si scaricavano nemmeno le mail, e lei sa che quando poi una casella pec non viene scaricata arriva ad un certo punto per cui non accetta più la documentazione. Per cui oggi noi stiamo aspettando con la presentazione appunto di questa nuova procedura ben sei mesi di tempo laddove entro trenta giorni la Regione Campania... perché noi l'adempimento era quello, quello di notificare punto e basta, entro trenta giorni la Regione va a verificare se c'è tutta la documentazione, dopodiché l'iter è concluso. Oggi invece a sei mesi questo iter purtroppo non viene... Quindi speriamo, voglio augurarmi che, diciamo così, anche da parte dell'ufficio comunale

qui, perché questa è una branca di quella regionale, possa applicare lo stesso metodo. Ma allo stesso tempo però spero che poi ci siano gli addetti che scaricano, diciamo così, queste pec e non succede come a volte succedeva anche all'ufficio commercio che insomma parecchi consiglieri qui ne hanno notizia si passavano mesi e non veniva nemmeno scaricato quello che si presentava. Quindi concordo pienamente con quello che dici, speriamo diciamo così che venga messo in pratica quanto prima anche da parte del comune, ma speriamo che anche alla Regione Campania venga fatta la stessa cosa. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere Pellino. La parola al dottore Costanzo.

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Allora, in relazione alla richiesta di sospensione da parte di Pasquale Del Prete, il Consigliere Del Prete, anche dal punto di vista metodologico nel rispetto che tutti noi dobbiamo anche a chi ci vede da casa e per i quali siamo qui. Quindi cinque minuti è giusto che noi dobbiamo un po' staccare perché giustamente anche la pressione così ci può stancare e possiamo praticamente a volte essere stanchi dal punto di vista delle decisioni che andiamo a prendere. Però se decidiamo un quarto d'ora, venti minuti, mezz'ora non diciamo cinque minuti, ma diciamo il tempo necessario entro cui dobbiamo riprendere. Allora decidiamo insieme non siano cinque minuti perché non credo che siano cinque minuti, allora quanto vogliamo sospendere? Un quarto d'ora, venti minuti, mezz'ora, un'ora? Diciamolo, che però tra un'ora dobbiamo stare tutti in Aula un'altra volta, è solo una richiesta procedurale e di rispetto che tutti noi dobbiamo a chi ci sente e chi ci vede in questo momento.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, dottore.

La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Allora, giusto, essendo ormai diciamo la persona a cui vengono indirizzate le varie richieste, cerco di rispondere per quanto possibile a quelle che diciamo posso personalmente, le altre sicuramente saranno fatte recapitare, anzi le recapiterò personalmente a chi di dovere.

Come diceva il Consigliere Pellino la questione sulle commissioni sismiche è proprio questa perché se è vero, come giustamente dicevi tu Francesco che nel 2012 si fu antesignani diciamo dell'istituzione delle commissioni sismiche, dall'altra parte purtroppo non fu approvato il Regolamento del funzionamento delle commissioni sismiche in Consiglio comunale e quindi non è stato poi possibile per quelle commissioni stabilire i compensi che dovevano percepire. Per quanto riguarda invece la quota di Arcadis è stata fatta richiesta circa sette mesi fa, sei o sette mesi fa inviando anche tutta la documentazione, ad oggi non c'è stata data ancora risposta, solleciteremo comunque anche per questo e stiamo trovando una soluzione, magari poi il Segretario ci dirà se è possibile diciamo attuare il Regolamento che abbiamo approvato poi nel 2016 e portandolo alle vecchie commissioni e quindi cercando in un modo o nell'altro di dare la giusta ricompensa a quei professionisti che hanno svolto un lavoro, hanno svolto un lavoro per il comune di Frattamaggiore e quindi debbono giustamente essere retribuiti. Per quanto riguarda le inadempienze che dicevi tu, Francesco, senza problema, nessun problema vediamole, se ci sono, voglio dire noi quando c'è da controllare, quando c'è da vedere le cose che non vanno siamo sempre in prima linea, anzi siamo sempre a fianco a chi è diciamo propenso al giusto rispetto dei capitolati. A proposito di capitolati riprendo le parole del Consigliere Di Marzo e, guarda caso, mi trovo tra le mani il verbale di accordo sindacale fatto il 28 ottobre 2017 (e non nel 2016) dove si parla, dove si dice esplicitamente "vi è chiarito che è in possesso di un elenco... nel quale vengono indicate numero sessantuno lavoratori come da capitolato d'appalto", quindi

Digital Service S.r.l.

cinquantandue, cinquantatrè, cinquantuno sono numeri al lotto, quello che resta sono le carte e le carte nel 2017 da un verbale fatto diciamo con tutti i sindacati, con il Dirigente..

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

E' un verbale sindacale, se poi tu hai un'altra cosa, ce lo dirai, diciamo questo è il...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, Peppe, devi fare finire l'intervento.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Per tutte le altre, ribadisco per la questione...

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No, no, parli quando devi parlare!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, no, Peppe. D'Ambrosio.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Per quanto riguarda la questione che poneva giustamente il Consigliere Vitale..

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio, ti devo dare la parola!

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Per quanto riguarda la questione che poneva il Consigliere Vitale e tutte le altre questioni alle quali non posso... di aspetti più tecnici alle quali non posso rispondere io personalmente saranno indirizzate agli organi preposti e come voi aspetterò risposta per dare soddisfazione a voi, a me, ma soprattutto alla città che tramite la vostra voce chiede giustamente delle risposte.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mettiamo ai voti la proposta di Pasquale Del Prete per una sospensione di quindici minuti.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, due minuti posso diciamo una replica all'architetto Pellino che funge da Dirigente Raimo e lo sostituisce in maniera eccellente.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

E poi dopo io. Presidente, giusto per decidere...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere D'Ambrosio, sei intervenuto quattro volte! Quattro volte sei intervenuto. Consigliere Russo.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, ma giusto per una delucidazione perché voglio capire una cosa io. Una domanda al Sindaco.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere Russo, l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, perdonami, Enzo, consentimi lo scherzo ovviamente perché sei sempre esauriente su cose ovviamente diciamo importanti ed anche esclusivamente tecniche. Però il ragionamento era se è stata pagata diciamo la Commissione dopo con delle metodologie voglio dire un po' acclamate dal punto di vista regionale, la mia domanda era, perciò ho dato dei numeri, cioè le quote ovviamente versate all'Arcadis, le quote versate alle tesorerie, perché Sindaco non è stato applicato lo stesso criterio della Commissione appena liquidata?

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Stiamo vedendo se...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Avendo avuto diciamo... avendo tu già incassato circa quarantacinquemila euro dalla somma dell'Arcadis più quelle della Tesoreria, questa era la domanda diciamo, lungi da me...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Ed è corretto perché per quelle commissioni non c'è un Regolamento che stabilisce...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sindaco, devi fare finire l'intervento.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No no, era giusto per...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, va beh, ma Presidente...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Non era un'interruzione, era giusto per...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Vorrei praticamente citare in ballo, visto che ci sono, diciamo l'Assessore Michele Granata, il Vice Sindaco e come delegato ai festeggiamenti popolari l'Assessore Avvocato Giuseppina Chianese e ovviamente il Segretario Pietro Dragone. La mia richiesta era un po' così, visto che diciamo credo che pure tu, ma sicuramente qualche altro Consigliere comunale, dopo l'installazione diciamo dell'albero in piazza parecchie attività commerciali, visto che c'è una sponsorizzazione leggo Prestige, una cosa del genere sopra Aversana, Aversano, etc. etc.. Quindi voglio dire vedo questo, probabilmente è stato sponsorizzato e tu giustamente a mio avviso, la tua Amministrazione, gli anni passati ha fatto un Regolamento sulle sponsorizzazioni e sul... 2016, tu eri Consigliere comunale, giusto? Sì, quindi hai contribuito a fare questo Regolamento, quindi lo conosci pure bene. Allora io visto che mi stanno arrivando qualche richiesta da parte dei commercianti che vogliono diciamo far sì che questo...

No, Presidente, ti prego, stai facendo venire l'ansia...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, ti sei spostato un'altra volta con l'argomento.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Il Sindaco mi consente, dai un minuto.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Staremo fino a domani mattina se andremo in questo modo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, ti giuro, poi non parlo. Allora è una richiesta di informazione circa l'installazione di questo albero, ovviamente lo faccio al Sindaco, lo faccio al Vice Sindaco e all'Assessore Chianese, richiesta di informazioni circa l'installazione di questo albero di Natale artificiale installato in Piazza Umberto Primo della città con le annesse pseudoluminarie e queste palline di carta etc. etc.. Ovviamente questo sarà firmato da tutti i

consiglieri comunali e te la leggo testualmente: "I sottoscritti consiglieri comunali della città di Frattamaggiore nell'esercizio delle proprie prerogative del controllo attività amministrative chiedo alla Signoria Loro di conoscere ed eventuale trarre copia delle determinazioni che hanno portato le Signorie Loro in indirizzo ad autorizzare l'installazione di un albero di Natale artificiale con annesse luminarie nello spazio antistante la Basilica Pontificia di San Sossio in Piazza Umberto Primo. Dalle informazioni ovviamente che abbiamo assunto sicuramente sui social - perché ormai è diventato paradossalmente checché ne diceva l'amico Consigliere Giovanni Pezzullo ormai l'unico momento per cercare di fare un po' di politica ahimè insomma noi di vecchio stampo abbiamo qualche difficoltà, pure io nonostante ancora non in età geriatrica - degli scriventi consiglieri comunali è risultato evidente che l'installazione e/o la commissione di suddetto albero con le relative luminarie è stata effettuata da parte di una o più imprese", appunto vedendo le varie sponsorizzazioni e quanto altro. "Tanto è che le stesse imprese hanno addobbato lo stesso albero di Natale con delle palline diciamo natalizie tra virgolette riportanti i nomi di alcune imprese che hanno in essere appalti di servizi con il comune di Frattamaggiore, in scadenza o addirittura in prorogatio e/o comunque legate alla zona PIP della nostra città", a cui prima il Consigliere D'Ambrosio faceva la stessa interrogazione. Alla luce di tutto ciò, prefigurandosi una sorta di sponsorizzazione da parte di queste ditte private, si chiede appunto alle Signorie Loro in indirizzo di sapere se nella fattispecie è stato rispettato il Regolamento comunale appunto disciplina e gestione delle sponsorizzazioni della delibera del Consiglio comunale numero 48 del 2016, aveva ragione appunto il Consigliere D'Ambrosio. In particolare si chiede quando è stata effettuata la procedura di sponsorizzazioni prevista dall'articolo 3 del suddetto Regolamento e in che modo è stata pubblicata tale procedura pubblica visto che a tutt'oggi alla sezione Albo Pretorio del comune del sito web istituzionale non c'è alcuna

traccia in barba a tutte le vigenti disposizioni leggi in termini di trasparenza e ovviamente di anti corruzione. A tal fine si fa presente che sempre da informazioni assunte dagli scriventi l'impianto di luminarie e di luci dell'albero natalizio sarebbe stato allacciato sulla pubblica illuminazione in barba a tutte le normative di sicurezza non solo per gli impianti stessi, non molto tempo fa andò a fuoco proprio l'albero di Natale installato in prossimità del Municipio, ma soprattutto per i tanti concittadini che in questo periodo si troveranno a passeggiare senza sicurezza per il Corso nelle zone antistanti appunto tale albero di Natale. Si chiede pertanto copia scritta di tutte le autorizzazioni richieste e fornite alla ditta installatrice nonché ovviamente i piani di sicurezza forniti dalle stesse ditte. Ovviamente i sottoscritti consiglieri comunali Russo Francesco, Vitale, D'Ambrosio etc. etc., poi dopo la daremo. Ovviamente per me è una iniziativa lodevole in un momento di lockdown e quanto altro, però mi deve fare sapere il Sindaco, il Vice Sindaco, il dottore Granata e l'Avvocato Chianese se nell'eventualità pervenissero - e mi sembra che già sono giunte - altre richieste di altre sponsorizzazioni, di altri commercianti che magari nelle zone antistanti insomma vogliono un po' rendere la zona arancione meno arancione e più vicino al giallo e spero più vicino al bianco, di avere la possibilità di mettere qualche albero, magari qualche pallina di carta un po' più piccolina, perché non hanno questa grandeur di queste qua che l'hanno messo, però cercare praticamente di essere un po' più vicini all'Amministrazione. Allora dicevano i latini e concludo, il Presidente Di Marzo lo sa, l'ho ripetuto più volte, electa una via non recursus ad alteram. Quindi se questa è giusta noi la (parola incomprensibile) purché ce lo dite quale sia quella giusta.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Giusto una nota, vi voglio deliziare con questa ultima nota giusto per completare la mattinata, però questa volta indirizzata al buon Francesco Di Carlo Presidente del Consorzio Cimiteriale tra i comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore ed ovviamente al Segretario Dragone. La nota è a nome...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, questa volta no. Le altre tutte ai Carabinieri e alla Guardia di Finanza e alla Procura Napoli nord, lo ripeto, verranno belle inviate. Se nel caso in cui non ce la fate ad inviarle vi diamo noi una mano perché conosciamo bene dove si trovano i posti. Ok? Quindi la strada ve le geolocalizziamo noi. Allora continuo. Con il permesso del Consigliere Franco Del Prete che ha un cuore enorme, allora oggetto: richiesta informazioni nomina nucleo di valutazione del consorzio. Dicevo ovviamente anche questa nota è scritta a nome dei sei consiglieri comunali, quindi del dottore Russo, Di Marzo, Vitale, D'Ambrosio, Aveta e Rossi. Allora "i sottoscritti consiglieri comunali della città di Frattamaggiore, comune capo fila del Consorzio Cimiteriale, nell'esercizio delle proprie prerogative di controllo dell'attività amministrativa chiedono alla Signoria Illustrissima in indirizzo di conoscere l'esito del bando per la nomina dei componenti del nucleo di valutazione a seguito dell'avviso pubblico indetto da codesto consorzio in data 25 giugno 2020, giusta determina numero 272 del 2020 ed eventualmente trarre copia dei decreti di nomina del Presidente del Consorzio, nonché delle successive e relative determinazioni in merito. Si fa presente che a tutt'oggi l'esito di tale avviso non è presente né sul sito istituzionale dell'ente - quindi la trasparenza - né sul sito istituzionale dell'ente non è presente, né nell'Albo Pretorio e né nell'apposita sezione amministrativa della trasparenza del sito web, nonostante sia stato espressamente disposto dallo stesso il bando di nomina dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 33/2013". Grazie, siamo

Digital Service S.r.l.

certi di una vostra nota e di un vostro riscontro, Presidente, anche lei ci dia una mano ha fatto per tanti anni il Presidente del Consorzio Cimiteriale...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non si preoccupi. Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Più di qualcun altro diciamo così a maestranza, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora parola al Segretario per l'appello nominale per la sospensione di quindici minuti.

APPELLO NOMINALE PER LA SOSPESIONE

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... favorevole;
Ferro Giuseppe..... favorevole;
Lamberti Antonio..... favorevole;
Del Prete Francesco..... favorevole;
Barbato Daniele..... favorevole;
Parolisi Raffaele..... favorevole;
Valentino Filomena..... favorevole;
Gervasio Pasquale..... favorevole;
Capasso Tommaso..... favorevole;
Di Marzo Aniello..... favorevole;
Amatucci Fabiana..... favorevole;
Pellino Enzo..... favorevole;
Alborino Gennaro..... favorevole;
Del Prete Pasquale..... favorevole;
Cesaro Nicola..... favorevole;
Pezzullo Giovanni..... favorevole;
Costanzo Luigi..... favorevole;
Ambrico Carla..... favorevole;
Russo Francesco..... favorevole;
Vitale Luigi..... favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe..... favorevole;
Rossi Aniello..... favorevole;
Di Marzo Domenico..... favorevole;
Aveta Pasquale..... favorevole;
Grimaldi Teore Sossio..... assente.

A QUESTO PUMTO, ALLE ORE 12:04, I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO SOSPESI.

A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 12:54 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO RIPRESI.

PRESIDENTE DI MARZO ANTONIO:

Segretario, procedi all'appello.

ORE 12:54 - SECONDO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... presente;
Ferro Giuseppe..... presente;
Lamberti Antonio..... presente;
Del Prete Francesco..... presente;
Barbato Daniele..... presente;
Parolisi Raffaele..... presente;
Valentino Filomena..... presente;
Gervasio Pasquale..... presente;
Capasso Tommaso..... presente;
Di Marzo Aniello..... presente;
Amatucci Fabiana..... presente;
Pellino Enzo..... presente;
Alborino Gennaro..... presente;
Del Prete Pasquale..... presente;
Cesaro Nicola..... presente;
Pezzullo Giovanni..... presente;
Costanzo Luigi..... presente;
Ambrico Carla..... presente;
Russo Francesco..... presente;
Vitale Luigi..... presente;
D'Ambrosio Giuseppe..... presente;
Rossi Aniello..... assente;
Di Marzo Domenico..... presente;
Aveta Pasquale..... presente;
Grimaldi Teore Sossio..... presente.
Un assente, ventiquattro presenti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un assente, ventiquattro presenti, la seduta è valida. Facendo seguito all'ordine del giorno proposto dal Consigliere Pasquale Del Prete si mette a votazione il seguente atto di indirizzo:

*“Tenuto conto delle ridotte risorse umane presenti nell'ufficio tecnico e delle numerose OO.PP. finanziati e cantierabili;
Ritenuto di dover dare adeguata priorità alle predette OO.PP.;
Si formula indirizzo al Dirigente del III Settore di articolare il carico di lavoro degli uffici in modo da privilegiare la realizzazione delle citate opere per consentirne la più rapida fruizione alla cittadinanza intera.”*

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Presente, posso?

PRESIDENTE DI MARZO ANTONIO:

Sull'argomento la parola all'ingegnere Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Fatto salvo che come dicevo nella riunione preliminare con i consiglieri di Maggioranza qualsiasi tipo di proposta che proviene da un componente della Maggioranza è condivisibile ed accettabile, oggi il buon Pasquale Del Prete sottoponeva a noi tutti un ordine del giorno che ritengo molto significativo che si legava anche alla proposta del Consigliere Costanzo. Il Presidente ha già sommariamente letto quale potrebbe essere l'atto di indirizzo che possiamo votare in Consiglio comunale, vorrei aggiungere un'altra considerazione proprio per ampliare diciamo l'orizzonte della proposta stessa. Luigi parlava di abbattimento e ricostruzione, la situazione l'aveva ripresa anche Pasquale Del Prete, è vero è un vulnus che esiste in città. Allora io dico è il momento giusto per aprire una discussione in questo Consiglio comunale, ma anche con la scelta semmai istituendo anche una Commissione speciale che si occupi di questo argomento ed andare celermente avanti. Il Piano Urbanistico Comunale è diciamo lo strumento principale che ci consente di stabilire le regole per capire che tipo di città

vogliamo. Quindi approviamo velocemente il Regolamento Edilizio che già è pronto, anche perché con il Regolamento Edilizio diciamo non si invertono il tipo di città che vogliamo, ma non si fa altro che riprendere delle normative di settore a livello nazionale per capire l'iter procedurale. Per cui dicevo, a parte l'ordine e la mozione d'ordine del giorno di cui si diceva pocanzi, capire che contestualmente questa Maggioranza dovrà assumersi l'impegno di aprire questa discussione sul Piano Urbanistico Comunale e capire appunto il tipo di città che vogliamo anche alla luce dei vari abbattimenti e ricostruzioni che non devono essere demonizzati sul nostro territorio, ma stabilire delle regole rispettando la normativa nazionale. Come diceva in precedenza anche facendo riferimento alle linee guida della Regione Campania che parla di città green e come sempre dicevano la volta scorsa le città green non sono città in cui non si costruisce più. Ma stabilire appunto quali siano le priorità, le regole, i criteri per poter far sì che la nostra città sia più ordinata, più armonica, sia rispettosa dei cittadini, lasci spazio ai cittadini e non ci soffochi. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie al Consigliere Pezzullo. Se non ci sono interventi, la parola all'architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Concordo pienamente con quello che diceva l'amico Pezzullo. Io penso che questa disciplina vada affrontata, noi oggi in qualche modo siamo, tra virgolette, obbligati ad affrontarla perché un Piano Urbano Comunale necessita in questo comune un nuovo piano perché il nostro strumento urbanistico attuale comunque è datato, comunque è del 1999 approvato in maniera definitiva nel 2001. Proprio per chi, diciamo così, non è addetto ai lavori ricordo che la motivazione per la rivisitazione di un nuovo RUEC partiva proprio da questa ragione. Nel 2001 il comune di Frattamaggiore si è munito di questo strumento urbanistico che è stato anticipatore della disciplina urbanistica che poi è venuta negli anni

successivi fino alla legge 19 del 2011. Noi a Frattamaggiore siamo stati un poco anticipatori, perché evidentemente le amministrazioni precedenti sono state lungimiranti per quanto riguarda questa materia. Però questo strumento che si poggia anche sulla disciplina, su una regolamentazione fa riferimento ad un Regolamento Edilizio che è stato superato da alcune leggi che sono venute successivamente. Ne cito una per esempio giusto per capirci, il nostro strumento urbanistico non disciplina come deve essere consumato il territorio esistente dell'urbanizzato, mi riferisco all'urbanizzato, perché noi nuove aree non ne possiamo prevedere, non disciplina la modalità del consumo del suolo, perché non detta parametri, limitazioni o altro, per cui si ha, diciamo così, campo libero per quanto riguarda lo sfruttamento del suolo. Se prendo a riferimento un immobile, per esempio, il nostro Regolamento attuale non mi dice quanta area libera io devo lasciare a disposizione per quella funzionalità di quell'immobile. La legge regionale ultima, cioè no, la bozza di legge regionale la 527 portata all'inizio dell'anno 2020 però poi non ancora approvata va secondo questa linea e cioè ci dà delle indicazioni per il consumo del suolo anche all'interno di uno stesso lotto e indica dei numeri, dei dati affinché tutelino per esempio la penetrazione delle acque, delle piogge all'interno del sottosuolo. Oggi mancando questa disciplina, avendo la possibilità di poter coprire l'intero lotto, non viene salvaguardato, diciamo così, e quindi c'è un aumento anche se non fisicamente in termini volumetrici, ma un aumento della copertura del suolo. E' come se io in un fabbricato avessi la possibilità di fare un giardino, non lo faccio perché magari tutto il suolo lo cementifico facendo magari i piani interamente interrati. La legge regionale, quella che verrà, prevede proprio questo, cioè ci detta delle limitazioni in modo tale da non consumare tutto questo suolo. Il nostro Regolamento, quello che sta in corso e che noi abbiamo sviscerato per un anno intero, il Consigliere Pasquale Aveta sa bene, diciamo così, quanto tempo ci siamo dedicati a queste problematiche, va in linea proprio con questa preoccupazione. Quindi dà la possibilità

a poter, diciamo così, far sì che un prossimo piano urbano tenga conto di queste cose. Giustamente se noi andiamo ad approvare una norma che ci porta comunque delle garanzie ulteriori che mancavano in quelle precedenti, ricordo per esempio che il nostro Piano Regolatore ovviamente non poteva anticipare quello che è venuto dopo con una legge regionale con il Piano Casa, quindi si va diciamo così a determinare delle mancanze di regole con delle intenzioni, delle interpretazioni. Noi dobbiamo evitare che ci siano interpretazioni, per questo abbiamo bisogno di una regola, una regola chiara che valga per tutti quanti diciamo così. Quindi ben venga l'approvazione del RUEC anche perché poi si applicano le norme di salvaguardia, non le zone bianche come diceva l'amico Francesco, norme di salvaguardia che tutelino con l'adozione della norma più restrittiva. Cioè tra i due regolamenti, fino a quando non viene approvato dall'ente superiore, si prende la norma più restrittiva e vale quella. Quindi potrebbe essere quella del nostro Regolamento nuovo, la norma più restrittiva, ben venga.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, concludi.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Quindi io penso che questi temi devono essere affrontati in maniera molto, diciamo così, non in un semplice singolo Consiglio comunale, vada aperta una discussione nell'ambito del Consiglio comunale e poi dopo, diciamo così, magari aprirci, perché per legge lo dobbiamo fare, a associazioni ed enti esterni per poter avere la possibilità di recepire contributi che possono venire da qualunque altra parte e poi munirci di un nuovo strumento che incameri quelle che sono tutte le leggi che sono venute dal 2001 ad oggi, cosa che oggi non abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere, la parola all'architetto Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO PASQUALE:

Buon pomeriggio a tutti, grazie, Presidente.

Allora mi collego un po' agli interventi fatti dall'ingegnere Pezzullo e dall'architetto Pellino. Per quanto riguarda il percorso che noi abbiamo fatto con il RUEC è stato comunque un percorso partecipato, abbiamo fatto un lavoro con il Presidente Pasquale Aveta prima e poi io come Presidente della Commissione. E' stato un percorso di un anno, sai bene che l'incarico viene dato comunque ad un tecnico esterno, però c'è stato un indirizzo politico, è stato fatto un lavoro con le commissioni, sono state convocate le associazioni di categoria, ci sono arrivate anche delle osservazioni fatte da tecnici locali. Quindi lo stesso percorso verrà fatto assolutamente per il PUC, il PUC è partecipato, non è un mero strumento urbanistico, ma è anche la possibilità di volano, un volano per l'economia locale, per cercare di potenziare l'economia locale. Quindi sarà importante il lavoro che faremo nella Commissione, soprattutto la Commissione lavori pubblici e urbanistica, dove chiaramente verranno convocate tutte le associazioni di categoria, perché il PUC è un patrimonio del nostro territorio. Il Piano Regolatore è durato circa venti anni, quindi il PUC sarà uno strumento che regolerà tutto il futuro di Frattamaggiore, quindi sarà importante la partecipazione di tutta la classe politica, ma di tutti i cittadini e di tutte le associazioni. Concludo con... noi dobbiamo solo approvare velocemente questo RUEC che è stato comunque lavorato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, architetto. La parola sull'argomento al Consigliere Vitale.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sull'argomento sì, altro no.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, sull'argomento.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al dottore Russo sull'argomento.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sull'argomento in discussione. Allora io ovviamente condivido un po' quello che diceva l'architetto Pellino, insomma, in merito alle problematiche del PRG, però voglio dire all'architetto Gervasio massimo rispetto per i lavori della pregressa consiliatura, massimo rispetto dei lavori delle pregresse commissioni urbanistiche e quanto altro, etc. etc., però non crederai che un argomento di tale portata tipo il Regolamento Urbanistico Edilizia Comunale etc. etc. possa essere praticamente liquidato con cose che allo stato il sottoscritto ignora completamente, che la Maggioranza, a detta voglio dire delle tue parole, ha dato l'incarico e degli indirizzi politici sicuramente della Maggioranza ad un tecnico esterno che brillantemente probabilmente spero in maniera autonoma abbia redatto questo Regolamento Urbanistico e con una nuova consiliatura che vedrà la scadenza insomma nel 2025 noi stiamo lì a fare i guardiani del faro. Architetto Gervasio, mi sembra un po' esagerato. Quindi è opportuno che questo Regolamento venga portato nelle commissioni nuove, venga con nuovi componenti, nuovi consiglieri comunali, alcuni anche nuovi, venga praticamente discusso, venga votato, venga chiamato di nuovo il tecnico esterno indirizzato, anche perché è una mia opinione, voglio dire, insomma personalmente ritengo che era opportuno ragionare in linea di massima su quello che sarà il futuro Piano Urbanistico Comunale e non il Regolamento e poi il Piano Urbanistico Comunale, quantunque è un Regolamento come diceva giustamente prima l'ingegnere Pezzullo che rispecchia norme nazionali, norme regionali, norme provinciali sicuramente perché noi applichiamo le leggi, non legiferiamo, questa è una

consiliatura non è una legislatura magari come diceva qualche altro Presidente. Quindi allo stato noi applichiamo delle leggi ovviamente di tipo regionale soprattutto in materia ovviamente urbanistica di tipo provinciale, però avrei ovviamente gradito che dopo che dal 2001 ad oggi dopo appena venti anni di PRG, oggi addirittura pure l'acronimo è cambiato PUC, che questo Consiglio comunale discutesse, come così ha detto il Consigliere Costanzo, insomma, delle linee di indirizzo, perché al Consiglio comunale è rimasto questo forse oltre diciamo al bilancio ovviamente di previsione, al bilancio consuntivo, alla parte praticamente finanziaria, cioè proprio gli indirizzi programmatici dell'urbanistica territoriale. Quindi sottrarre a questa nuova consiliatura appena eletta meno di cento giorni fa e farla praticamente subire, perdonatemi il termine, qualcosa prodotto nelle scorie o nella scorsa Amministrazione agli sgoccioli mi sembra un poiché esagerato. E' una mia idea, io avrei discusso in questo Consiglio comunale un po' le linee programmatiche generali e poi sarei andato alla parte del regolamentare diciamo, io così avrei fatto, magari come si è fatto nel 1999 e come si è fatto nel 2001. Però, voglio dire, tanto è che ci troviamo un lavoro già fatto da qualche tecnico sicuramente incaricato, voglio dire un tecnico che sicuramente avrà lavorato bene, però questa Amministrazione vuole sicuramente sapere di che cosa andremo praticamente a parlare e poi io non intendevo praticamente, Enzo, non intendevo ed ho fatto un esempio, certamente le zone bianche sono un'altra cosa, volevo fare un esempio per dire momenti come diceva Giovanni di vulnus che può sicuramente incidere. Anche se io personalmente sono d'accordo con l'architetto Pellino il vulnus lo vedo quando c'è una vacatio della norma, una vacatio legis, qui non c'è né una vacatio, qua c'è praticamente un PRG che viene rispettato, che voglio dire all'epoca fu approvato consentendo dei regolamenti ovviamente provinciali, all'epoca c'era la Provincia e non c'era l'Area Metropolitana, quindi personalmente voglio dire proprio questo vulnus dal latino, questa ferita io non la vedo, perché vedo praticamente delle concessioni che vengono rispettate

come dicevi ovviamente prima tu insomma ovviamente cose che fondamentalmente sono sancite dalle norme sia di tipo locale, provinciale, regionale ed ovviamente nazionale. Quindi personalmente insomma gradirei che nel lavoro anche del prossimo Consiglio comunale venissero un po' discusse, questo mi affido alla sensibilità del Presidente del Consiglio comunale, venissero un po' discusse quelle che praticamente andremo a fare perché poi saranno indirizzi e scelte che sicuramente vedranno la nostra città vittima o praticamente insomma felice di avere subito degli indirizzi politici che questo Consiglio comunale andrà a fare da qui a qualche mese, perché non dimentichiamo che l'altro PRG è durato appena venti anni. Quindi le scelte che faremo da qui ovviamente a qualche mese andranno ad incidere sul territorio, sull'urbanistica della nostra città almeno tra altri venti anni. Quindi veramente insomma gradirei che l'architetto Gervasio nelle prossime commissioni, non è che iniziamo da capo, ma in maniera serena con tranquillità andiamo ad affrontare che cosa ha deciso la scorsa Amministrazione in merito ovviamente alla regolamentazione urbanistica ed edilizia. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie, Consigliere Russo. La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Anche io per entrare sull'argomento veramente trenta secondi credo per chiudere tutto. Sono sicuro che in tutti gli argomenti, avendovi ascoltato, pensate esattamente la stessa cosa. E' logico che trovandosi questo Regolamento a cavallo di due amministrazioni non possiamo assolutamente, e c'è l'Assessore che fa da collante perché si trovava sia nella vecchia e continua questo suo lavoro nella nuova, sicuramente non va né buttato tutto il lavoro fatto in più di un anno dove ci sono stati scritti, dove ci sono pareri delle commissioni, ma è anche vero che trovandosi ad approvare questa Amministrazione questo Regolamento è giusto che tutti ne abbiano piena contezza. Io ritengo, al di là del Consiglio

comunale che poi è l'atto finale dove si discuterà, credo che, mi auguro che adesso passeremo ai punti all'ordine del giorno, approvando le commissioni consiliari permanenti possa essere subito messo negli ordini del giorno della Commissione specifica e io aggiungo anche a quella dei capigruppo, alla fine dopo che ci sono... che sia passato diciamo per tutti i componenti e che quindi se ne sia fatta un'idea da parte di tutti, in modo tale da licenziarlo con i dovuti tempi, ma sicuramente con la consapevolezza di tutti nel più breve tempo possibile perché poi lo stiamo aspettando da tanto tempo ed è giusto che si facciano le cose con calma per dare a tutti la possibilità di apprendere perché poi sono quelli che alla fine devono votare, ma anche diciamo di farlo celermente perché poi è un atto fondamentale, è un atto indispensabile, è un atto che riguarda l'assetto territoriale della nostra città ed è quindi corretto, voglio dire, licenziarlo in tempi brevi.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Penso l'ultima volta, la parola a Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Mi dispiace che questa osservazione viene da un Sindaco che ha fatto il Sindaco per dieci anni dimenticando che esiste il principio della continuità amministrativa. Se vogliamo tornare indietro tutti gli atti fatti in precedenza e riprenderli nuovamente...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

No, per l'amor del cielo, assolutamente sì. Allora per sgombrare ulteriormente il campo a discussioni inutili e farraginose. Allora questo Regolamento che sta per nascere, che nascerà e verrà approvato in questo Consiglio comunale è un Regolamento che nasce per motivi prettamente, come dire... Allora ci sono due motivi

principali, recepire delle normative a livello nazionale che sono cambiate e venire incontro ad una sentenza che è stata emessa qualche tempo fa ed appunto ci diceva che il nostro Regolamento non stabiliva quali erano i criteri per la realizzazione dei sotto tetti, punto. Questi sono i motivi principali che ci hanno portato a redigere questo nuovo Regolamento Edilizio. Per cui la discussione veramente è sterile. Perciò dicevo apriamo una discussione più ampia che riguarda il Piano Urbanistico Comunale, perché quando si fa il Piano Urbanistico Comunale non è che il Regolamento Edilizio non se ne discute, è un'appendice e quindi in quella fase avremo modo di capire e di discutere bene sul tipo di città che vogliamo. Questo è quanto. Grazie.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Rileggiamo l'atto di indirizzo.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, se non è l'argomento. Rileggiamo l'atto di indirizzo su proposta del Consigliere Pasquale Del Prete: " *Tenuto conto delle ridotte risorse umane presenti nell'ufficio tecnico e delle numerose OO.PP. finanziati e cantierabili; Ritenuto di dover dare adeguata priorità alle predette OO.PP.; Si formula indirizzo al Dirigente del III Settore di articolare il carico di lavoro degli uffici in modo da privilegiare la realizzazione delle citate opere per consentirne la più rapida fruizione alla cittadinanza intera.*"

Segretario, ai voti.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, perdonami. Se me la spieghi bene non in politichese, cioè che significa che il Dirigente l'ingegnere Raimo deve impegnare le risorse?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No no, deve dare un'accelerazione a...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No no, per capire, scusami, non ho capito.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prevalentemente un'accelerazione.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Perché mi sembra quasi, perdonami, un politichese molto articolato, se non lo capisco io penso gli internauti che cosa potranno capire dall'altra parte!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dare un'accelerazione a quelle che sono le opere pubbliche che fin qui da troppo tempo che stanno ferme, questo sarebbe diciamo il senso dell'atto di indirizzo.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Aniello, andrebbe aggiungo "Viste le poche risorse umani presenti all'ufficio tecnico di concentrare le loro attività sulle opere pubbliche già finanziate e cantierabili".

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Pasquale, perdonami, Pasquale Del Prete, ma che significa che io ho una pratica dei lavori pubblici e una pratica di ufficio di privato cioè quella privata la cestino e quella pubblica... No, per capire, per essere estremamente pragmatico. Cioè sono due dipendenti come dicevi prima, significa che lavoreranno sulla parte pubblica? Cioè sulle opere pubbliche? Io mi metto un minuto, Sindaco, nei panni dell'ingegnere Raimo leggendo questo indirizzo non so come... Va beh, comunque insomma per capire.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Si vuole dire con questo atto di indirizzo che prevalentemente...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Bravo, di dare...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Veramente credimi lo faccio in buona fede, non lo capisco. Sì, votiamo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Di dare effettivamente precedenza a delle opere che da molto tempo stanno ferme, quindi dedicare più tempo a...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Questa è l'unica cosa chiara e mi sembra giustissima tra le altre cose.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E questo è l'atto di indirizzo, questo stiamo votando. Di chiedere all'ufficio tecnico e nella persona del Dirigente diciamo di dedicare più tempo a quelle che sono diciamo le istruttorie delle opere pubbliche, cioè tutto ciò che riguarda le opere pubbliche. Di dare più tempo, non di fermare la parte privata. Questo è.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Va beh, va beh, lasciamo... sì.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, mettilo ai voti.

VOTAZIONE ATTO DI INDIRIZZO PROPOSTO DAL CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... favorevole;
Ferro Giuseppe..... favorevole;
Lamberti Antonio..... favorevole;
Del Prete Francesco..... favorevole;
Barbato Daniele..... favorevole;
Parolisi Raffaele..... favorevole;
Valentino Filomena..... favorevole;
Gervasio Pasquale..... favorevole;
Capasso Tommaso..... assente;
Di Marzo Aniello..... favorevole;
Amatucci Fabiana..... favorevole;
Pellino Enzo..... favorevole;
Alborino Gennaro..... favorevole;
Del Prete Pasquale..... favorevole;
Cesaro Nicola..... favorevole;
Pezzullo Giovanni..... favorevole;
Costanzo Luigi..... favorevole;
Ambrico Carla..... favorevole;
Russo Francesco..... favorevole;
Vitale Luigi..... favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe..... favorevole;
Rossi Aniello..... favorevole;
Di Marzo Domenico..... favorevole;
Aveta Pasquale..... favorevole;
Grimaldi Teore Sossio..... favorevole.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

L'atto di indirizzo passa all'unanimità dei ventiquattro presenti, ventitrè.

La parola al Consigliere Vitale.

CONSIGLIERE VITALE LUIGI:

Al Presidente e al Consiglio comunale tutto chiedo l'inversione del capo numero 12 con il capo numero 1 all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora 12 diventa 1 e poi va a seguire e 1 diventa 2 e poi a seguire.

Allora elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale dal numero 12 passa al numero 1, i restanti vanno a seguire.

Votazione, Segretario.

VOTAZIONE INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... favorevole;
Ferro Giuseppe..... favorevole;
Lamberti Antonio..... favorevole;
Del Prete Francesco..... favorevole;
Barbato Daniele..... favorevole;
Parolisi Raffaele..... favorevole;
Valentino Filomena..... favorevole;
Gervasio Pasquale..... favorevole;
Capasso Tommaso..... favorevole;
Di Marzo Aniello..... favorevole;
Amatucci Fabiana..... favorevole;
Pellino Enzo..... favorevole;
Alborino Gennaro..... favorevole;
Del Prete Pasquale..... favorevole;
Cesaro Nicola..... favorevole;
Pezzullo Giovanni..... favorevole;

Digital Service S.r.l.

Costanzo Luigi..... favorevole;
Ambrico Carla..... favorevole;
Russo Francesco..... favorevole;
Vitale Luigi..... favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe..... favorevole;
Rossi Aniello..... favorevole;
Di Marzo Domenico..... favorevole;
Aveta Pasquale..... favorevole;
Grimaldi Teore Sossio..... favorevole.
All'unanimità è votata l'inversione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E' votata l'inversione all'unanimità. Gli scrutatori, allora
Lamberti, Fabiana...

Interventi pronunciati fuori microfono.

ORE 13:24 - PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora ai consiglieri comunali le modalità di voto, ognuno viene qua prende la scheda e va nella stanza e vota, cioè sul banco non si vota più. Si va là dentro, si vota e poi viene qua e gli scrutatori la mettono.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Volevo ricordare che stiamo votando.
Operazioni di sfoglio, Consiglieri comunali seduti.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SFOGLIO ELEZIONE VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora ripeto 2 voti per Pasquale Aveta. Pasquale Aveta, Pasquale Aveta, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta, Grimaldi Teore Sossio, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo. Stavo contando quante ne sono. Quindici e uno siamo.. Aveta, diciassette Aveta.

APPLAUSI

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Aveta, Grimaldi, bianca, Grimaldi, Aveta, Aveta, Aveta, Aveta.
Allora contiamo un'altra volta, quindi una nulla, ventuno, tre e
una nulla.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora con ventuno voti eletto il Consigliere Pasquale Aveta.

APPLAUSI

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Tre voti il Consigliere Grimaldi e una scheda nulla.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie, Presidente. Sono veramente commosso per l'esito, perché è
una carica che io...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Giornalista, la ripresa non si può fare.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Posso, Presidente?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sono commosso anche perché è una carica che avevo chiesto al mio
gruppo di poter ricevere al termine di una carriera politica. Sono
quaranta anni di partito e venti anni di Amministrazione, penso di

avere i requisiti ed il curriculum politico per poter ambire a questo riconoscimento. E' una carica istituzionale che per me vale tanto, quello in cui io ho sempre creduto e mi è sempre piaciuto battermi, la rappresentanza del popolo. Io ho sempre detto ai miei amici non avrò mai il piacere di fare né l'Assessore né il Sindaco, non perché non rispetto questi ruoli autorevoli, queste autorità, ma perché sono attività di governo, mi piace sempre stare dalla parte del popolo, mi è sempre piaciuto fare il Consigliere comunale e finirò con la carica di Consigliere comunale forse al termine di questo mandato vista anche l'età che avanza 67 anni tra cinque anni fare campagna elettorale da solo non è facile, ottenere i consensi con questo sistema elettorale. Quindi ringrazio innanzitutto l'amico Teore Grimaldi per avere agevolato, diciamo così, la mia nomina facendo un passo indietro, avendone i requisiti e tutti i titoli. Ringrazio il mio gruppo nella figura del capogruppo per avere sostenuto con decisione questa mia richiesta, ringrazio il gruppo del dottore Gino Costanzo per avere rispettato ecco una volontà ed una regola che vuole ad un certo punto un'indicazione che sia la più larga possibile e ringrazio gli amici della Maggioranza e il Sindaco per avere poi diciamo così riconosciuto una volta capito l'equivoco che c'era all'interno della Maggioranza, siccome c'era una sola posta in cambio, volendo rispettare la norma del rispetto delle minoranze ha lasciato libero, diciamo così, il gruppo di avere l'espressione che poi si è materializzata con il voto che abbiamo visto. E' chiaro che il voto è sincero ed il voto è democratico, ognuno può avere il suo pensiero, vanno rispettate e le persone che hanno votato a favore e le persone che non hanno votato a favore perché questa è la democrazia. Grazie e buon lavoro a tutti.

APPLAUSI

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Innanzitutto ringrazio il Sindaco ed i capigruppo della Maggioranza per avere fatto sì che sulla nomina ovviamente della Minoranza ci fosse convergenza. Questo è, come si suol dire, cercare praticamente di iniziare bene, abbiamo cercato di mettere una toppa a quello che... a qualche equivoco che è nato praticamente nello scorso Consiglio comunale. Quindi veramente un ringraziamento mio sentito al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ovviamente ed ai capigruppo della Maggioranza che hanno fatto sì che questa nomina potesse andare nel giusto, a mio avviso, binario del bipartisan e della concertazione politica tra ovviamente Maggioranza ed Opposizione. Un ringraziamento come ovviamente mi anticipava il Consigliere Aveta a cui va un mio augurio, un mio sentito e caloroso affetto che nutro nella sua persona, come conoscitore insomma e come persona che veramente si appassiona in maniera a volte anche viscerale, andando probabilmente anche sopra le righe insomma, per chi non lo conosce bene per questo incarico. Sono sicuro che lo svolgerà sicuramente nel miglior modo possibile essendo anche lui un appassionato e uno studioso della materia. Ma voglio ringraziare soprattutto l'amico Teore Grimaldi di Italia Viva. Perché Teore ovviamente insomma ha cercato diciamo all'inizio di riuscire a ragionare su questa carica perché fondamentalmente riteneva una carica, ecco perché è nato quell'equivoco, quella forse ambiguità del primo Consiglio comunale, essendo lui Presidente uscente, avendo svolto forse una delle prime e forse poche volte, rare volte insomma in questa Amministrazione che con il precedente dimissionario il Vice Presidente si è trovato a svolgere così ex abrupto la carica di Presidente ff insomma voleva ovviamente continuare sullo stesso binario quello che era l'incarico della passata Amministrazione. Ebbene lo ringrazio per avere, come dire, fatto un passo indietro e conoscendolo anche in maniera a volte romantico e attaccato e affezionato alla carica stessa, sicuramente gli sarà costato avere, come dire, ceduto il passo al lato al Consigliere Aveta. Ma

questo fa parte praticamente di quella che è la squadra, di quello che è il gruppo, di quello che ovviamente lui stesso ha rappresentato in campagna elettorale come rappresentante ovviamente di Italia Viva, ma sono sicuro che praticamente non farà mancare né l'apporto alla Presidenza e soprattutto alla vice Presidenza, ma sono sicuro che Teore insieme a tutti noi farà sì che questo ragionamento possa continuare sicuramente per il seguito dell'Amministrazione, ma sono ancora sicuro che la sua esperienza frutto ovviamente della Presidenza della passata consiliatura, farà in modo che non solo il gruppo ma la stessa figura di Pasquale Aveta possa dare quel plus in più all'ufficio di Presidenza per far sì che i lavori possano essere svolti nell'ambito di super partes, ma soprattutto in garanzia di tutto il Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Sindaco Marco Antonio Del Prete.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Come dire tutto è bene quello che finisce bene. C'era stato un misunderstanding diciamo così, una incomprensione nel primo Consiglio comunale, sono felice che alla fine si sia trovato anche un equilibrio nelle file della Minoranza. Quindi un grandissimo in bocca al lupo e congratulazioni a Pasquale Aveta, sono sicuro che tu sia come diciamo rappresentanza di tutta la Minoranza che come persona singola di grande esperienza saprai dare il giusto equilibrio, il giusto supporto all'ufficio di Presidenza e quindi poter... per far sì che i lavori e del Consiglio comunale e soprattutto quotidiani nelle commissioni consiliari tra i consiglieri possano andare sempre nel verso giusto con armonia, diciamo con proficuità che poi è la cosa che ci interessa di più perché tutto il lavoro che noi facciamo alla fine deve portare un risultato che è quello sicuramente di progetti, di azioni, di risultati che devono andare a vantaggio della nostra comunità e

Digital Service S.r.l.

dei nostri concittadini. Quindi complimenti, in bocca al lupo,
grazie a tutti e Presidente, continuiamo con questi lavori.

Omississ.....

ORE 13:52 - SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Presenza d'atto della costituzione dei gruppi consiliari e designazione dei rispettivi capigruppo, ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari permanenti".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Capo numero due all'ordine del giorno, presa d'atto costituzione dei gruppi consiliari e designazione dei rispettivi capigruppo, ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari permanenti. E' una presa d'atto senza voto.

Diamo lettura dei seguenti gruppi: gruppo consiliare Impegno per Frattamaggiore Del Prete Pasquale e Cesaro Nicola, Del Prete Pasquale capo gruppo.

Gruppo consiliare Partito Democratico capo gruppo Gervasio Pasquale, Parolisi Raffaele, Valentino Filomena, Di Marzo Aniello, Capasso Tommaso, Amatucci Fabiana e Pellino Enzo.

Gruppo consiliare Liberiamo Fratta Ambrico Carla capo gruppo, Costanzo Luigi componente.

Gruppo consiliare Italia Viva Grimaldi Teore Sossio. Gruppo consiliare Fratta al centro Lamberti Antonio e Ferro Giuseppe.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Di Fratta al centro Lamberti Antonio.

Gruppo consiliare Fare Democratico Barbato Daniele capogruppo e Del Prete Francesco.

Gruppo consiliare Frattamaggiore Verde Pezzullo Giovanni.

Gruppo consiliare Russo Sindaco Frattamaggiore Futura Vitale Luigi.

Gruppo consiliare Popolari per una Città Ideale Alborino Gennaro.

Gruppo consiliare Europa Verde D'Ambrosio Giuseppe.

Gruppo consiliare Frattamaggiore Democratica Russo Francesco capogruppo, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale e Rossi Aniello.

Di prendere atto infine della composizione della conferenza dei capigruppo ai sensi dell'articolo 6 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti, come da prospetto allegato fatto pervenire dalla Presidenza del Consiglio comunale.

ORE 13:54 - TERZO CAPO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Costituzione delle Commissioni consiliari permanenti- art. 8 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari permanenti".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Capo numero tre, Costituzione delle Commissioni consiliari permanenti- art. 8 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari permanenti.

Allora l'articolo 8 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti come modificato da ultimo con deliberazione di Consiglio comunale numero 42 del 30 novembre 2015 prevede la costituzione delle seguenti commissioni consiliari permanenti: attuazione delle modifiche e integrazione dello Statuto e ai regolamenti comunali la numero 1. Numero 2 lavori pubblici, urbanistica, servizi tecnologici, assetto del territorio; numero 3 corso pubblico, viabilità, commercio, Annona e trasporti pubblici, attività produttive. Quarta Commissione Pubblica Istruzione, sport, arte, cultura festeggiamenti popolari e politiche giovanili. Quinta Commissione politiche sociali, finanze, tributi, economato e patrimonio e bilancio. Sesta Commissione personale igiene, sanità e cimitero.

Lo stesso dettame regolamentare prescrive che le commissioni in esame ognuna formata da un terzo dei consiglieri assegnati al comune sono costituiti in seno al consesso con il criterio proporzionale e le relative designazioni sono fatte dai rispettivi gruppi di Maggioranza e Minoranza. La formale costituzione delle commissioni, che durano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio, avviene con apposita deliberazione del Consiglio comunale adottata con votazione palese. Il Presidente del Consiglio nella prima seduta utile sottopone all'approvazione

dell'assemblea la costituzione delle commissioni consiliari ed ogni successiva variazione. La seduta per l'insediamento delle commissioni da tenersi entro quindici giorni dalla data di esecutività della delibera di costituzione e convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'articolo del Regolamento e del funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti. Con nota in data 9/12 il Presidente del Consiglio comunale ha fatto pervenire la composizione delle commissioni consiliari permanenti prodotto a seguito di confronto con diversi componenti del civico consesso. Il Sindaco, letta ed esaminata la relazione istruttoria che precede avente ad oggetto costituzione delle commissioni consiliari permanenti articolo 8 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti, visto il vigente statuto di autonomia ed i vigenti regolamenti sul funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti propone di costituire le numero sei commissioni consiliari permanenti già operanti nell'ambito di questo ente sino all'elezione del nuovo Consiglio secondo quanto fatto pervenire in data 9/12/2020 dal Presidente del Consiglio comunale le quali pertanto risulteranno composte come da prospetti qui allegati per formarne parte integrante e sostanziale. Di demandare al Presidente del Consiglio assistito dalla Segreteria organi collegiati il formale insediamento delle predette commissioni, di stabilire che il funzionamento delle commissioni in esame avrà corso secondo i dettami della norma statutaria e del vigente Regolamento del Consiglio comunale che ne disciplinano il funzionamento.

Allora, Prima Commissione: Pellino Enzo, Barbato Daniele, Pezzullo Giovanni, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Russo Francesco, D'Ambrosio Giuseppe e Grimaldi Teore Sossio.

Seconda Commissione lavori pubblici, urbanistica, servizi tecnologici, assetto del territorio: Aveta Pasquale, Capasso Tommaso, Di Marzo Domenico, Pellino Enzo, Del Prete Pasquale, Gervasio Pasquale, Ferro Giuseppe e Costanzo Luigi.

Terza Commissione corso, pubblico viabilità, commercio, Annona e trasporti pubblici, attività produttive: Amatucci Fabiana, Del Prete Francesco, Alborino Gennaro, Vitale Luigi, Cesaro Nicola, Rossi Aniello, Lamberti Antonio e Grimaldi Teore Sossio.

Quarta Commissione Pubblica Istruzione, sport, arte, cultura e festeggiamenti popolari e politiche giovanili: Ambrico Carla, Valentino Filomena, Parolisi Raffaele, Barbato Daniele, Pezzullo Giovanni, D'Ambrosio Giuseppe, Lamberti Antonio e Russo Francesco.

Quinta Commissione politiche sociali finanze, tributi, economato e patrimonio bilancio: Aveta Pasquale, Di Marzo Domenico, Valentino Filomena, Capasso Tommaso, Parolisi Raffaele, Lamberti Antonio, Ambrico Carla, Amatucci Fabiana.

Sesta Commissione personale igiene sanità e cimitero: Ferro Giuseppe, Del Prete Francesco, Rossi Aniello, Alborino Gennaro, Vitale Luigi, Costanzo Luigi, Del Prete Pasquale e Cesaro Nicola.

Votazione..

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, le commissioni possono essere cambiate diciamo qualcuna, io per tua gentile concessione mi trovo nella Quarta e nella Quinta, non ho neanche capito dove sto. Dico, voglio dire, a volte ne approfitti che ti sono amico.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La numero uno.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

La prima sì, poi l'altra?

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No no, veramente non l'ho capito.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora Pubblica Istruzione, sport, arte, cultura, festeggiamenti popolari, stai con il Vice Sindaco.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Il Presidente mi ha fatto di nuovo, mi ha detto mi ha messo nella Seconda, mi ha messo nella Quarta. Il gioco delle quindici carte. Mi aveva promesso nella Seconda e mi ha cambiato nella Quarta.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Se ci sta, vorrei fare un cambio. Perciò dicevo...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Scusa dottore, allora le volevo dire ci sono Aveta, Capasso Tommaso, Di Marzo Domenico, Pellino, Del Prete...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, ma non dicevo per un fatto di rappresentanza, perché...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dicevo se c'è la disponibilità da parte di un altro consigliere di cambiare possiamo cambiarlo, se vuoi.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Credo che sia complicato in questa sede.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, perché...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

E' stato per colpa mia perché non sono un frequentatore assiduo nella Casa Comunale, una mia mancanza.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Appunto, perciò. Perciò dicevo, prima che si votano, se era possibile sì, altrimenti lasciamo stare.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E uno tra...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Segretario, ma queste sono delle bozze?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, questo è ufficiale, scusa dottore.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Di fare un cambio? Io sto nella Quarta ha detto Daniele, perché non l'ho sentito.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Scusa, dottore, il cambio...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quarta Seconda, Seconda Quarta se è possibile.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il cambio lo possiamo fare tra Russo Francesco e o Aveta Pasquale, Di Marzo Domenico e Costanzo Luigi, diversamente queste tre persone...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Costanzo Luigi non c'entra proprio niente, scusami.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, dicevo tra la Minoranza, quindi tra Aveta e Di Marzo Domenico, tra uno dei due.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Lascia stare, lasciarmi, divento di nuovo studente con la professoressa Ambrico sicuramente...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora Quarta per D'Ambrosio e Prima per D'Ambrosio, Prima e Quarta.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Signori, Consiglieri votiamo.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego, Segretario, votazione. Votiamo prima e poi dopo spieghiamo.

Interventi pronunciati fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Però, chiedo scusa, un attimo di attenzione per favore. Quando si riunisce, dove si riunisce e come si riunisce, si riunisce la Commissione questa è una indicazione e poi decide giorni, orari e tutto il resto.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

L'importante che non si accavallino le due commissioni dove siete...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente lei mi deve perdonare, però è un fatto un po'... Volevo capire quindi la Prima quando si ha?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Abbiamo fatto...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, però, Presidente...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dimmi.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Posso? Allora se è possibile vorrei capire la Prima Commissione i componenti e se posso capire anche in che giornate si fa. Grazie. E anche la Quarta.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora i componenti sono Pellino Enzo, Barbato Daniele, Pezzullo Giovanni, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Russo Francesco, D'Ambrosio Giuseppe e Grimaldi Teore Sossio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Una buona squadra. E si fa il martedì e il giovedì, giusto? La Quarta invece?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Lunedì, mercoledì e venerdì. Ambrico...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora sul prospetto precedente poi effettivamente si possono cambiare. Però è stato fatto comunque sul prospetto del calendario che avevamo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No no, è stato indicativo, poi effettivamente se la Commissione, i componenti si mettono d'accordo per un giorno diverso lo possono fare tranquillamente.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Si può anche allungare i tempi, giusto? Sempre alle due? Ok. Due e quarto si deve rientrare al lavoro, giusto per capire perché poi ci dimentichiamo. Quindi la Quattro dicevamo perché ci ha dato ampia spiegazione della Prima, la Quattro invece?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Giorni dispari.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Quindi lunedì, mercoledì e venerdì. E i componenti?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ambrico Carla, Valentino, Parolisi Raffaele, Barbato Daniele, Pezzullo Giovanni, D'Ambrosio Giuseppe, Lamberti Antonio e Russo Francesco.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Una gran bella squadra anche questa. La ringrazio è stato come sempre assorbente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mettiamola ai voti. Segretario, mettila ai voti.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Poi, scusi, c'è anche quella lì dei capigruppo, giusto?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Quella è a parte. Va bene, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, prego.

VOTAZIONE TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio..... favorevole;
Ferro Giuseppe..... favorevole;
Lamberti Antonio..... favorevole;
Del Prete Francesco..... favorevole;
Barbato Daniele..... favorevole;
Parolisi Raffaele..... favorevole;
Valentino Filomena..... favorevole;
Gervasio Pasquale..... favorevole;
Capasso Tommaso..... assente;
Di Marzo Aniello..... favorevole;
Amatucci Fabiana..... favorevole;
Pellino Enzo..... favorevole;
Alborino Gennaro..... favorevole;
Del Prete Pasquale..... favorevole;
Cesaro Nicola..... favorevole;
Pezzullo Giovanni..... favorevole;
Costanzo Luigi..... favorevole;
Ambrico Carla..... favorevole;

Russo Francesco..... favorevole;
Vitale Luigi..... favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe..... favorevole;
Rossi Aniello..... favorevole;
Di Marzo Domenico..... favorevole;
Aveta Pasquale..... favorevole;
Grimaldi Teore Sossio..... favorevole.

Ventiquattro voti, la proposta è approvata. Stessa votazione immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Costanzo.

CONSIGLIERE COSTANZO LUIGI:

Una cosa rapidissima. Volevo soltanto fare eventualmente una proposta che poi potremmo tentare di farla al prossimo Consiglio comunale come mozione. Una mozione trasversale per cercare un po' di capire queste commissioni permanenti, cioè fare in modo che siano, come dire, a produzione tra virgolette. Voglio spiegarmi meglio. Invece di farle in maniera permanente proviamo a pensare un poco tutti insieme se si può fare in base a quello che noi produciamo, in base a quello che noi decidiamo ed in base a quello che noi, nel momento in cui ci si vede in Commissione, si decide di vedersi per dire dopo due giorni, un giorno, tre giorni, anche per alleggerire un po' le casse comunali da questo punto di vista, ma non è un problema neanche di casse comunali, dico proprio dal punto di vista della produttività della Commissione. Io sono nuovo, sono un neofita, però voglio dire avere cinque commissioni, sei commissioni permanenti che si riuniscono tutti i giorni sarebbe il caso capire anche se queste commissioni poi producono qualcosa, perché poi vedersi tanto per vedersi non credo che sia così, spero che non sia così. Io mi accingo a farne parte, però lancio questo sassolino, questa proposta in maniera trasversale se si può addivenire ad una mozione per fare in modo che queste, se non sbaglio è la Prima Commissione che discute questo, giusto?

Quella dei regolamenti e delle... che poi propone, esatto. Per capire se si presentare una mozione in maniera trasversale possiamo poi votare da questo punto di vista. E' solo un anticipo di quello che andremo a proporre come gruppo. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Barbato.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Grazie, Presidente. Io ne parlavo pocanzi proprio con il Consigliere Ambrico. Cioè l'idea di convocarle su indicazione di calendario nasce dall'esigenza di dare la possibilità a tutti noi consiglieri anche in modo estemporaneo di poterci riunire senza passare per evitare di doverle far convocare di volta in volta dal Presidente. Perché diciamo la procedura sarebbe questa, quella che il Presidente di volta in volta convochi le commissioni. Quindi abbiamo chiesto a monte di darci un'indicazione di giorni e poi ovviamente da confermare eventualmente durante le sedute per permetterci di poterci riunire senza talvolta chiedere di convocarle al Presidente. Questo perché potrebbe essere impossibilitato, potrebbe anche non esserci nella Casa Comunale e quindi poi eventualmente ci impedirebbe, laddove ci fosse un'urgenza, di poterle convocare. Quindi l'idea è questa. Però nulla osta la tua proposta che io accolgo perché potremmo decidere poi noi in capo ad ogni Commissione tacitamente di darci, assodato che sono comunque convocate, di darci una regola e decidere quante volte partecipare e quindi essere quanto più presenti e possibile e quando invece magari farle andare deserte e quindi senza poi anche la conseguenza dell'aggravio al quale facevi riferimento. Quindi dovremmo come sempre trovare una sintesi su questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Presidente, Di Marzo, allora, cogliendo un po' quello che giustamente sottolineava Daniele e Gino Costanzo, perché già per domani convochi una conferenza di capigruppo per discutere del calendario delle commissioni.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DEL PRETE PASQUALE:

Pure il Presidente la può convocare. No? Non lo so, questo non lo so. Chi convoca convoca basta che si...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, per quanto riguarda gli orari e diciamo i giorni, questo lo dico al Sindaco in qualità di responsabile appunto colui che dovrà convocare, ma c'è sempre l'obbligo di farle solo di mattina e non di pomeriggio? Per esempio il martedì e il giovedì si possono fare di pomeriggio? Perché se non ho capito male gli orari sono tutti quanti mattutini, mezzogiorno - due.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Almeno per me, martedì e giovedì altrimenti diventa complicato gli altri giorni, personalmente, ma credo anche mo, al di là dello scherzo, anche per il Consigliere D'Ambrosio insomma.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Francesco, si mettono d'accordo i componenti della Commissione per poi fare un calendario che prevede una convocazione la mattina o il pomeriggio.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Al di là dell'accordo delle componenti, il problema è che ovviamente se la macchina comunale capisco che il mercoledì e il

Digital Service S.r.l.

venerdì non è possibile perché alle due c'è ovviamente, il comune, la chiusura, però fondamentalmente il martedì e il giovedì laddove c'è l'accordo se è possibile...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

I componenti si mettono d'accordo, fino alle 17:30 si può fare.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Nei giorni di apertura della Casa Comunale si può anche incontrarsi di pomeriggio.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Vi metterete d'accordo appena vi incontrate. Vi organizzate per fare il Presidente, per fare un attimo gli organi istituzionali e vi mettete d'accordo con il calendario e anche con l'orario.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E' una cosa che..., è un poco complessa, però non possiamo discuterne adesso perché altrimenti facciamo...

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Appena si incontreranno... Scusa Barbato, Barbato. Appena si incontreranno i componenti fisseranno, diciamo, le giornate, fisseranno gli orari e quant'altro. Introduciamo il capo numero quattro.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, se mi è possibile una sospensione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E dopo, un attimo solo. Un attimo, introduciamo il capo e poi mettiamo ai voti.

Mettiamo a votazione la richiesta di sospensione del Consigliere D'Ambrosio. Sospensione di quindici minuti. Facciamo venti minuti all'unanimità dei presenti.

A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 14:19 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO SOSPESI.

A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 15:01 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE VENGONO RIPRESI.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, procediamo all'appello.

ORE 15:03 - TERZO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....presente;
Ferro Giuseppe.....presente;
Lamberti Antonio.....presente;
Del Prete Francesco.....presente;
Barbato Daniele.....presente;
Parolisi Raffaele.....presente;
Valentino Filomena.....presente;
Gervasio Pasquale.....presente;
Capasso Tommaso.....presente;
Di Marzio Aniello.....presente;
Amatucci Fabiana.....presente;
Pellino Enzo.....presente;
Alborino Gennaro.....assente;
Del Prete Pasquale.....presente;
Cesaro Nicola.....presente;
Pezzullo Giovanni.....presente;
Costanzo Luigi.....presente;
Ambrico Carla.....presente;
Russo Francesco.....presente;
Vitale Luigi.....presente;
D'Ambrosio Giuseppe.....presente;
Rossi Aniello.....presente;
Di Marzio Domenico.....presente;

Digital Service S.r.l.

Aveta Pasquale.....presente;

Grimaldi Teore Sossio.....presente.

Ventiquattro presenti e un assente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ventiquattro presenti, uno assente, la seduta è valida.

Introduciamo il capo numero quattro.

ORE 15:03 - QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione regolamenti per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU).

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

"Il Regolamento per la Disciplina dell'Imposta Municipale Propria è stato redatto in conformità delle vigenti disposizioni legislative in materia, preso atto della deliberazione giunta numero 108 del 25 settembre del 2020, con la quale si approvava il regolamento per la disciplina a dell'Imposta Municipale Propria, con successiva remissione al Consiglio Comunale per gli adempimenti di competenza. Nella nota protocollo 17161 del 14 luglio del 2020, con la quale il Segretario Generale trasmetteva la proposta di deliberazione e l'allegato regolamento alla Prima e alla Quinta Commissione Consiliare, nonché al Collegio dei Revisori; del parere favorevole del Collegio dei Revisori del 30 luglio del 2020, acquisito al protocollo dell'Ente in data 30 luglio del 2020 con il numero 18795; dei verbali della Commissione Consiliare, i cui i lavori si sono conclusi con parere favorevole in data 4 agosto del 2020, sulla proposta di deliberazione del regolamento in oggetto; propone di deliberare per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato, di approvare l'allegato regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria (IMU); di dare atto che il regolamento ha efficacia dal primo gennaio del 2020, di dare atto che il presente deliberato ha anche effetto ratificante e convalidante della deliberazione giunta numero 108 del 2020; di invitare il regolamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa; di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 4 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Si esprime parere favorevole della regolarità tecnica e di

correttezza sull'azione amministrativa e di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 267 del 2000 e dall'articolo del vigente regolamento sui controlli interni, adottati ai sensi dell'Articolo 3, comma 2 del Decreto Legislativo 174 del 2012, convertito nella Legge 213 del 2012."

Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, voglio dire..., infatti mi ha anticipato l'Assessore Pezzullo, giusto per sentire la voce degli Assessori e non per tenerli, diciamo, come pubblico facente funzione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Hai ragione. La parola all'Assessore al Bilancio, l'Avvocato Camillo Pezzullo.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ma per capire se è aumentato, diminuito, abbiamo piacere di avere l'Assessore, la Dirigente, insomma!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non l'avevo visto, altrimenti...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Sta da qui dalle otto meno un quarto la Dottoressa Volpicelli.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio, l'intervento dell'Assessore Camillo Pezzullo.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Grazie Presidente. Un saluto affettuoso al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e a tutti gli amici Consiglieri Comunali e

a chi ci sta ascoltando da casa tramite web. Io, diciamo, ho preparato una relazione quando arriveremo al punto, un ordine del giorno, il punto 6, che riguarda il bilancio pluriennale. Per quanto riguarda, invece, questo punto specifico, volevo chiarire perché parliamo adesso di IMU. Dovete sapere che in effetti con la Legge del Bilancio del 2020 è stata abolita, praticamente, la IUC, l'Imposta Comunale Unica, che prevedeva, praticamente, la soppressione dell'ICI e della TASI, cioè adesso è stata abolita, avremo una IMU, quindi dei nuovi riferimenti praticamente e la TASI è stata del tutta abolita, quindi praticamente noi ci apprestiamo ad approvare unicamente la disciplina di questa Imposta Municipale che si chiama IMU, quindi una nuova imposta che va a sostituire, praticamente, la IUC, questo volevo dire in breve.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Assessore. La parola al Dirigente del Secondo Settore, Annamaria Volpicelli.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

E niente, confermo tutto quanto ha detto l'Assessore, mi riferisco al Consigliere D'Ambrosio che aveva chiesto la misura delle aliquote e 10,60 e l'aliquota base ed era tale e tale è rimasta, l'unica modifica è stata fatta per l'abitazione principale, però, ovviamente, come lei sa, l'abitazione principale viene pagata esclusivamente per le case di lusso e le ville, quindi categoria A1 A7 A8 e in questo caso prima era tre per mille, adesso è diventata sei per mille, perché in realtà con questa manovra dello Stato, dove la TASI si è abolita, non è stato altro che la sommatoria della TASI all'IMU, quindi in realtà dalla sommatoria l'aliquota IMU, sull'abitazione principale di lusso, è diventata il sei per mille. C'è poi un'altra modifica che riguarda i beni

merce, che sarebbero tutte quelle cose che le imprese di costruzioni costruiscono e nel frattempo che le vendono loro scontavano l'aliquota del dieci e sessanta in precedenza, invece adesso è ridotta del due e cinquanta e quindi in realtà l'IMU per la maggior parte dei cittadini è rimasta intonsa, nel senso che è tale e quale, per le abitazioni principale di categoria normale non si paga e gli altri fabbricati dieci e sessanta e poi ci sono queste particolarità per questi beni con caratteristiche, diciamo, specifiche.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Grazie. Voglio capire, mi chiedono e che fai? Hai capito? Quindi, anche dall'Assessore volevo avere delucidazioni a riguardo per capire: quindi le abitazioni dieci e sessanta, mentre le abitazioni quelle lì in costruzione, diciamo, che..., il due e cinquanta, giusto?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Questi sono i beni merce, cioè coloro che fanno attività di costruzione e vendita delle case.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Perfetto!

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Nel frattempo che le realizzano..., cioè le realizzano, nel frattempo che le vengono, in questo lasso di tempo prima...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Quindi, diciamo, abbiamo fatto una scontistica per coloro i quali...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Non l'abbiamo fatta noi, l'ha fatta la legge dello Stato.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Sì, la legge dello Stato l'ha fatta, però dico per quelli che praticamente stanno in costruzione, trenta, quaranta appartamenti, coloro, invece, hanno due appartamentoini, devono pagare il dieci e sessanta, no, è giusto...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, il dieci e sessanta solamente sulla seconda casa, la prima cosa non paga.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ma ci sta pure quello che abita fuori Frattamaggiore.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

E là è seconda casa, purtroppo, se non ha la residenza qui, è così.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Io non sono residente qui... Va bene, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quindi, l'Assessore Pezzullo, insomma. Dicevo, quindi praticamente per le case di lusso, A3 - A7, siamo passati al sei, quindi abbiamo raddoppiato, ho capito bene?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

In realtà è stata sommata anche la TASI perché le case di lusso pagavano anche la TASI.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sì, ho capito.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Quindi, è stata fatta la sommatoria perché la TARI non si paga più.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

E noi non potevamo fare la differenza, dottoressa?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Eh no!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Perché no? No, è una domanda, diciamo...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

In che senso?

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, invece non potevamo lasciare al tre?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Va bene, si doveva decidere di abbattere l'aliquota, nel senso di diminuirla.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Certo!

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, non lo possiamo fare perché già con queste aliquote qua...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Non lo possiamo fare o non l'abbiamo voluto fare?

Digital Service S.r.l.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Questo non lo possiamo fare al momento perché...

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Parliamo di abitazioni di lusso.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Dobbiamo un attimo...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

A3 - A7.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

No! A1.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ho capito A3.

INTERVENTO:

A7 - A10.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

A7 - A10? No, io ho capito A3.

INTERVENTO:

No, no!

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, A3 no.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ah, ho capito. Quindi A7 - A10.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Francesco, A1 - A7 - A10.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Dal resoconto stenotipato io ho A 3 - A 7.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Perciò il mio intervento, altrimenti, diciamo, non...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ma perché, forse...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, non disturbavo la dottoressa Volpicelli.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No si figuri, non è un disturbo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Va bene, allora ho sentito male, ho sentito male, chiedo scusa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, io volevo chiedere un'altra cosina, giusto per avere delle ulteriori delucidazioni.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere D'Ambrosio, ultima.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Grazie.

Dottoressa volevo chiedere: quindi noi, diciamo, pagando il dieci e sessanta, paghiamo il massimo, giusto?

Digital Service S.r.l.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Questo è il massimo. Ma se vogliamo, possiamo anche diminuire?
Voglio capire questa cosa, possiamo avere una aliquota..

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Come Consiglieri Comunali potreste anche proporre una riduzione,
però poi d'altro canto dovrete anche deliberare un'altra
copertura.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ah, ho capito. Quindi, diciamo, Frattamaggiore..

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, diciamole chiare queste cose!

CONSIGLIERE LAMBERTI ANTONIO:

Con il gettone di presenza puoi pagare..

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, diciamo che..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Lamberti!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Al di là degli scherzi, però siamo seri su questa cosa. No,
facciamolo sapere..

Intervento pronunciato fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, però Consiglieri...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, però facciamo sapere ai cittadini frattesi che Frattamaggiore paga l'aliquota IMU al dieci e sessanta ed è l'aliquota più alta, grazie!

Interventi pronunciati fuori microfono.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Consigliere, Consigliere...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

E continua ad essere ancora così, questa è la...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No D'Ambrosio! No, un attimo solo, no, non interloquire con tutti quanti. Fai l'intervento, dopo finisci e facciamo dare la risposta alla dottoressa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, Presidente...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, senza gesticolare, cioè tergiversare, non lo so che fai...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Assolutamente, mi lego le mani e me le metto dietro, che pure...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Vai, dai!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Dicevo, quindi vuol dire che l'aliquota del dieci e sessanta è l'aliquota più alta che si può applicare, quindi vuole dire che i frattesi sono quelli che pagano l'aliquota più alta, è giusto così?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, devi finire l'intervento e poi risponde la dottoressa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, ho finito, ho fatto la domanda e quindi facciamo sapere..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Va bene!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Però vorrei una risposta dalla dottoressa, è aliquota più alta, i frattesi pagano l'aliquota più alta applicabile, dottoressa, giusto?

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Chiedo scusa dottoressa Volpicelli così risponde in un'unica...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Aspettate un attimo. No, ti devi sedere e devi finire l'intervento, altrimenti non...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Va bene...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Così da un'unica risposta...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Grazie, ho finito l'intervento.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora la parola al Sindaco.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

E' variata questa tariffa rispetto agli anni precedenti? Da quanto paghiamo questa tariffa, diciamo a questo livello?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola alla dottoressa Volpicelli.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Aniello, però la dottoressa, scusi...

INTERVENTO:

Adesso devi stare zitto, però!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Adesso devi stare zitto, però, veramente!

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dopo risponderà pure a te, non ti preoccupare.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, no, dopo risponderà pure a te.

Prego, prego dottoressa.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Con una risposta accontento tutti e due, non vi preoccupate!
Allora, praticamente l'aliquota del dieci e sessanta non è stata applicata a partire da quest'anno, c'è sempre stata, se non erro,

Digital Service S.r.l.

da un decennio, quindi anche lei, Consigliere Comunale precedente, se lo dovrebbe ricordare.

Interventi pronunciati fuori microfono.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Quindi, questa, praticamente, è l'aliquota sulla seconda casa e non sulla prima casa.

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ma non è stata applicata da quest'anno, già c'è da tanti anni.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Dottoressa, però se posso rispondere, perché la dottoressa si rivolgeva a me e quindi se posso almeno rispondere alla dottoressa. Sì, indubbiamente lei ha ragione, però evidentemente prima avevamo, diciamo, innanzitutto non eravamo in un momento di Covid così particolare, le aziende andavano bene, diciamo, c'era un sistema totale..., oggi siamo in una situazione di crisi e penso che il Comune di Frattamaggiore, i Consiglieri tutti si sarebbero potuti riunire per far sì di far risparmiare oggi, in questo momento di emergenza, i cittadini frattesi, grazie.

Quindi, su questo se il Sindaco ci può rispondere, Presidente, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego. La parola all'Architetto Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Come dice il Presidente: "vogliamo giocare"? Qui non si sta..., allora non dobbiamo fare i belli o io faccio..., "non faccio pagare nulla o faccio pagare tutto", ce l'ha spiegato la dottoressa che la coperta è quella, se io tolgo da una parte, la devo coprire poi

dall'altra parte. L'aliquota che noi utilizziamo quest'anno, ma da..., una decina d'anni, non è la massima, non è che la stabiliamo noi, è il minimo che stabilisce la Legge per quanto riguarda le seconde case, non parliamo di prime case, parliamo di seconde case e in più all'interno di queste abitazioni poi ci sono anche le prime case però quelle cosiddette di lusso, allora se sono di lusso significa che qualche cosa ci deve stare, giusto? Se sono di lusso significa che hanno delle capacità, diciamo così, in termini di valore, tali da poter giustificare una tassazione maggiore, perché altrimenti se la togliamo ai ricchi poi dobbiamo caricarla sui poveri e non mi sembra un principio di equità, diciamo così. Detto questo, quindi noi qua non stiamo facendo una cosa..., stiamo inventando noi qualche cosa, la tassa è sempre quella..

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora concordo..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio!

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Se noi, noi come Comune potremmo aumentarla, perché quella è il minimo che lo Stato ci ha detto: "Guardate, voi per le seconde case e per..., dovete fare quello".

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Va bene, ma già siamo al massimo.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Ma..., scusate siamo al massimo?

Noi potremmo portarle a riduzione rispetto a quello che ha stabilito la Legge, soltanto prendendo dei capitoli a discapito delle altre categorie, abbiamo detto quindi, uffici per esempio, potremmo decidere di far pagare molto di più gli uffici, oppure potremmo decidere di non esonerare la prima casa? La prima casa ce

lo dice lo Stato, dobbiamo esonerarla da questa cosa. Potremmo caricare di più gli esercizi commerciali, categorie C) - C1 - C2 - C3, insomma ci sono queste qua...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Allora fare..., diciamo così, alzarsi e dire: "No, ma noi facciamo il Comune, siamo..., "Facciamo sapere a Fratta che siamo la città che paga di più", no! Noi siamo la città che paghiamo come pagano Frattaminore, Grumo Nevano, Casandrino, Crispano, cioè tutti i comuni d'Italia e non della Campania, d'Italia!

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

E in più, in questo... No guarda, ti dico di più, noi avevamo, quando lo Stato ci ha dato maggiore capacità impositiva ai comuni, noi negli anni addietro, quando avevamo molte più risorse che ci venivano dallo Stato, molte più risorse, avevamo l'aliquota che era del nove, sei per mille, non era del dieci, sei, era del nove, sei e il Comune di Fratta ha resistito, lo dico tra virgolette, ha resistito per tanti anni mantenendo un punto percentuale al di sotto di quello che ci diceva già la Legge e anche per la prima casa pagavamo il tre per mille contro il quattro per mille, perché l'aliquota era il quattro per mille e non era il tre. Noi siccome il Comune di Fratta era un comune, tra virgolette florido, poteva permettersi, diciamo così, di prendere risorse da altre parti per coprire questi ammanchi, diciamo così. Quando questi trasferimenti si sono ridotti sempre di più, anzi ricordate che ad un certo punto ci sono state anche delle leggi in cui lo Stato ha detto: "Io non ti faccio pagare l'IMU", ma l'IMU va ai comuni e non va allo Stato e quindi dire a livello nazionale: "Io non ti faccio pagare", ma poi chi è che poi non incassa? Sono i comuni che non...

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Architetto, però posso, se mi permette...

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Ma non deve interloquire, mi scusi!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio, devi a me chiedere la parola quando finisce e non al collega!

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Noi l'unica cosa che possiamo fare, possiamo cercare di incentivare, diciamo così, la macchina amministrativa affinché queste risorse aumentino, ma non aumentino perché dobbiamo aumentare le percentuali, diciamo così, ma andremo a, tra virgolette, chiedo scusa del termine, scovare, diciamo così, quelle parti dove non vengono ancora..., non ci vengono queste risorse per cui noi..., insomma il capitolo è quello, diciamo così! Noi abbiamo le esigenze di quelle risorse, lo Stato ci dice queste aliquote e noi applichiamo queste aliquote, non è che il Comune di Fratta, fortunatamente, non abbiamo portato al dodici, sei per mille o altro, ci siamo mantenuti al minimo di quello che dice la Legge. Mi auguro che, magari in futuro, possano entrare altre risorse e quindi magari potremo abbassare ancora di più le aliquote per le case, abbiamo detto, di lusso e io non credo che siano quelle che i frattesi hanno bisogno che siano abbassate, ma siano altre categorie. Mi riferisco ai C1 etc. etc. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, andiamo alla votazione, se non ci sono...

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Io ho chiesto, ovviamente, il Consigliere Pellino ha fatto una disamina precisa come è al suo solito, molto rendicontata,

diciamo, però direbbero, praticamente, gli amministrativisti: tempus regit actum, caro Presidente. Lo diceva la dottoressa Volpicelli, è vero che è da un decennio, però è da un decennio che all'epoca c'era Monti, Tremonti, Quatrimonti, Padoa Schioppa, buonanima etc. etc. Quindi, passavamo da una fase di spending review, alle spending review all'ennesima potenza, quando ai nostri comuni, veniva, addirittura, rendicontato le risme di carta, ad un momento in cui le maglie sono diventate un po' più aperte, mi riferisco a trasferimenti, mi riferisco al personale che può essere assunto, prima praticamente quando andavano in quiescenza lavorativa non si potevano assumere, poi passò da uno a cinque, poi passò il trenta per cento, il quaranta per cento, il cinquanta per cento, in un momento drammatico dove a livello..., come dire, l'Italia era commissariata da un signore che si chiamava Monti, che si chiama ancora Monti, pace all'anima sua, il quale, praticamente, andavamo a fare le messe scalze, voglio dire, al Ministero dell'Economia per avere qualche soldino in più. Ebbene, come ricordava bene l'Architetto Pellino, noi abbiamo resistito in quel momento, Sindaco, a tenere qualche decimo sotto, ovviamente, a quella che era la media nazionale, allora io voglio dire è vero che siamo da un decennio, ma io mi sarei, come dire, aspettare, che quel dieci e sessanta, così come è stato anche per anni pregressi, qualche millesimo sotto, anche per un fatto simbolico, voglio dire, visto che Frattamaggiore è una città che dal punto di vista anche sociologico, come ricordava Enzo Pellino, è una città per la maggior parte possidenti, diciamo, di prime case, città, praticamente..., forse qualcuno si può concedere, diciamo parecchi, anche la seconda casa, adesso al di là della classificazione o della catalogazione, ovviamente A) - B) - C) o quanto altro, però voglio dire è una città certamente benestante rispetto ai comuni al nord di Napoli, ai comuni che ci circondano. Questo è, voglio dire, il ragionamento, ma questo non significa che nell'ultimo decennio c'era stato, c'è stato il dieci e sessanta e dobbiamo per i prossimi cinquanta anni tenere il dieci e sessanta perché, voglio dire, questa amministrazione ha detto

che quello va bene. L'ambizione è quella, voglio dire, e con questo mi rivolgo all'Assessore alle Finanze, affinché questo punteggio possa un po' retrocedere, caro Avvocato Pezzullo, affinché, praticamente, possiamo ancora tenere qualche sconto, come ricordava Enzo Pellino prima, tale da poter dire: "Questa è una città, ovviamente, non di vessazioni glabellari", ma è una città che si può permettere il lusso di tenere qualche punticino sotto e far sì che praticamente i frattesi possano, diciamo, essere un po' meno liberati, voglio dire dal cappio delle tasse. Questo era il ragionamento, al di là di quanto sta o non quanto sta, il problema è, praticamente, io veramente mi sarei aspettato qualche cosa in più, ma non perché, voglio dire è vero che la coperta è corta, come lo è sempre nei finanziamenti e nelle risorse comunali, però fondamentalmente qualche sacrificio da qualche altra parte, forse, si poteva pure fare, affinché..., perché Enzo Pellino ricorderà che per tenere quel punto sotto, qualche sacrificio da qualche altra parte, voglio dire, lo possiamo fare. Qualcuno ricordava, forse, ironicamente e sarcasticamente, voglio dire la remunerazione dei Consiglieri Comunali? E quale è il problema?! Io sto a disposizione, se quello serve a fare anche invece del dieci e sessanta, il dieci, io sto qua, basta che ci da il placet l'Assessore alle Finanze e la Dirigente, voglio dire, io sono pronto a far sì che dieci sia anche nove, certamente personalmente non mi tiro indietro. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, sull'argomento se posso, anche per rispondere al Consigliere Pellino.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio, sembra che proprio stai esagerando, onestamente.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, ma è...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ci stai mettendo in difficoltà nell'esagerazione proprio!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, è per rispondere...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Vuoi intervenire? Intervieni! La parola al Consigliere D'Ambrosio, un minuto.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, è per rispondere..., mi perdoni...

Leggo un Whats'App che mi è appena arrivato, le dico la verità, giusto proprio per essere preciso.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

"Allora il nuovo DPCM che fa Conte ha dato tempo di deliberare nuove aliquote in incremento o decremento delle aliquote", quindi noi possiamo aumentare, noi già stiamo al massimo, quindi dieci e sessanta, però potevamo anche diminuirle. "In caso di incremento - addirittura - le differenze devono essere poi versate dai cittadini, dai contribuenti, per differenza a febbraio". Ora giustamente diceva il Consigliere Pellino che sicuramente anche sulla tecnicità noi alziamo le mani perché sono decenni che lo conosciamo e quindi sappiamo che è persona preparatissima, però vorrei dire che Frattaminore, ad esempio, non paga il dieci e sessanta, ma paga il dieci per mille e Frattaminore ha qualcosina in meno. Ora, quello che dico io: "Perché non ci sforziamo per far sì che aiutiamo i cittadini frattesi al di là delle abitazioni di lusso o quanto altro, sulle seconde case, per far sì che

Digital Service S.r.l.

praticamente possano pagare qualcosina in meno." Questo è quello che chiediamo noi, quindi quello che chiede praticamente la Minoranza...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Sì. Di cercare di abbassare l'aliquota. Frattaminore, per la precisione è dieci per mille, non riesco a vedere, anche se uno comunque va su Google e riesce a trovare le aliquote di tutti i paesi e quindi aspettiamo anche la volontà da voi Maggioranza, di far sì di rivedere anche in futuro, con degli emendamenti o quanto altro, per far sì di poter abbassare l'aliquota. Signori, grazie. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Di Marzo.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Scusami Assessore, ti volevo dire una cosa, visto che si è parlato di prime case, seconde case, la A 7 e la A 10..., vorrei sapere un po' le case inabitate, diciamo, la percentuale quanto è, se è rimasta quella che era o è stata aumentata o abbassata.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Le case inabitate, significa che non hanno gli utenti.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, chi ti ha detto che non pagano? Pagano lo stesso!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Hai finito?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No Pezzullo, Pezzullo no, non possiamo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Se non sei residenti c'è una aliquota del cinquanta per cento del dieci e sessanta, vorrei capire se in questo bilancio è stato aumentato o è stato abbassato.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ok. La parola alla Dottoressa Volpicelli.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Allora, l'IMU colpisce la proprietà e non colpisce l'utilizzo, quindi in realtà se uno ha una proprietà e la tiene chiusa per scelta sua, paga lo stesso, quindi se è prima casa non paga, perché magari ce l'ha chiusa perché sta fuori...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Dottoressa, se non pagherà, scusami se ti interrompo, se non pagherà, noi avevamo un regolamento che regolarizzava anche, diciamo, le case inabitate, quelle là che non hanno, diciamo, l'utenza.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ma una cosa è inabitata e una cosa...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Quelle case abbandonate, come si vuol dire, là dove c'è una famiglia che muore marito e moglie e rimane la casa così, vanno in eredità, giustamente, ai figli e ai nipoti.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ma una cosa è inagibile e inabitata.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Quelli là l'IMU come la pagano?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Esatto. Ma state parlando di una casa inagibile?

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Sì.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Se è inagibile al cinquanta per cento.

Interventi pronunciati fuori microfono.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Però poi...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Infatti, questo voglio dire...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, inagibile...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No Camillo no! Allora, quando finisce l'intervento la dottoressa risponde, poi dopo puoi parlare sempre.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Posso parlare sempre?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, certo! Però quando hai finito la dottoressa risponde e cominciamo di nuovo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, questo è. Sto parlando delle case inagibili e le case... Sono..., la proposta è due, quelle là inagibili e quelle là che non hanno gli utenti, stanno ferme così, ok?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola alla Dottoressa Volpicelli per la spiegazione.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Allora, per le case inagibili nel regolamento è prevista tutta la procedura affinché con una dichiarazione, ovviamente, con dimostrazione di planimetrie, di relazione tecniche asseverate, che quella casa sia inagibile, dopodiché l'ufficio le applicherà il cinquanta per cento dell'imposta sempre del dieci e sessanta.

Intervento pronunciato fuori microfono.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì.

Per la casa, invece, che non è inagibile, ma è inabitata, paga tutto quello che deve pagare, non ha nessuno sconto.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Dottoressa. Vi voglio leggere un attimo l'articolo dodici del Regolamento: "I Consiglieri possono...", perché per questo Consiglio Comunale andiamo ancora così, di questo che vi leggo oggi per la prossima volta vale, quindi significa per la durata degli interventi. "I Consiglieri possono scambiarsi l'ordine di

iscrizione dandone comunicazione al Presidente, non possono però intervenire più di una volta nella discussione su uno stesso argomento, eccetto che per dichiarazione di voto, per fatto personale e per richiamare regolamenti all'ordine del giorno." Quindi, andiamo ancora con questo..., per la prossima volta ogni argomento un solo intervento.

INTERVENTO:

Di quanto tempo può essere?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un intervento sempre cinque minuti.

Prima della votazione volevo fare io una domanda alla Dottoressa, perché effettivamente mi incuriosisce, dieci e sessantasei, dottoressa, a quanti soldi ammontano?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No! Nelle Casse Comunali il dieci e sessantasei che pagano i cittadini per la seconda casa.

INTERVENTO:

Sessanta!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sessanta. A quanti soldi ammontano? Giusto per vedere se si poteva...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Allora, il calcolo dell'IMU da versare non è che viene fatto con l'aliquota applicata alla rendita, c'è bisogno anche della rivalutazione, quindi tutto dipende dalla rendita.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora riformulo la domanda: il dieci e sessanta che oggi andiamo a mettere nel bilancio, a quanto ammonta come...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

A circa quattro milioni di euro.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Quattro milioni di euro, ok! Ogni punto sarà quattrocentomila euro da poter poi compensare con un'altra entrata.
Segretario, andiamo con la votazione.

VOTAZIONE QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Assente;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Contrario;
Ambrico Carla.....Contrario;

Russo Francesco.....Contrario;

Vitale Luigi.....Contrario;

D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;

Rossi Aniello.....Contrario;

Di Marzio Domenico.....Contrario;

Aveta Pasquale.....Contrario;

Grimaldi Teore Sossio..... Assente.

Con quindici voti favorevoli, è approvata. Stessa votazione immediatamente esecutività?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Va bene.

ORE 15:34 - QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione delle aliquote nuova IMU nell'anno 2020".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Introduciamo il capo numero cinque: Approvazione delle aliquote nuova IMU nell'anno 2020.

Allora, mi diceva la Dottoressa Volpicelli che il capo numero quattro era il Regolamento e queste, invece, sono le aliquote.

"Si propone di deliberare, per motivi espressi in premessa, le aliquote del nuovo IMU riportate nel seguente prospetto, da applicare nell'anno 2020 nella misura massima per abitazione principale, per i fabbricati rurali e per i beni merce; di confermare le aliquote IMU vigenti nell'anno 2019 per le restanti tipologie di immobili riportate nel seguente prospetto, già attestate nella misura massima; di dare atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal primo gennaio del 2020; di dare atto, altresì, che resta confermata la detrazione annua di duecento euro per le abitazioni principali.

Zero sessanta per cento abitazioni principali di lusso, zero dieci fabbricati rurali strumentali, zero venticinque beni merce, uno - zero sei terreni agricoli, uno - zero sei fabbricati gruppo D), uno - zero sei altri immobili.

Di dare atto che il presente deliberato ha anche effetto ratificante e convalidante della deliberazione giunta numero 109 del 2020; di stabilire che il presente atto sarà inserito nella apposita sezione del portale del federalismo fiscale del MEF ad avvenuta approvazione, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia al medesimo; di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 comma quattro, del decreto legislativo 267 del 2000; di acquisire sul presente atto il parere della competente Commissione Consiliare, nonché dell'organo di revisione economico finanziario ex articolo 239 del decreto legislativo 267 del 2000.

Digital Service S.r.l.

Si esprime parere favorevole per la relazione tecnica di correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile. Ai sensi dell'articolo 49 del T.U.E.L., 267 del 2000 e dall'Articolo 3 del vigente regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Decreto Legislativo 174 del 2012, convertito nella legge 213 del 2010."

Se non ci sono interventi, come credo... La parola al Consigliere Pezzullo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Perché è uguale a quell'altra, già abbiamo discusso.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Costruzioni che sono al momento terminati e le società di costruzione non le hanno ancora vendute. E' una normativa imposta dal governo o è una libera scelta di questa amministrazione, nel fissare...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No dal Governo e loro devono anche opportunamente dichiararle.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

E noi abbiamo facoltà di modificarla, possiamo intervenire in qualche modo o no?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Quindi non c'è nessuna facoltà da parte di questo Consiglio Comunale?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, perché prima pagavano il dieci e sessanta e quindi questa categoria comunque con la legge dello Stato l'aliquota è diminuita.

CONSIGLIERE PEZZULLO GIOVANNI:

Ok, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono interventi, mettiamo a votazione l'ordine del giorno.

VOTAZIONE QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Assente;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Contrario;
Ambrico Carla.....Contrario;

Digital Service S.r.l.

Russo Francesco.....Contrario;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.

Quindici voti favorevoli, otto voti contrari; approvato.

Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Va bene.

ORE 15:45 - SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "TARI (Tassa Rifiuti) - Determinazione tariffe anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 107, comma 5, del Decreto Legislativo 18 del 17 marzo 2020".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Introduciamo l'ordine del giorno numero sei, TARI, Tassa Rifiuti, determinazione tariffe anno 2020...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, fai leggere un po' all'Assessore alle Finanze, sei stanco, stai dalle otto e un quarto...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Come vuoi tu!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ma lo faccio per il tuo bene, ti vedo provato, è pure il tuo onomastico, stasera farai i festeggiamenti in barba al lockdown.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, no!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Fai leggere un po' all'Assessore alle Finanze che è fresco di nomina, è Avvocato e quindi è abituato alla parte cartacea.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola all'Assessore Camillo Pezzullo.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Allora l'argomento numero sei: TARI taxa rifiuti, determinazione tariffe anno 2020 in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 107 comma quinto, Decreto Legge 18 del 17 marzo del 2020.

Allora, la proposta di deliberazione, di richiamare la premessa narrativa a formare parte integrante e sostanziale del presente deliberato; di approvare per l'anno 2020 le tariffe della TARI mediante conferma di quelle già adottate per l'anno 2019, così come deliberato dalla Giunta Comunale, con proprio atto numero 61 del 22 maggio del 2020, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, confermando quanto già deliberato dalla a Giunta Comunale con atto numero 37 del 19 marzo del 2019 e relativa a convalida consiliare avvenuta con deliberazione numero 7 del 29 aprile del 2019. Il tutto in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 107, comma Quinto del Decreto Legge 17 marzo del 2020, numero 18 che ad ogni effetto si intendano qui integralmente riportati e trascritti; di dare atto che tali tariffe hanno carattere provvisorio in quanto l'ente dovrà provvedere alla determinazione e all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti, cosiddetto PEF, in conformità con le nuove disposizioni ARERA e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti al PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, potrà essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021; di dare atto che alla TARI si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio della funzione di tutela a protezione di igiene dell'ambiente, di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo numero 504/92, nella misura del cinque per cento, fissato dalla Provincia, Città Metropolitana, con provvedimento numero 27 del 29 gennaio del 2019; di prendere atto che il Dirigente del Secondo Settore ha tenuto conto nella bollettazione per il corrente anno delle agevolazioni ai fini TARI, riconoscibili alle utenze non domestiche particolarmente colpite dagli effetti delle misure restrittive per il contrasto alla diffusione del COVID 19, come disposto dalla deliberazione

ARERA; di dare atto che il presente deliberato ha necessaria effetto ratificante e convalidante della deliberazione giuntale numero 61 del 2020; di precisare che la presente proposta di deliberazione sarà inviata per via telematica mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo numero 360/98, secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma quindici del Decreto Legislativo 6 dicembre del 2011, numero 201, come modificato dal decreto legge 30 aprile del 2019 numero 34; dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma quindici ter del citato articolo 13; con il parere favorevole, ovviamente, del Dirigente del Terzo Settore..

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Mi può leggere l'ultima parte che non sono riuscito, mi perdoni..

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

"Di precisare.."

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, sopra, sopra, la parte dopo che lei..., veramente non...

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Mi vuole raggiungere così mi fa vedere "sopra" dove si trova? Perché "sopra" per me è indeterminato come..

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

"Di dare atto che tali tariffe.."

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

"Hanno carattere provvisorio".

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Se lo può ripetere, perché è un punto..

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

"Di dare atto che tali tariffe hanno carattere provvisorio in quanto l'Ente dovrà provvedere alla determinazione e all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti, cosiddetto PEF, in conformità con le nuove disposizioni ARERA e che l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti al PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, potrà essere ripartito in tre anni a decorrere dal 2021."

Interventi pronunciati fuori microfono.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Cioè in effetti quello che è fondamentale capire. Questo articolo 107 che praticamente prevede che i Comuni possono approvare le tariffe delle TARI e delle tariffe corrispettive adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario, cioè il PEF. L'eventuale conguaglio tra questi costi, tra i costi risultanti dal PEF e i costi determinati per l'anno 2019 potranno essere spalmati nei prossimi tre anni, partendo dal 2021 e quindi c'è un differimento proprio in virtù dei problemi legati al COVID, questo è il punto nodale.

Intervento pronunciato fuori microfono.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Come?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No scusa D'Ambrosio, ti devi rivolgere a me, tu se vuoi dire qualcosa, quando avrai la parola vai e fai la domanda.

Digital Service S.r.l.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, ho detto che me lo riservo l'intervento per dopo, voglio prima che continui, praticamente, l'Assessore a delucidarci un poco il tutto e poi dopo interverrò. Chiedevo solo ed esclusivamente, la curiosità di sapere...

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

L'articolo documentale te l'ho letto...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

L'acronimo TARI..., allora TARI vuol dire...

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Tassa sui rifiuti.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Però è TARI, tassa rifiuti, giusto?

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Sì, tassa sui rifiuti.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ok, perfetto, spieghiamo anche...

ASSESSORE PEZZULLO CARMINE:

Poi ci sta l'ARERA che è una organizzazione...

Intervento pronunciato fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

ASSESSORE PEZZULLO CARMINE:

Prego.

INTERVENTO:

Tariffa.

ASSESSORE PEZZULLO CARMINE:

Tariffa!

INTERVENTO:

No tassa.

ASSESSORE PEZZULLO CARMINE:

No, tariffa.

INTERVENTO:

Tu hai detto tassa prima.

ASSESSORE PEZZULLO CARMINE:

No, perché qui c'è scritto, al capo cinque tariffa rifiuti c'è scritto: "tassa rifiuti", per questo motivo, vede.

Interventi pronunciati fuori microfono.

ASSESSORE PEZZULLO CARMINE:

Se lei vede, c'è un errore...

INTERVENTO:

E' tariffa, la TARSU l'abbiamo abolita qualche decennio fa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

C'è un errore, quindi per questo motivo le chiedevo...

INTERVENTO:

C'è un errore.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

C'è un errore che io ho ripetuto.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Francesco, però questa..., li ho visti io.

INTERVENTO:

Facciamo un applauso a D'Ambrosio, va bene!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, assolutamente! Dico nel senso che c'è un errore: "Tassa rifiuti, tariffa"...

INTERVENTO:

Tassa era la TARSU.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Si portava tanto tempo fa.

INTERVENTO:

TARSU, adesso è TARI e c'è una differenza tra la tassa e la tariffa.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, ogni tanto qualche carta ce la leggiamo anche noi. Va bene, era giusto, per questo motivo chiedevo l'acronimo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Va bene, allora procediamo con la votazione...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Avevo detto che mi riservo l'intervento, però voglio..., non voglio scavalcare il dottore Russo che anche lui voleva fare...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ma per carità, collega vai, vai tu!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

E niente, volevamo sapere...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora Peppe ultima volta, fino a che scendiamo con gli ordini del giorno, un intervento e basta! Gli interventi li possono fare singolarmente gli altri colleghi, il suo intervento è uno e basta, quindi alla fine...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ma sull'approvazione del bilancio poi posso dire qualche cosa?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Successivamente. Puoi fare un solo intervento su ogni argomento.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ah, li posso fare comunque?

INTERVENTO:

Su altri argomenti.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, mi sono impressionato.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Allora, volevo chiedere...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Posso?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ho problemi di interventi, chiedi poi non si sa se avrei la risposta, questo è tutto. Vai.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Posso? Sicuramente l'Avvocato Camillo Pezzullo mi risponderà, anche perché lo conosco da più di qualche anno e quindi so che è una persona preparata eavrò sicuramente risposta.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Non sono un tuttologo, però.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

No, volevo sapere in base a che cosa noi paghiamo, i cittadini pagano la tariffa dei rifiuti e volevo capire un po'..., anche per farlo capire ai cittadini che ci seguono, quindi proprio per entrare nello specifico, per dire ad esempio, si va anche per nucleo, cioè come praticamente i cittadini frattesi pagano la tariffa dei rifiuti, grazie.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Io però vorrei, chiedo scusa...

INTERVENTO:

Sindaco, va bene che sei Sindaco, però tu devi chiedere la parola...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No, no, perdonami. Perché va bene, va bene tutto...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Sindaco, però lei è il Sindaco, però deve chiedere la parola sempre al Presidente.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Si va bene. Presidente, posso parlare?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No, perché poi altrimenti si generano in questo, diciamo, bella, anche coreografica questa cosa che stiamo facendo, per si generano degli equivoci che poi non vanno bene. Allora, basta andare sul sito delle Finanze del Governo, scrivere TARI e c'è scritto: "Tassa sui rifiuti", quindi iniziamo a chiarire un primo..., poi se sbaglia pure il Ministero delle Finanze significa che siamo proprio messi male. Le tariffe, invece, vengono determinate dal Consiglio Comunale per pagare la tassa sui rifiuti e ogni anno il Consiglio Comunale poi decide che cosa..., quello che vuoi dire tu, penso, immagino, è la tariffa puntuale che è un'altra cosa ancora, allora facciamo la lezione, che è quella in base alla quale uno paga a seconda dei rifiuti che produce che è ancora un'altra cosa. Allora, chiarito questo, che la tassa è la tassa sui rifiuti, che le tariffe le determina il Consiglio Comunale ogni anno per coprire il costo del servizio, poi possiamo andare avanti e potete fare tutte le domande che vogliamo!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

C'è sempre da imparare, c'è sempre da imparare, giustamente e la ringrazio. Quindi, l'Assessore ci da...

Interventi pronunciati fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Va bene, allora ci puòò...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Hai fatto la domanda?

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Sì.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola all'Assessore non gliela ho data.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

E il dirigente?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non l'abbiamo.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Va bene!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sottoponiamo ai voti l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, però ti prego non..., stai..., ti vedo effettivamente un po' diciamo su di giri!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, però non possiamo giocare però! Cioè teniamo questo Consiglio Comunale come se fossimo al bar!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Vuoi che ce ne andiamo?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, noi no!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Se vuoi che ce ne dobbiamo andare, ce ne andiamo, fai quello che vuoi!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma se facciamo cinquanta domande ogni volta, cioè queste domande a ripetizione, se ci sta la domanda per me puoi prendere la parola quando vuoi, ti ho letto prima il regolamento, tu hai parlato quattro volte e il Consigliere D'Ambrosio cinque volte, su un argomento e stiamo ancora qua. Che vogliamo fare? Quello che volete voi!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

A me hai dato la parola quattro volte sull'argomento?! Quattro volte me l'hai data su questo argomento qua? Cioè sull'argomento pregresso quattro volte ho parlato? Va bene, poi si vai a guardare il resoconto stenotipato.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Io voglio ricordare al Sindaco che, forse, non ha vissuto il momento in cui la TARI non esisteva, mi rivolgo al Vice Sindaco, mi rivolgo a te in qualità, praticamente..., anche alla Dottoressa Volpicelli quando c'era la TARSU e noi eravamo, praticamente, c'era la tassa vera e propria dove praticamente all'epoca lo Stato che faceva? Dava una quota per pagare i capitolati dei rifiuti, all'epoca dava il cinquanta, cinquantadue, cinquantacinque per

cento e i comuni mettevano l'altro quarantacinque, questo per essere velocissimi, insomma, nella sintesi, perché so altrimenti che tu cominci a fremere, caro Presidente. Ebbene, dopo l'emergenza rifiuti con la nomina del buon Bertolaso all'emergenza rifiuti Campania, il Vice Sindaco, forse, si ricorderà quelle fasi drammatiche del 2005 che ho vissuto..., l'abbiamo vissuta in prima persona, proprio per punire Bertolaso, mandato dal Governo Berlusconi, per punire, ovviamente, la Campania e allora disse: "Va bene, voi l'immondizia la potete anche togliere con gli elicotteri, purché il costo dell'elicottero cada, ovviamente, sui contribuenti", quindi se un capitolato costa dieci euro, i dieci euro devono uscire dai trentamila cittadini di Frattamaggiore e allora praticamente fu introdotta la TARI, che ovviamente, come ricordava bene adesso il Sindaco, però avendo omesso questa parte, diciamo, della preistoria perché all'epoca noi avendo prodotto l'eco-card, all'epoca con l'eco-card, cioè il cittadino virtuoso non poteva, praticamente, essere decurtato sulla tassa perché era tassa e non era tariffa, in quanto la tassa per definizione, non sono un commercialista, non sono un tuttologo, come dice l'Avvocato Pezzullo, la tassa se è una è una, solo la Cassazione può diventare uno zero nove, non certamente il Consiglio Comunale di Frattamaggiore. Allora, ovviamente, all'epoca con l'eco-card ci inventammo, proprio per cercare di sollevare le sorti della differenziata a Frattamaggiore, i famosi buoni spesa, come tu ricorderai all'epoca. Ebbene, detto questo, oggi noi siamo in una condizione particolare che da qualche decennio, viva Dio, abbiamo praticamente avuto la tariffa e non più, ovviamente, la tassa che certamente serve a pagare la tassa dei rifiuti, ovviamente questo è il Consiglio Comunale che la decide, ma a il Consiglio Comunale come la decide questa TARI? La decide su tanti fattori, quello che voleva sapere, credo, forse, il Consigliere D'Ambrosio, cioè quello praticamente di dire cosa? Dire: "Va bene, vediamo, sei un comune virtuoso? Se sei un comune virtuoso, se hai superato la soglia...", nei vari anni con l'emergenza rifiuti c'erano le varie soglie, c'era la soglia del venticinque, del trentacinque, del

quarantacinque etc. etc. Oggi la soglia minima della raccolta differenziata è sessantacinque per cento...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Dal 2012!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, dico oggi nel senso..., domani può cambiare, certo dal 2012! Oggi praticamente... Sindaco, però io partii dallo zero, tre nel 2005!

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Poi all'epoca passammo pian piano, fino..., praticamente oggi hai la a raccolta differenza, più o meno, quanto te la lasciavi io, cioè al sessanta per cento e non hai raggiunto il minimo che è il sessantacinque per cento. Questo è un altro motivo per rescissione del contratto di capitolato con la ditta dell'ecologia, perché il sessantacinque per cento non l'hai raggiunto! Stai al sessanta, sessantuno, cinquantanove, cinquantotto, come la borsa...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Va bene, poi vediamo questi dati. Comunque non è il sessantacinque, quindi non è la soglia minima, quindi non sei un comune virtuoso, quindi ovviamente, purtroppo, non puoi questo agevolare sulla TARI, poi ovviamente si paga sui nuclei, quante persone fanno parte di quel nucleo di persone, ovviamente la metratura della casa e così via. Prima invece si pagava solo a superficie metro quadro, cioè tu avevi una casa..., ecco l'iniquità della TARSU rispetto alla TARI, cioè la TARSU tu avevi una casa di trecento metri quadri, con due persone, un anziano e una anziana che vivevano e in realtà pagavi gli stessi soldi di una casa di

trecento metri quadri vissuta da cinquanta persone, è chiaro? Questo è un po', diciamo, in linea di massima il quadro normativo, oggi, viva Dio un'altra volta, perché ci vuole sempre la mano sua, la TARI tiene conto anche del nucleo delle componenti familiari e questo è un fatto importante che rispetto al passato, ovviamente non c'è. Allora, detto questo noi cerchiamo, praticamente, lo stesso discorso un po' che facevamo con il famoso dieci e sessanta, non so se rendo l'idea, cerchiamo sempre di rispettare alcune cose, però far sì, come dice la Dottoressa Volpicelli, "la coperta è sempre quella", però incentivando dei virtuosismi, cioè quali rifiuti zero, la raccolta differenziata, cercando praticamente di controllare laddove la ditta fa dei disservizi, cioè spazzamento inesistente, pulizia delle caditoie, mischia praticamente rifiuti di ogni sorta e di ogni specie, etc. etc. e roba varia, è ovvio che praticamente faremo in modo tale che questa TARI venga scaricata quanto meno possibile sulle tasche dei cittadini frattesi, questo era il ragionamento. E' ovvio che, tornando al discorso del Dirigente, se oggi il capitolato d'appalto mi costa x euro al mese e quindi x più dodici euro all'anno, è ovvio, praticamente, che è una semplice addizione e io ovviamente per una legge dello Stato dopo l'emergenza rifiuti, io devo far ricadere tutto, ovviamente, sulle tasche dei cittadini, altrimenti non posso pagare quel capitolato della nettezza urbana. Questo è un po' il ragionamento in maniera abbastanza veloce, ma giusto per farti contento e non sottrarre tanto tempo all'assemblea, caro Presidente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dottore, un conto è fare un intervento del genere, serio, diciamo..., non lo so se hai ragione o hai torto, non lo so. Mi interessa..., sono più informato sul cimitero e non su quanto riguarda il fatto della...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, no, per quanto riguarda la cosa. Però è un intervento, effettivamente, che uno può anche sfiorare perché è anche piacevole sentirti perché alla fine o è sbagliato o è giusto..., però queste interruzioni, una volta, due volte, tre volte...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Lo so, però una volta, due volte, tre volte, ma non sempre! Perché qua ci sono anche altre persone, ci sono dei soggetti nuovi che effettivamente non sono abituati a sentire e a vedere queste cose e quindi alla fine dobbiamo pure tenere un poco di rispetto verso queste persone.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Hai ragione!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Aveva chiesto di parlare prima il Consigliere Di Marzo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Consigliere di Marzo.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, volevo dire, tanto per essere chiaro, anche in virtù del fatto che ha detto Francesco, che parlava di tassa rifiuti provinciale, cioè è possibile sapere noi..., io personalmente quello che pago a casa? Per quanto riguarda la tassa provinciale noi paghiamo una quota sulla bolletta.

INTERVENTO:

Quindici per cento.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Nucleo familiare che paghiamo, il nucleo familiare e alla fine i metri quadri, per un totale..., per capire le percentuali che noi paghiamo, perlomeno se qualcuno ci interroga su questa cosa, noi che cosa gli diciamo?

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo... Pezzullo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Cinque per cento sulla tassa provinciale...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, finisci l'intervento e poi dopo facciamo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Aniello, l'intervento è questo qua!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ok, va bene così!

La parola alla dottoressa Volpicelli.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Allora, la tassa provinciale è la TEFA, che praticamente viene riconosciuta alla Provincia su ogni importo del cinque per cento, quindi nella sua bolletta il totale lei lo vedrà anche segnato quale è l'importo della TEFA, perché prima c'è il conto della parte variabile, della parte fissa e poi c'è la TEFA.

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

C'è anche la parte scoperta, dottoressa.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

La parte scoperta?

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì, anche quelle vengono tassate..

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Anche quelle, per capire le percentuali come sono state..

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Anche le pertinenze, con tutte le pertinenze, giusto per essere chiari.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ma io non ho capito la domanda, Consigliere, chiedo scusa.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Sulla bolletta che voi fate.. (incomprensibile per intervento pronunciato fuori microfono), per capire, la tassa provinciale abbiamo detto il cinque..

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

E' il cinque per cento.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Abbiamo detto che sulla tassa provinciale è il cinque per cento.

Digital Service S.r.l.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Sul nucleo familiare anche c'è una quota che si paga.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì, perché in realtà...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

E un'altra si paga per i metri quadri del fabbricato.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, praticamente...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

E poi c'è l'area scoperta, sarebbero tutte le pertinenze.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Allora per la TARI non c'è una unica tariffa, ci sono tante tariffe che vengono applicate alle diverse situazioni.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

E questo vogliamo capire.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Quindi, si può avere la tariffa per cinquanta metri quadrati di abitazione, con un nucleo familiare composto da due persone, vale X, cinquanta metri quadrati con tre persone sarà X più 1.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Ho capito, noi possiamo fare una...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

No, dicevo un'altra cosa. Possiamo fare una formula in cui si dice: una singola persona, tassa provinciale tot..., essendo che lei mi dice...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Chiedo scusa...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Essendo che lei mi dice che praticamente va pagato tutto in base al nucleo familiare e ai metri quadri.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Esatto.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Nasce poi, diciamo la quota, è così?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Noi potremo fare una simulazione, una persona, due persone, per non dire fino a sette persone, fino a tre persone, quale è la percentuale che si paga?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Questa simulazione viene fatta quando si approva il piano, in questo caso il piano è già stato approvato l'anno scorso, adesso è soltanto una riproposizione.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Ecco perché lo chiedo, perché proprio il piano è stato approvato l'anno scorso, perlomeno...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ma le tariffe restano uguale quest'anno, cioè questo è soltanto la conferma...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Scusate, no Annamaria credo di aver capito che cosa voleva sapere...

INTERVENTO:

Lui vuole una distinta per...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Una distinta, allora la dottoressa per farti effettivamente il tutto...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Allora Aniello, la dottoressa mi dice che praticamente...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Aspetta, aspetta, aspetta!

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

La quota, la quota per le aree esce a seconda il nucleo familiare, a seconda del numero dei metri quadri ed esce fuori un tot, allora io le chiedo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Ho capito, ma..., cioè qua non è che sono tutti laureati, allora per capire, io che vado a votare domani mattina, diciamo, quello bilancio, cioè voglio capire già io che se devo dare spiegazioni a qualcuno sono in grado di darle, perlomeno facendo una simulazione di una persona, a due persone, stop! Non è che arriviamo a quattro o cinque, per capire quanto si paga, diciamo..., hai capito?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora, credo di aver capito che cosa volevi sapere, però la dottoressa in questo momento..., ci sono cinquanta casi da poter fare un conteggio, quindi alla fine la dottoressa in questo momento non ti può dare una spiegazione, se tu gli dai cento metri quadrati, quattro figli, quattro persone, quattro componenti e un garage e la dottoressa in questo frangente ti fa il calcolo, però ogni, ogni diciamo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ogni famiglia, ogni fattispecie è fatta diversamente, quindi non possiamo..., in questo momento la dottoressa non può fare...

INTERVENTO:

Allora una simulazione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora da cento metri? Da cento metri con quattro componenti.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Nucleo familiare due persone...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Quattro componenti, cento metri, così facciamo la domanda secca.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Ok, allora ritornando alla delibera numero 37 del 2019 che abbiamo confermato già in Giunta con la precedente delibera 61 del 2020 e che è qui ratificata con questo atto, se abbiamo un nucleo familiare composto da quattro persone avremo una tariffa della quota fissa di uno, novantasei, quindi se ipotizziamo cento metri quadrati sono centonovantasei euro nell'anno. La quota variabile abbinata a questo nucleo familiare è di duecentoundici e

Digital Service S.r.l.

ventiquattro, quindi centonovantasei più duecentoundici e ventiquattro per il cinque per cento, quella sarà la tariffa che si pagherà.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Quattrocentoventitre euro, quattrocentoventitre, cento metri quadrati, quattro componenti e un garage, quattrocentoventitre...

INTERVENTO:

No, il garage è a parte.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, il garage non l'abbiamo inserito adesso.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Però va a parte, giusto?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Va pagata solamente la quota fissa e i metri del garage vengono sommati a quelli dell'abitazione, quindi se c'è un...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

A parte chi c'è all'interno della abitazione, ovviamente esclusa, è a parte, giusto?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì, sì.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Il principio è questo, però dico una cosa: la casa...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma la parola l'hai chiesta? Se chiedi la parola...

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, posso chiedere la parola?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo, sta finendo...

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Scusate Dottoressa, questo è per quanto riguarda le case di civile abitazione, per quanto riguarda i negozi e le attività commerciali?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Per quanto riguarda le attività commerciali le utenze non domestiche, c'è un'altra tabella a cui facciamo riferimento, tipo se prendiamo magazzini con vendita diretta, un attimo solo..., allora la quota fissa è uno e quaranta al metro quadrato e la quota variabile è uno e quarantotto a metro quadrato; però queste tabelle qua sono anche..., se le occorrono per sapere puntualmente, sono anche pubblicate sul sito, oppure se ne vuole una copia la può richiedere.

CONSIGLIERE DI MARZO DOMENICO:

Va bene, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al capo dell'Amministrazione.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Ma la dovevi dare a me!

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Mi dispiace intervenire nuovamente perché sta diventando, diciamo..., però a chiarimento conclusivo perché poi, voglio dire, per rispetto di chi ci sta guardando, è giusto dire le cose con correttezza, la tassa sui rifiuti, perché di tassa si tratta e non

di tariffa, è il tributo - e sto leggendo il Ministero delle Finanze - è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare in luogo della TARI, ribadisco tassa sui rifiuti, che ha natura tributaria ed è questa la differenza per cui è tassa e non tariffa, una tariffa avente natura di corrispettivo, questo è quello che dico, quindi in questo momento la nostra è la tassa sui rifiuti, tassa sui rifiuti.

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Un attimo, un attimo! Allora, per entrare nel merito della raccolta differenziata tutti voi sapete che il Testo Unico sull'Ambiente, che è del 2006, stabiliva, come correttamente è stato detto, a seconda degli anni, una percentuale di raccolta differenziata da raggiungere che era il trentacinque per cento entro il 2006, il quarantacinque per cento entro il 2008 e il sessantacinque per cento entro il 2012. Andando su Orso, che è la piattaforma regionale, quindi i dati sono visibili a tutti sulla raccolta differenziata, potrete facilmente reperire tutti i dati di raccolta differenziata del Comune di Frattamaggiore, che salvo, diciamo, un picco nel 2011 del cinquantuno e settantuno per cento, non ha mai superato il cinquanta per cento, quarantanove e trentatré, quarantanove, quarantasei, quarantasette, quarantasette, anche nel duemila..., fino al 2018. Nel 2019 e ricorderete tutti nel dicembre del 2018 cambiammo il sistema di raccolta differenziata e anche questo è un dato reperibile su Orso, perché mi pare che il 14 ottobre di quest'anno sono stati convalidati i dati di raccolta differenziata nei comuni, il Comune di Frattamaggiore risulta al sessantatre e ventotto per cento. Certo, non è quel sessantacinque che si doveva raggiungere dal 2012, ma a questo punto, voglio dire, ci siamo realmente vicini e

sono sicuro che quest'anno, ve lo dico in anteprima, supereremo questo dato, quindi io credo che al di là dei disservizi che ci sono, li vediamo tutti e c'è sempre da migliorare, voglio dire, io credo che si sia fatto un grandissimo passo avanti in termini di raccolta differenziata, dal momento che abbiamo aumentato più di dieci punti percentuali la raccolta differenziata, siamo ancora nella fase di tassa sui rifiuti, mi auguro che a breve, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, possiamo tutti passare a quella famosa tariffa puntuale che ci auspichiamo, così davvero chi produrrà meno rifiuti pagherà di meno. Questo è sempre in teoria, perché poi la pratica la conoscete bene, fate gli amministratori da tanti anni, perché il costo della spazzatura è vero che dipende dal servizio di spazzamento, dal personale, dalle autovetture, ma soprattutto dipende dai costi di conferimento che sapete nel corso degli anni sono aumentati a dismisura, vi faccio un esempio semplice: fino a qualche anno fa conferire l'organico costava centocinquanta euro a tonnellate, gare si facevano a centocinquantaquattro, centocinquantaquattro; da un paio d'anni e ricorderete anche quando, dal 2018, quando ci fu quel famoso incendio in un paese qui vicino, gare sotto i duecentotrenta, il segretario poi mi darà conferma, sotto i duecentotrenta euro a tonnellata restano deserte. Stessa cosa per il legno che veniva pagato, addirittura, quando lo conferivamo, adesso meno di settanta, ottanta euro, non viene dato! E' difficile, sicuramente il cittadino si aspetta che facendo più raccolta differenziata paghi meno, purtroppo, in questo momento per la situazione che sta vivendo la nostra Regione, ma anche tutta l'Italia, purtroppo, si deve dire che al momento non è così, perché i costi di conferimento dei rifiuti sono aumentati a dismisura e questi incidono nel costo della tassa che noi poi portiamo ai nostri cittadini. Questo è semplicemente, diciamo... Poi un'ultima considerazione, quest'anno, proprio per andare incontro a quello che diceva il Consigliere D'Ambrosio che siamo in un anno particolare, un anno di COVID, un anno di epidemia, nonostante i costi siano aumentati, perché lo dicevamo, i costi di conferimento

sono aumentati, abbiamo deciso di lasciare invariate, almeno per il momento, le tariffe, in questo caso tariffe, sui rifiuti, proprio per dare una mano ai nostri cittadini, per evitare che ci fosse un lamento. Purtroppo, purtroppo dobbiamo dire che nonostante questo, i costi di conferimento sono ulteriormente aumentati anche questo anno. Cercheremo di trovare poi una soluzione, però questo è lo stato dell'arte della tassa sui rifiuti, questo è, tassa ribadisco!

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola non ci sta più, non c'è la possibilità, dobbiamo mettere a votazione, abbiamo esaurito tutti gli interventi. La parola successivamente, all'ordine del giorno successivo.

Allora Segretario siamo in votazione... Consigliere si deve sedere, però!

VOTAZIONE SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Assente;

Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Contrario;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Quindici voti favorevoli, otto voti contrari, nessun astenuto;
approvato.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Quindici favorevoli e otto contrari, l'ordine del giorno passa.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Stessa votazione per immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero sette.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Cinque minuti di pausa, mettiamo ai voti?

INTERVENTO:

Presidente, hai fatto l'unica proposta sensata da stamattina.

Interventi pronunciati fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

All'unanimità, siamo tutti d'accordo.

**A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 16:17 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE
VENGONO SOSPESI.**

**A QUESTO PUNTO, ALLE ORE 16:32 I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE
VENGONO RIPRESI.**

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, procediamo all'appello.

ORE 16:33 - QUARTO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....presente;
Ferro Giuseppe.....presente;
Lamberti Antonio.....presente;
Del Prete Francesco.....presente;
Barbato Daniele.....presente;
Parolisi Raffaele.....presente;
Valentino Filomena.....presente;
Gervasio Pasquale.....presente;
Capasso Tommaso.....presente;
Di Marzio Aniello.....presente;
Amatucci Fabiana.....presente;
Pellino Enzo.....presente;
Alborino Gennaro.....assente;
Del Prete Pasquale.....presente;
Cesaro Nicola.....presente;
Pezzullo Giovanni.....presente;
Costanzo Luigi.....presente;
Ambrico Carla.....presente;
Russo Francesco.....presente;
Vitale Luigi.....presente;
D'Ambrosio Giuseppe.....presente;
Rossi Aniello.....presente;
Di Marzio Domenico.....presente;
Aveta Pasquale.....presente;
Grimaldi Teore Sossio.....assente.
Ventitre presenti e due assenti.

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ventitre presenti e due assenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero sette.

ORE 16:38 - SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione bilancio pluriennale 2020 - 2022 con DUP e allegati e relativi emendamenti".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Si legge la relazione effettuata dalla dottoressa Volpicelli.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Solo la relazione?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Certo, poi dopo facciamo...

"Si propone di approvare le linee programmatiche del triennio 2020 - 2022 riportate nel DUP in allegato B), alla presente proposta contenente, in particolare, la delibera di Giunta Comunale numero 112 del 25 settembre del 2020 ad oggetto l'articolo 58 del Decreto Legge 112 del 2008, convertito in Legge 133 del 2008; piano delle alienazioni e valorizzazione annua del 2019 che qui si intende integralmente riportato e trascritto; la delibera di Giunta Comunale numero 39 del 20 marzo del 2020 circa la programmazione triennale dei lavori pubblici che qui si intende integralmente riportata e trascritta; la delibera di Giunta numero 38, 20 marzo del 2020, circa la programmazione degli incassi per sanzioni al Codice della Strada; la delibera di Giunta Comunale numero 40 del 20 marzo circa il programma biennale degli acquisti e forniture; la programmazione triennale del fabbisogno personale di cui alla delibera di Giunta Comunale numero 111 del 25 settembre del 2020; la programmazione triennale della razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui alla delibera di Giunta Comunale numero 110 del 25 settembre del 2020; di approvare il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020 - 2022 che compendia i risultati riportati nel quadro generale riassuntivo dei tre anni considerati con i seguenti

pareggi: anno 2020 pareggio complessivo ottantotto milioni cinquecentottantanove seicentottanta, ventidue; 2021 pareggio complessivo cinquantacinque milioni cinquecentocinquantaquattrocentoquarantacinque, ventuno; 2022 pareggio complessivo di cinquantacinque milioni novecentottantaseimila zero settantotto, novantanove. Confermando, inoltre, tutto il contenuto della delibera di Giunta Comunale numero 114 del 25 settembre del 2020, allegata al presente atto sotto la lettera A), intendendosi qui trascritto e riportato; di prevedere atto del parere favorevole dell'organo dei revisori contabili sul bilancio di previsione 2020 - 2022 e DUP, allegato alla presente sotto la lettera C). Di approvare l'applicazione di bilancio di previsione 2020 dall'avanzo di amministrazione presunta del 2019, giusto allegato C) alla delibera di Giunta Comunale numero 114 del 25 settembre del 2020 per l'accantonamento di alcuni fondi, come specificati in narrativa; di dare atto che per l'anno 2020, questo Ente deve rispettare le regole del pareggio di bilancio e che il documento contabile è parimenti uniformato; di prendere atto della assegnazione del fondo di solidarietà dell'anno 2020 ammontante a presunti quattromilioni trecentottantasei mila cinquecentonovantacinque, ventuno comprensivo del ristoro per l'abolizione della TASI; di prendere atto dei mutui passivi esistenti dal primo gennaio del 2020 che compendiano una quota di interessi passivi nell'esercizio finanziario corrente, pari ad un milione cinquecentododicimila trecentottantadue euro e trentadue centesimi e la quota capitale da rimborsare pari ad un milione zero sedicimila seicento uno, settantatre. Di dare atto che l'aliquota della addizionale comunale IRPEF per l'anno 2020 è confermata nella misura massima, giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata; di dare atto che le aliquote IMU per il corrente anno, in riferimento alla delibera approvata dalla Giunta Comunale come prossimo il Consiglio Comunale, numero 109 del 25 settembre del 2020 sono di seguito riassunti: altri fabbricati e terreni, aliquota ordinaria dieci e sessanta, abitazioni principali di lusso aliquota sei per mille, fabbricati

locati e canoni concordati, aliquota ordinaria è il venticinque per cento, fabbricati rurali strumentati aliquota dieci per mille, beni merci aliquota due, cinque per cento. Di dare atto che le tariffe TARI per l'anno 2019 in questo progetto di bilancio sono state riproposte con delibera giuntale del 22 maggio del 2020 e in narrativa riportata; di dare atto che al Consiglio Comunale sarà sottoposto la conferita del piano finanziario completo di tariffe e del parere dei revisori dei conti, prima dell'approvazione del presente atto, nella sessione dedicata al bilancio previsione 2020 - 2022. Di dare atto che la TASI dell'anno 2020 è soppressa, come puntualmente è specificato in narrativa; di dare atto che le tariffe per la pubblicità, imposte e diritti sono stati confermati nella misura nel precedente esercizio finanziario, giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata; di dare atto che le tariffe COSAP sono confermate nella misura del precedente esercizio finanziario, giusta delibera di Giunta Comunale in narrativa riportata; di dare atto che le tariffe vigenti per i servizi a domanda individuale risultano essere quelle deliberate con gli atti a breve richiamati: mensa scolastica e tariffe confermate per gli effetti della delibera del Consiglio Comunale, numero 13 del 10 luglio del 2002, con annessa determina dirigenziale numero 1037 del giorno 11 novembre del 2002 e delibera di Giunta numero 53 del 22 marzo del 2018. Impianti sportivi: tariffe in cui la delibera di Giunta Comunale numero 101 del 12 luglio del 2012 sostituiva la delibera di Giunta Comunale numero 182 del 2008 e delibera di Giunta Comunale numero 17 del 3 febbraio del 2006; di prendere atto del prospetto dell'Ente sulla base degli ultimi dati consuntivi approvati, 2019, che risulta allegato sotto la lettera D), alla delibera di Giunta Comunale numero 114 del 25 settembre del 2020, positivi per due parametri relativi al volume dei residui attivi e ai debiti fuori bilancio. Di dare atto che parte degli stanziamenti previsionali sono stati ridotti in linea con le risorse finanziarie disponibili; di dare atto che le previsioni di spesa sono state uniformate ai risparmi di spesa di cui la Legge 122 del 2010, come descritto in

narrativa, giusto allegato E) alla delibera di Giunta Comunale del 25 settembre del 2020; di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio; di approvare tutti gli allegati di bilancio citati nel presente atto, sia allegati alla delibera di Giunta Comunale numero 114 del 25 settembre del 2020 che previsti dal Decreto Legge 267 del 2000 e dal Decreto Legge 118 del 2011, come elencati nella parte in narrativa del presente atto dalla lettera A) alla lettera I); di demandare al Consiglio Comunale la valutazione circa l'utilizzazione delle entrate vincolate, di cui al piano di vendita approvato con delibera numero 31 del 17 novembre del 2004, in linea con la vigente normativa di settore, per l'estinzione anticipata dei mutui passivi in essere; di dichiarare con la presente l'immediata esecutività".

Il parere: "Circa il parere di regolarità tecnica e contabile si conferma quanto espresso nell'atto approvato dalla Giunta Comunale il 25 settembre del 2020, ad oggetto: Approvazione schemi di bilancio pluriennale 2020 - 2022 con relativi allegati qui si rinvia e qui si intende integralmente riportato e trascritto, auspicando che le raccomandazioni ivi riportate sul contenimento delle spese, sul pareggio dei bilanci, sull'intervento delle entrate e sull'applicazione del principio di competenza potenziata anche attraverso l'attivazione di necessari e imprescindibili crono-programmi di spesa che vengano posti in essere attraverso politiche adeguate."

Vi leggere gli emendamenti.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Presidente, adesso date lettura degli emendamenti...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Degli emendamenti e poi il parere dei revisori dei conti. Allora a firma del capo dell'amministrazione...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

L'assessore poi ci farà una relazione generale, giusto?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, sì. Allora è a firma del capo dell'Amministrazione: "Emendamento al bilancio settore economico e finanziario. Il Sindaco, visto lo schema di bilancio di previsione 2020 - 2022, approvato con delibera della Giunta Comunale numero 114 del 25 novembre del 2020, ritenuto necessario dopo gli approfondimenti da parte del settore economico finanziario attesa la necessità di prevedere stanziamenti più alti..."

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

"Ritenuto necessario dopo l'approfondimento da parte del settore economico - finanziario, attesa la necessità di prevedere stanziamenti più alti per spese necessarie da sostenere entro la fine dell'anno, di modificare in aumento nel bilancio di previsione del 2020 - 2022, annualità 2020, nella parte uscita, gli stanziamenti per i capitoli di spesa di seguito indicati con i relativi importi, compensando tali aumenti con altrettanti diminuzioni di capitoli di spesa parimenti indicati a seguito. In tutto sono stati prelevati sedicimila e cinquecento euro dai capitoli 385..., allora dai capitoli 325 spese varie per ufficio economico di euro tremila - questo è il prelievo che è stato fatto per poi metterli in altri due capitoli - capitolo 355 versamento IVA a carico dell'Ente, euro diecimila; sgravi e rimborsi di tasse imposte con il capitolo 2461, mille e cinquecento euro; capitolo 337 spese per sgomberi duemila euro e capitolo 346 servizio per inventario beni comunali. Questi sono stati sottratti a questi capitoli e aumentati altri due capitoli, quelli del 385, spese per l'ufficio tributi, euro sedicimila e il capitolo 76 è stato impinguato di duemila e cinquecento euro per spese di telefonia fissa. Pareri di regolarità tecnica e contabili sugli emendamenti presentati." Ci sono tutti i pareri. Questo è il primo emendamento, il secondo emendamento sempre del Sindaco prevedeva,

prevede: "Visto lo schema di bilancio di previsione del 2020, approvato alla delibera di Giunta Comunale 114 del 25 settembre del 2020, ritenuto necessario dopo approfondimenti da parte del settore tecnico, attesa la necessità di prevedere stanziamenti più alti per spese necessarie da sostenere entro la fine dell'anno, di modificare in aumento nel bilancio di previsione 2020 - 2022, annualità 2020, nella parte uscita gli stanziamenti dei capitoli di spesa di seguito indicati con i relativi importanti, compensando tali aumenti con altrettanti diminuzioni dei capitoli di spesa parimenti indicati di seguito."

Allora abbiamo sottratto, abbiamo tolto per le spese luminarie, nel capitolo 1046/2 quattordicimila seicentocinquantacinque; capitolo 1588 bonifica impianto presso strutture commerciali e territorio cittadino..

INTERVENTO:

Questo è sbagliato, questo è quello là da correggere, giusto?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, no, questo è il corretto. C'è anche il parere dei revisori.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E' corretto. Quindi, totale diminuzione è di quarantaduemila quattrocentosessantacinque, venti; sono stati impinguati i capitoli 2368, interventi mutuo soccorso per emergenza COVID 19 di quattordicimila seicentocinquantacinque e capitolo 1732 piantumazione e manutenzione verde strade, parchi e giardini per un totale di ventisettemila ottocentodieci, venti. Quindi il totale è quarantaduemila quattrocentosessantacinque, venti.

Dopo vi leggerò il parere dei revisori dei conti.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Certo! Il terzo. "Il Sindaco, ritenuto necessario dopo approfondita la parte del servizio politiche sociali, attesa la necessità di prevedere stanziamenti più alti per spese da sostenere entro la fine dell'anno a fronte di ulteriori trasferimenti di fondo da parte del Ministero per l'emergenza COVID, per la solidarietà alimentari per ulteriori duecentosessantaseimila trecentocinquantadue, sessantatre, modificati in aumento nel bilancio di previsione 2020 - 2022, annualità 2020 e con la correlata parte uscita gli stanziamenti dei capitoli di seguito indicati con i relativi importanti." Qua invece stiamo addizionando o mi sbaglio dottoressa? Stiamo addizionando tutti e due i capitoli?

INTERVENTO:

Sì, perché sono i trasferimenti dei buoni spesa.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Sì, sono dei trasferimenti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

I buoni spesa. "Le entrate in contributi di solidarietà alimentari pari a duecentosessantasei trecentocinquantadue, sessantatre e uscite interventi di solidarietà alimentari con lo stesso importo, altrimenti non potevamo spenderli". Allora per il primo, quello che vi ho letto: "allora, nell'esprimere il parere si è tenuto conto anche delle caratteristiche del bilancio che ha valenza...", qua ci sono i revisori dei conti che parlano, i revisori alla luce delle osservazioni sopra esposte, ritengono di dover esprimere parere favorevole alla proposta di emendamento numero uno, protocollo numero 28953 del 7 dicembre del 2020. Il secondo, quello che si riferisce alla piantumazione e all'intervento per l'emergenza COVID, il sottoscritto... Qua devo..., posso andare? Questo qua?

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, devo trovare la rettifica, è agli atti...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

E quindi bisogna leggere ai Consiglieri l'ultima, ok. Allora, c'è un errore per quanto riguarda il parere dei revisori dei conti e poi è stato rettificato, vi leggo già la rettifica. "Il sottoscritto Fiorentino Antonio, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Frattamaggiore, dichiara che nel parere numero dieci, relativo al vostro protocollo 26954, al punto che viene riproposto, che l'emendamento proposto tiene conto dei giroconti dei capitoli di spesa che non comportano nessuna diminuzione o aumento di spese, considerato che con l'emergenza epidemiologica da COVID 19, sono stati variati alcuni capitoli, per mero errore è stato indicato al capitolo 1588 bonifica impianti presso strutture emergenza COVID di quattordicimila seicento cinquantacinque, anziché di ventisette ottocentodieci" era stato invertito o mi sbaglio? Mentre le variazioni che non subiscono modifiche tali da modificare il parere sono così rappresentate: quelle per le luminarie quattordicimila sei e cinquantacinque sono stati tolti e quelli della bonifica presso strutture emergenze COVID ventisette mila ottocentodieci. Gli interventi dovuti al mutuo soccorso sono..., allora... Quindi, diciamo, riportato due diciture diverse.

INTERVENTO:

Sì, hanno sbagliato...

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

No, loro hanno tolto dalla bonifica e hanno messo gli interventi di mutuo soccorso e... (intervento pronunciato fuori microfono).

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Appunto rettifichiamo, hanno diminuito le spese per le luminarie di quattordicimila seicentocinquantacinque e bonifiche presso

strutture Emergenza COVID 19 per un totale di ventisettemila ottocentodieci e hanno impinguato i capitoli 2368 interventi di mutui soccorso per l'emergenza COVID e piantumazione e manutenzione verde strade, parchi e giardini.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

In pratica sembra una cosa complicata, c'era un refuso nel primo parere, non so se l'avete visto quando avete letto, era sbagliato semplicemente il titolo del capitolo e con questa rettifica hanno corretto il titolo del capitolo, cioè le variazioni erano corrette, c'era solo un refuso nel titolo del capitolo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora: "Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole sulla coerenza del documento di programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settori indicate nelle premesse." L'altro parere sul bilancio: "In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del T.U.E.L. e tenuto conto del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento, del parere espresso del responsabile di servizio finanziario delle variazioni rispetto all'anno precedente e della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa, l'organo dei revisori ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente e del Regolamento di Contabilità dei principi previsti dall'articolo 162 del T.U.E.L. e dalle norme del Decreto Legislativo numero 118 del 2011 e dai principi contabili applicati al numero 4.1 e numero 4.2 allegati al predetto decreto legislativo; ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e ha rilevato la coerenza esterna e in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica così come disposti dalla Legge di Bilancio numero 145 del 2018 ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla

proposta di bilancio di previsione 2019 - 2021 e sui documenti allegati." La parola all'Assessore Pezzullo.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Grazie Presidente. Ho predisposto una relazione che allegheremo poi allo schema di bilancio. Allora lo dico subito, non sono un esperto di numeri, non sono un commercialista, un revisore o un tecnico e come qualcuno saprà sono un Avvocato, sono un cittadino frattese e sono stato un Consigliere Comunale. La mia è stata una full immersion in documenti, relazioni, tabelle, pareri che mai avevo analizzato avendo assunto da poco la responsabilità di Assessore al Bilancio. Mi sono anche confrontato, non nego, con chi di numeri ne capisce di più e oggi sono sereno se si può dire sereno, in questo periodo di COVID 19, di pandemia, di semi-lockdown, di zone rosse, arancioni e gialle. Sono l'Assessore della nuova Giunta, nominato dal Sindaco Marco Antonio Del Prete e sono perfettamente consapevole delle mie responsabilità politiche, sociali, economiche e soprattutto giuridiche del ruolo. Per amore della verità devo anche ricordare che a dicembre del 2020, il 14 dicembre del 2020 siamo qui ad approvare il bilancio preventivo 2020, ma non è colpa di nessuno, quello che è accaduto da febbraio - marzo ad oggi è noto a tutti, non solo a Frattamaggiore, ma all'intero pianeta, un nemico invisibile e subdolo chiamato COVID 19 ha portato conseguenze indescrivibili. Non mi voglio soffermare più di tanto sui disastri economici, sulle conseguenze sul lavoro, sulle aziende allo stremo, sulle famiglie in condizioni peggiori delle aziende; qualcuno è stato chiuso per effetto di provvedimenti normativi, altri hanno scelto di non aprire e altri ancora, forse, non apriranno più, ma torniamo al bilancio del Comune, può sembrare paradossale approvare il 14 dicembre del 2020 un bilancio preventivo per il 2020, ma le difficoltà ci sono state per chiunque, smart working, con un personale ridotto all'osso, tamponi e positività, quarantene, lockdown e poi anche le elezioni amministrative. Si deve essere sinceri, un intreccio di tutti questi eventi ha portato un rallentamento incredibile, è vero che

al cittadino, forse, questo non interessa, però il rallentamento c'è stato e non è un caso che il Legislatore abbia più volte rinviato la data ultima entro la quale approvare il bilancio preventivo, ma ce l'abbiamo fatta e siamo qui ad approvarlo, dopo la necessaria discussione, naturalmente, per poi ripartire, lasciarci alle spalle questo 2020 e fare tutto il possibile per un 2021 pieno di speranze, aspettative, risultati, miglioramenti. In questo 2020 nella trappola inesorabile degli ostacoli imposti dalla Legge, il Comune di Frattamaggiore è riuscito ad approvare alcune delibere a sostegno della comunità, si pensi alla riduzione della TARI per le imprese in difficoltà, al rinvio del termine ultimo del pagamento per la stessa imposta per tutti i cittadini frattesi, al differimento del versamento dell'acconto IMU di giugno per chi avesse dichiarato di trovarsi in difficoltà. Ne approfitto per rispondere a chi, ai pochi invero, che hanno criticato la richiesta di dichiarazione di trovarsi in difficoltà, c'è stato tanto coraggio nell'approvare questa delibera, i soliti soloni, i soliti nonsipuotisti, ovvero quelli sempre pronti a dire: "Ma non si può fare, la norma non lo consente" eppure il Sindaco di prima e di ora, la Giunta precedente, lo hanno deciso per venire incontro alle difficoltà di tanti e per evitare la scura della Corte dei Conti, un minimo di documentazione a supporto si è resa necessaria, una semplice dichiarazione, senza allegare certificati, bilanci e quanto altro. Tutte queste misure hanno inevitabilmente comportati degli incassi che non chiamerei mancati, ma soltanto rinviati nella maggior parte dei casi, aiuto alla cittadinanza rinviando i pagamenti di imposta e di tasse, ma c'è da pagare il dovuto a chi si occupa, ad esempio, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, per non parlare degli stipendi, delle ritenute, dei contributi, delle forniture, delle utenze, nonostante questo il Bilancio Preventivo 2020 chiude con un avanzo, come si dice la dottoressa Annamaria Volpicelli e il suo staff hanno trovato la quadra. Io non ho meriti, come sapete sono qui come Assessore da poco, il mio contributo però non può che essere definito modesto nella redazione del bilancio eppure

nella capacità di gestione dell'emergenza è stato eccellente. Come qualcuno esperto mi ha suggerito, nel prepararmi ad oggi, ho letto innanzitutto le relazioni dei revisori, ai quali va il mio personale ringraziamento per essersi immersi nel lavoro dopo una nomina tribolata e anche in questo caso...

INTERVENTO:

Presidente, possiamo avere un po' di silenzio, grazie!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Silenzio in aula! Prego Assessore.

ASSESSORE PEZZULLO CAMILLO:

Riprendo il capoverso. Nonostante questo il bilancio preventivo 2020 chiude con un avanzo, come si dice la dottoressa Annamaria Volpicelli e il suo servizio hanno trovato la quadra. Io non ho merito, come sapete sono qui come Assessore da poco, il mio contributo non può che essere definito modesto nella redazione del bilancio, eppure la capacità di gestione dell'emergenza è stata eccellente. Come qualcuno esperto mi ha suggerito nel prepararmi ad oggi, ho letto innanzitutto la relazione dei Revisori, ai quali va il mio personale ringraziamento per essersi immersi nel lavoro dopo una nomina tribolata, anche in questo caso le tribolazioni sono frutto dello scenario complesso in cui ci siamo mossi tutti in questi mesi. I revisori hanno espresso parere favorevole alla approvazione del Bilancio Preventivo 2020 e mi permetto di sottolineare che ci hanno tranquillizzato anche sulla questione del deficit, il Comune di Frattamaggiore non ha alcun problema che possa incidere su eventuali parametri che individuano il deficit di un Ente. E' un aspetto sostanziale questo, al Comune di Napoli, Capoluogo di Regione, nostro riferimento come Provincia, non può dirsi lo stesso, vi invito a leggere il parere dei revisori del Comune di Napoli, se Atene piange, Sparta non ride, ma in questo caso se a Palazzo San Giacomo singhiozzano, qui a Piazza Umberto si sta abbastanza sereni, ma mai si intenderebbe gioire per le

disgrazie altrui, ma le questioni vanno contestualizzate. Nei settemila novecentotre comuni italiani la situazione economico - finanziaria è drammatica, non posso fornirvi cifre che non sono pubbliche, ma nella stragrande maggioranza dei casi i Sindaci si lamentano della scarsità di risorse a disposizione per questo scandalizzarsi se le entrate della TARI non sono riusciti a pareggiare i costi è fuori luogo. Consentire ai cittadini frattesi di pagare più avanti nel tempo inevitabilmente ha determinato questo scostamento a cui si è fatto fronte con manovre di bilancio sagge e da spending review, non è questo il momento di aumentare le tariffe, di inviare ulteriori bollette, necessariamente attenderemo tempi migliori. Insomma, nonostante i costi siano aumentati, perché sono aumentati i costi di riferimento, si è deciso di lasciare invariata la tariffa TARI del 2020. Chi ha avuto la pazienza di leggere tutta la documentazione agli atti, si sarà anche accorto che nulla è stato aumentato, le tariffe, le aliquote di IMU la COSAP e quanto altro sono ormai le stesse da anni e sulla scia della Giunta, delle Giunte precedenti questo palazzo sarà sempre più di vetro e sempre più trasparente; anche per questo vi invito a consultare il sito Finanza Locale, ovvero una sezione del sito web del Ministero degli Interni, digitando Frattamaggiore accanto al nome Ente, si visualizzano tutte le notizie che riguardano i soldi, ovvero i trasferimenti che da Roma arrivano al Comune di Frattamaggiore. Le somme destinate ai comuni un tempo si chiamavano trasferimenti erariali, pochi anni fa Frattamaggiore incassava circa dieci milioni di euro dall'Amministrazione Centrale, oggi siamo ben sotto ai quattro milioni, in seguito al federalismo, per avere risposta alla domanda su quanti denari può contare il Comune di Frattamaggiore, si deve leggere l'ammontare del Fondo di Solidarietà Comunale, ma questo fondo che i tecnici siglano come F.S.C., nemmeno la dice tutta. La mia decisione iniziale di non girare mai leggi, norme, principi contabili è scaturita dalla possibilità per tutti di consultare la rete internet, il sito web del Ministero degli Interni, quindi digitando Frattamaggiore accanto al nome

dell'Ente, si visualizzano tutte le notizie che riguardano, appunto, i trasferimenti e i soldi che dallo Stato centrale vengono trasferiti al nostro Comune. Le altre entrate importanti sono quelle delle imposte, l'addizionale comunale non è stata aumentata, l'apparente aumento dell'entrata dell'IMU dipende, come detto sopra, da quella sorta di perequazione, pareggiamento deciso a Roma, per riequilibrare le minori entrate del Fondo di Solidarietà Comunale, non darei grande evidenza all'entrata per la TARI, la tassa sulla rimozione dei rifiuti, perché essa serve a coprire il costo di servizio, cioè quello che il Comune di Frattamaggiore spende per il servizio. In conclusione, il bilancio del Comune di Frattamaggiore è un bilancio sano, redatto in maniera prudente e senza scelte avventate, un bilancio che ha retto all'impatto dell'Emergenza COVID 19. Nel 2021 ci sforzeremo di individuare misure che consentono se non un rilancio dell'economia, di ammortizzare i problemi, in modo da dare la possibilità di ricominciare a chi è stato fermo per mesi. Tutto questo auspicando di superare ogni frizione tra Maggioranza e Opposizione, lavoriamo tutti nella stessa direzione e con lo stesso obiettivo, il benessere della comunità frattese e per questo vi chiedo di approvare il bilancio, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Assessore. La parola alla Consigliera Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Buonasera a tutti i presenti. Ho seguito con attenzione la relazione del neo Assessore al Bilancio, però devo dire che a nome del nostro gruppo, Liberiamo Fratta e dopo aver letto con grande attenzione anche la relazione dei Revisori rispetto al Bilancio Previsionale presentato qui questa sera, in realtà devo preannunciare il nostro voto contrario, siamo a metà dicembre, lo ha ricordato già qualcuno, stiamo approvando quello che in realtà è un consuntivo. Il nostro voto è decisamente un voto contrario, ma non si riferisce strettamente alla parte contenutistica,

numerica, quella a cui faceva riferimento anche l'Assessore, peraltro sulla parte tecniche i revisori, abbiamo sentito, hanno espresso un parere favorevole, oltre tutto siamo anche negli ultimi quindici giorni del 2020 e quindi praticamente i fondi dei capitoli saranno quasi tutti completamente spesi, sicuramente e non è un atteggiamento di strumentale ostruzionismo, per usare le parole scritte nel post del Sindaco ieri, sul social, propagandando le misure solidali e a proposito, apro una parentesi, insomma chiedo venia, ma far passare per manovre economiche l'utilizzo di fondi per lo più statali e fare intendere, soprattutto, che un voto contrario della Minoranza a questo bilancio potesse passare, insomma, come un atteggiamento contrario ad una manovra di solidarietà, l'abbiamo trovato un po' una forzatura e, certo, lo slogan parlare di stupire i cittadini con delle risorse riconosciute messe in minima parte dal Comune e in larga parte da fondi governativi, lo sappiamo tutti, certamente da parte nostra non potrà mai esserci un no rispetto a politiche sociali che possano riconoscere un sollievo ad una larga fetta di popolazione della cittadinanza frattese voglio dire che ha vissuto e vive un grande disagio economico relativamente a questo periodo, anzi, noi lo diciamo da sempre, non siamo per un intervento di politica solidale straordinario, noi auspichiamo una politica di prossimità, lo abbiamo sempre detto prima, lo diremo durante e lo diremo dopo, una politica di prossimità che sia però autentica, costante, vicina alle persone, specialmente le persone più fragili, una politica che veda un coinvolgimento dei cittadini, un coinvolgimento reale nella individuazione delle priorità su cui poi prendere delle scelte operative, ma voglio tornare alle motivazioni del nostro voto ed accennare, come stavo dicendo prima, che non è riferito assolutamente alla parte proprio tecnica, numerica, anche perché anche noi abbiamo letto e ci siamo documentati e chiaramente si è raggiunto il pareggio, non c'è nulla da eccepire, però abbiamo letto con attenzione la relazione dei revisori, di cui ora abbiamo sentito solo una estrema sintesi, dove diceva: "parere favorevole". Noi abbiamo letto anche un po'

di più e essendo dei neofidi dovevamo pure accostarci e non volendo, insomma, intrattenerci nello specifico tecnico che ne so, dei debiti fuori bilancio o il trentuno per cento delle attività, dei residui attivi di rilevanti dimensioni, ma a parte i contenuti numerici, il nostro voto sarà negativo perché è riferito ad uno stile, ad un metodo di governo che hanno contraddistinto gli ultimi cinque anni di amministrazione e che sembrano, chiaramente, avere ispirato poi il concepimento di questo bilancio, ma mi spiego meglio: dalla lettura del parere dei Revisori dei Conti a questo bilancio che comunque è stato favorevole, al paragrafo: "Osservazioni e suggerimenti", in particolare a pagina 32, si desume, praticamente, che la precedente amministrazione con a capo l'attuale Sindaco in cinque anni è giunta, in buona sostanza, ad ottenere un peggioramento dell'azione amministrativa, infatti in merito alla programmazione degli uffici comunali in particolare, si parla testualmente "di mancanza di comunicazione tra le funzioni e settori che ostacola la corrente e trasparente rilevazione dei dati contabili", ancora: "bassa capacità di accertare e riscuotere" e quindi praticamente vi è inefficienza nel recupero dell'evasione tributaria. "Una grave criticità gestionale, ma anche una mancanza di visione progettuale in grado, ad esempio, di drenare i finanziamenti comunitari, nonché riscuotere le entrate locali con percentuali che garantiscano l'efficientamento di una gestione oculata e anche la possibilità di avere la certezza dei crediti e dei debiti dell'ente". Inoltre si domandano perché l'imposta sulla pubblicità sia così bassa e questo lascia pensare ad un potenziale grosso livello di evasione, ma non è tutto, perché anche la Dirigente del Secondo Settore, nel parere allegato alla delibera di Giunta numero 114 del 25 settembre, di approvazione dello schema di bilancio pluriennale con i relativi allegati, dichiara quanto segue: "A questo settore sono pervenute solo poche previsioni di entrate da iscrivere nel documento contabile che qui trattiamo, pertanto, nella previsione delle stesse si è tenuto conto degli accertamenti dell'anno precedente e in alcuni casi delle previsioni 2019" e denuncia

ancora che ancora una volta si evidenzia la mancata attivazione dei crono-programmi di spesa che sono elementi cardine del sistema contabile in uso per la cui mancanza si declinano responsabilità. Ebbene, noi di Liberiamo Fratta non vogliamo essere responsabili e pertanto decliniamo anche noi ogni responsabilità, per questo diamo un voto contrario ad un bilancio di previsione che è la diretta conseguenza di queste mancanze. Tuttavia, mentre analizziamo questi dati di fatto criticamente, sembra quanto meno ingeneroso nei confronti del neo Assessore accumularlo in questa situazione, da lui, dall'Assessore entrante, invece, vorremo sapere cosa si propone di fare per invertire questa tendenza che oramai la definirei quasi un po' disastrosa, mostrata dalla precedente amministrazione che ha approvato, attenzione, con quasi nove mesi di ritardo, anche il DUP, il Documento Unico di Programmazione, del 2019! Sappiamo che il DUP è il documento base, è il presupposto necessario, quello della visione strategica, ancorché operativa, è legata anche al bilancio previsionale e poiché io non c'ero in quella seduta del 29 aprile, mi pare, del 2019, mi permetto di riportare le parole testuali del Consigliere Aveta che stasera ha parlato poco e quindi lo cito, in quella seduta dichiarava che il Documento Unico di Programmazione è stato approvato il 29 marzo con ben otto o nove mesi di ritardo, nella formazione di questo documento le forze politiche sono quasi zero, non sono proprio presenti, non sono neanche chiamate, per cui se andiamo a leggere quel documento molte missioni importanti, strategiche, politiche, sociali e culturali non sta scritto niente. Ritardo che lamenta anche il parere della Dirigente del Secondo Settore. Allora io aggiungo: poiché il DUP del 2020 è stato approvato con quattordici mesi di ritardo, sicuramente sappiamo bene, a causa della pandemia e dell'emergenza sanitaria conseguente, in questa sede, però, noi vorremmo sapere dall'Assessore competente se continuerà nell'andazzo di portare il Bilancio di Previsione all'attenzione di questo Consiglio con i ritardi che hanno contraddistinto la precedente amministrazione. Ci aspettiamo dall'Assessore impegni concreti che permettano alle

forze di Maggioranza, di Minoranza che sono espresse dai Consiglieri presenti in questo consesso, di partecipare attivamente fin dalle parti preliminari che approdino poi al Bilancio Previsionale, quindi al DUP, al piano triennale delle opere pubbliche etc., soprattutto poi anche attraverso il lavoro delle Commissioni Consiliari e ci aspettiamo, soprattutto, che ciò avvenga nei termini, nei termini di legge e quindi, come sappiamo, quello per il DUP è fissato al 31 luglio dell'anno precedente al triennio di riferimento. Quindi, noi Assessore, auspichiamo un impegno affinché il prossimo Bilancio di Previsione, 2021 - 2023, approdi in questa aula consiliare nei primissimi mesi dell'anno e così ridurremo anche il ricorso all'esercizio provvisorio che penso quest'anno abbia toccato il massimo storico, considerando che stiamo al 14 di dicembre e stiamo ancora a discutere del Bilancio di Previsione del 2020. Chiudiamo chiedendo all'Assessore anche di intraprendere per il prossimo anno un percorso che possa portare finalmente all'istituzione di un bilancio partecipativo, un bilancio partecipativo fatto non solo di stanziamento fondi non seguiti da una regolamentazione, un bilancio partecipativo che possa essere realmente uno slancio per Frattamaggiore, un bilancio partecipativo che possa essere un segno di una democrazia partecipativa, una democrazia partecipativa che adegui i servizi, stabilisca le priorità di intervento rispetto a quelli che sono i bisogni veri dei cittadini, la lettura del territorio, d'altronde noi lo andiamo dicendo da sempre, non si governa la città senza la città, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere. Qualcuno chiede la parola? La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie Presidente. Presidente, io voglio, ecco, fare questo discorso, lei comprende perché ha più di venti anni di esperienza da Consigliere Comunale che il bilancio, l'approvazione del

Bilancio di Previsione è un atto fondamentale per il Consiglio Comunale e non lo possiamo ridurre in pochi minuti, in pochi atti, con un discorsetto di dieci minuti, diciamo quindi che è molto, molto riduttivo. Faremo, cercheremmo, cercherò di fare degli sforzi per far capire all'aula e ai cittadini che ci ascoltano quale è il mio e il nostro pensiero e poi mi riserverò dieci minuti per una dichiarazione di voto che ho già scritto e cercherò di leggere, poi se non ce la faccio, te la consegno.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, per l'intervento ha quindici minuti.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, sì, oltre questo e poi ho dieci minuti per la dichiarazione di voto. Conosco bene i miei diritti e anche i miei doveri.

Allora, noi sappiamo benissimo che come diceva la Consigliera Ambrico, che il Bilancio di Previsione ha due aspetti, un aspetto di contabilità e un aspetto di finanza, infatti è un documento economico finanziario e quindi noi dovremo entrare, calarci nell'aspetto contabile, capire i vari stanziamenti, le varie voci, come sono nate, come sono state appostate, quale sia la destinazione, esprimere dubbi, preoccupazioni, quindi questo è un lavoro che richiede tempo, che deve essere fatto preventivamente nelle Commissioni e poi portato in aula nelle varie sintesi, perché non possiamo fare un lavoro da Revisore dei Conti qua in diretta, in Consiglio Comunale, sarebbe una cosa molto, molto lunga e questa fase qua noi l'abbiamo completamente baipassata, nel passato mi ricordo il buon Assessore Pedersoli, ma anche in precedenza anche altre..., lo stesso Revisore dei Conti quando nell'Amministrazione del dottor Russo veniva in aula con tanta documentazione, diciamo così, cercando di far capire come era stato impostato il bilancio, perlomeno nella parte contabile, poi, ovviamente, c'era anche la discussione di strategia, perché poi la parte finanziaria, quello che voleva dire la dottoressa Ambrico, è la parte strategica, cioè la parte finanziaria, dire come noi

organizziamo, prevediamo le entrate e che cosa noi poi vogliamo fare per il futuro della nostra città, avendo a disposizione queste risorse. Questo, purtroppo, nel documento dell'Assessore non lo trovo, perché ovviamente l'Assessore si è insediato da poco, è anche un neofida e quindi ovviamente non ha ancora questa capacità di leggere in questo momento, in questo modo, lui la vede da Avvocato, diciamo così, lui ha cercato..., come dire, ha certificato un poco la situazione, ma ovviamente, gli manca la fase strategica, prospettiva, quello che noi come Minoranza vediamo carente. Le faccio un esempio: il titolo 1, capitolo 25 addizionale IRPEF io mi trovo una riduzione rispetto all'accertamento del 2019 di un milione e novecentomila euro e qua mi trovo una riduzione di cinquantamila euro, scusate, ma è morto qualcuno a Fratta o qualcuno è andato in cassa integrazione?

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

E quindi come mai è stato ridotto..., cioè è una domanda che mi faccio così, in modo ingenuo...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Da cittadino.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Scusate, ma uno che..., a parte il fatto che il bilancio è pubblico e dovrebbe essere pubblicizzato, quindi qualunque cittadino potrebbe andare a leggere, noi lo occultiamo, l'abbiamo sempre occultato questo bilancio, dico noi, anche io, anche io mi prendo le mie responsabilità, per carità, non voglio dire che gli altri, però il bilancio deve essere pubblicato, deve stare sul sito e ogni cittadino dovrebbe consultare e dire: "Scusate, ma come è? Se l'accertamento dell'IRPEF è relativo alla persona, adesso o sono morte le persone o la gente è disoccupata e quindi non può pagare più..."

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Sì, ma in base a quale..., sì, ho capito, però chi mette questo numero...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Consigliere, però non banalizziamo, qui stiamo...

INTERVENTO:

No, ma che banalizzare?!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, stiamo banalizzando.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego, prego Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Perché questo..., dal piccolo poi si passa al concetto generale di come poi si espongono i numeri, è chiaro o no? Dal particolare si va a generare, allora io dico: "Scusate, ma come è possibile, è stata fatta una previsione?" "Sì, sono morte trentamila persone, per cui noi prevediamo che cinquantamila euro non verranno più" e allora ecco giustificato questo, dal punto di vista contabile, questo stanziamento che va in diminuzione. Quindi, questo tipo di ragionamento, noi eravamo abituati a farlo ai tempi della Margherita con il Dottore Ratto nell'Amministrazione del Dottore Russo noi esaminavamo voce per voce o mi sbaglio dottore Russo? Capitolo per capitolo per capire un poco e quindi passavamo nottate ad esaminare il bilancio, cosa che questa liturgia non

viene più praticata, noi lo riduciamo sic et simpliciter, però riduciamo anche il ruolo, diciamo, di Consigliere Comunale, perché il Consigliere Comunale fonda il proprio potere proprio nell'approvazione del bilancio di previsione, perché il bilancio di previsione ha una funzione autorizzativa, cioè autorizza la spesa o l'entrata, senza questo voto del Consiglio Comunale noi ce ne andiamo tutti quanti a casa, ragazzi, nessuno si può muovere! In questo momento è il momento qualificante del Consigliere Comunale perché autorizza il Sindaco e l'Assessore a spendere la somma, è chiaro? Se non c'è questo voto tutta la struttura, l'istituzione si blocca, è chiaro? Quindi questo è un momento qualificante, se lo banalizziamo, lo riduciamo ad una cosa di niente, automaticamente noi il nostro compito..., non facciamo il nostro dovere di Consigliere Comunale, non siamo Consiglieri Comunali, è chiaro? Il bilancio comunale è fondato sul principio dell'unicità, cioè tutte le voci devono essere iscritte nel bilancio, dall'esterno anche se arriva..., infatti poi vorrei capire come è stato poi contabilizzato il famoso contributo che un cittadino ha dato al Comune sul conto corrente, se tutti i movimenti devono essere certificati, autorizzati dal bilancio, come faccio io a prendere in carico una somma da un cittadino su un conto corrente? Questo lo vorrei capire da un punto di vista contabile, in base anche all'ordine finanziario ed economico, perché non sembra attività tanto regolare che il Comune senza l'autorizzazione del Consiglio Comunale apre un conto corrente e si prende i soldi, questo non mi sembra un atteggiamento contabile corretto dentro una istituzione pubblica, è chiaro? Quindi a certe superficialità dobbiamo stare attenti a farle, perché possiamo dare adito anche a delle osservazioni da parte di organismi, diciamo, anche di giustizia amministrativa superiore e ci esponiamo anche ad altre cose che in modo, diciamo così, certamente non con la premeditazione, ma perché quasi in modo, come dire, superficiale manipoliamo, facciamo, assumiamo delle responsabilità. Ecco, allora dicevo, nell'entrare nella contabilità dell'Ente noi vediamo che sostanzialmente tutto è

rimasto fermo, caro Assessore Pezzullo, cioè le entrate sono rimaste identiche, come dici tu, le tasse sono quelle, le entrate sono rimaste identiche, tranne i contributi che sono arrivati dal D.C.P.M. del Governo per quanto riguarda il sostegno emergenziale, sostegno che ahimè, diciamolo ai cittadini, certamente non ha risolto il dramma, i problemi che stanno attraversando le famiglie e le imprese, è stata, come dire, una cura compassionevole, usando un termine medico, ma non è stata la cura radicale al fenomeno, cioè qua stanno famiglie e imprese che sono in difficoltà e non penso che un contributo di cento, centocinquanta euro abbiamo risolto la questione e quindi è stato, come dire, una cura compassionevole, un piccolo supporto, un piccolo sostegno che noi siamo riusciti a dare, ma un piccolo sforzo e mi dico: non ci associamo alla politica del nostro Presidente del Consiglio che rispetto, per carità, perché quello che noi stiamo facendo adesso, non dico che ci dobbiamo vergognare, ma è una cosa misera è come se davanti ad un dramma di una persona gli do l'elemosina! Certamente è sempre un bicchiere d'acqua, toglie un poco di sete, ma non gli risolve il problema e quindi non andiamo in giro a vantarci di queste cose, perché dovremo andare a vedere un po' come possiamo realmente come istituzione aiutare queste famiglie a risolvere i problemi che stanno subendo. Bene, allora in considerazione delle entrate che sono rimaste standard, non c'è una politica finanziaria di base che sostiene, diciamo così, potrebbe sostenere eventuali investimenti, le entrate in conto capitale che noi vediamo qua sono dovute o a mutui che noi abbiamo contratto per delle opere che abbiamo preventivato o sono dei finanziamenti che vengono o dalla Regione o che vengono dalla Città Metropolitana, quindi oltre quelli che, ovviamente, vengono, diciamo così, dall'attività tributaria ed altre entrate, quindi non vedo situazioni, diciamo così, di particolare effetto, di qualche particolare strategia preventivata nel corso degli anni e quindi stiamo gestendo l'ordinario semplicemente e forse anche male perché non avendo una visione strategica, non avendo una visione di insieme, forse stiamo perdendo anche qualcosa perché

alcune amministrazioni più organizzate della nostra sono molto più attenti alle politiche di finanziamento per quanto riguarda i fondi istituzionali e sovra-istituzionali, noi invece non avendo il personale adatto, non possiamo neanche intercettare qualche possibilità perché a volte se andiamo a guardare, se all'impiegato gli diciamo..., che non riesce neanche a garantire l'ordinario, di mettersi a cercare se c'è qualche fondo di finanziamento, quello ci guarda pure storto e dice: "Ma voi che volete da me? Io a stento riesco a fare la paga dei dipendenti e tu mi vieni a dire che devo andare a vedere i fondi strutturali, se è possibile intercettare qualche cosa". Quindi, il problema fondamentale che io ritengo sia il problema del personale, mai come stasera mi sono dedicato proprio anima e cuore alla questione del personale, ho fatto una interrogazione prima e non c'era il dottore Farella o c'era il dottore Farella prima che è il responsabile del personale e la vorrei riprendere nel corso, diciamo così, di questo mio primo intervento perché visto che anche il fabbisogno del personale è un atto collegato al bilancio e quindi sto nel tema del bilancio perché signori, noi abbiamo un bisogno proprio insuperabile di personale, senza il personale noi non andiamo da nessuna parte, ci bloccheremo, non riusciremo neanche a scrivere la determina o la delibera e quindi non potendo scrivere gli atti come faremo a portare avanti le strategie e i progetti? Allora io mi sono permesso di avanzare un atto di indirizzo, una sorta di atto di indirizzo che prego il Presidente di collegare agli emendamenti proposti dal Sindaco, siccome è un atto di indirizzo non ha impegni di spesa e quindi ovviamente non ha bisogno neanche dei pareri, quindi può essere messo a votazione insieme agli emendamenti del Sindaco. L'altro indirizzo ha la scopo di, praticamente, di accelerare le procedure di assunzione di eventuale personale indirizzato verso l'Ente allo scopo di superare questa emergenza che noi abbiamo, lo leggo rapidamente: "Il Consiglio Comunale, al fine di dare concreta attuazione alla pianificazione prevista dallo schema del fabbisogno del personale adottato con delibera della Giunta Comunale numero 111 del 25

settembre del 2020 e consentire un risparmio in termini di tempo, costi di gestione e organizzazione, nella considerazione, altresì, che il Governo nazionale ha approvato norme restrittive per il contenimento del contagio da COVID 19, che rendono lunghe e difficoltose le procedure di svolgimento dei concorsi pubblici, adotta il seguente atto di indirizzo: l'amministrazione comunale attraverso i propri organi di dirigenza e di gestione disponga in via prioritaria per il soddisfacimento del fabbisogno del personale, gli atti necessari all'utilizzo delle graduatorie rese disponibili da altri enti pubblici, previo accordi diretti con le stesse amministrazioni e il personale interessato." Siccome molte amministrazioni proprio per evitare le spese, le lungaggini per fare i concorsi, visto che si trovano in condizione di emergenza, perché è bello fare i concorsi e fare una politica di selezione precisa del personale, tutta la politica lo vorrebbe fare, ma i tempi non ci stanno e l'emergenza è alle porte e allora è opportuno usare in emergenza anche questo strumento che è consentito dalla legge, di intercettare eventuali graduatorie disponibili, previo accordi, ottenere subito la disponibilità del personale, in questo modo che il personale d'accordo con..., selezionato ovviamente dall'amministrazione, in accordo con le amministrazioni, potrebbero venire subito a lavorare e quindi subito abbiamo delle unità pronte per l'impiego senza aspettare i concorsi e le procedure di avvisi di mobilità che richiedono tempo, denaro e anche le poche forze che noi abbiamo a disposizione. Quindi, questo atto di indirizzo io te lo consegno, Presidente, in modo che venga messo a votazione se considerano giusto questo atto di indirizzo che possono anche votare.

Bene, per quanto riguarda, invece e quindi chiudo, chiudo il mio intervento per dare anche spazio agli altri e quindi con questo concludo, per quanto riguarda invece le opere pubbliche preventivate, ovviamente, non c'è stata una giusta concertazione tra tutte le forze politiche e anche i vari gruppi, per cui vediamo delle opere che sono frutto di finanziamenti e di, ovviamente, attività già programmate, ovviamente mi auspico per il

Digital Service S.r.l.

futuro che le opere vengano scelte in base ad un preciso indirizzo e un fine preciso, diciamo, a cui vogliamo dirigere la città e non perché si deve fare per forza, cioè noi dobbiamo scegliere quelle opere che sono utili veramente per la città e concentrare tutte le nostre forze affinché Frattamaggiore abbia quello che ha bisogno per poter provvedere i svilupparsi. Chiudo il mio intervento e mi riservo la dichiarazione di voto a fine della discussione, grazie!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Volevo dirti Consigliere che l'atto di indirizzo non potrà essere votato insieme..., è una cosa a parte, quindi mi consulto un attimo con il Sindaco e il Segretario e ti faremo sapere.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Si consulti, perché è un atto di indirizzo che riguarda il fabbisogno del personale ed è allegato al bilancio e quindi siccome è un risparmio di spese per fare i concorsi...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, volevo solo dirti che non possiamo mischiare la cosa, cioè votiamo...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sull'altro argomento, questo qua è un altro argomento successivo, questa è una cosa che adesso..., però non possiamo metterlo insieme agli emendamenti oppure all'altra cosa, non possiamo farlo. Questo qua adesso mi consulto un attimo e ti faremo sapere come fare, se dobbiamo fare qualche rettifica, qualcosa, dobbiamo vedere, va bene?

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Va bene, almeno...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il tempo necessario...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Va a bene, consultatevi, a me non sembra che ci siano motivi ostativi per votarlo insieme al bilancio, perché è un atto di indirizzo che accompagna il bilancio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ho capito, ma è una cosa sempre che dobbiamo consultarci.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Siccome è un risparmio di soldi...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Tu adesso sei pure tu Vice Presidente, ti devi..., cioè anche tu in mia assenza sei il Presidente e quindi ti devi prendere delle responsabilità.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Questo va nelle politiche strategiche che mancano al...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Lo so, però dobbiamo sempre consultarci con chi effettivamente sa della materia amministrativa, giuridica e quanto altro.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Poi abbiamo il dottore Farella, possiamo anche consultarlo!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Come no, adesso ci consultiamo!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ci può dire lui che cosa ne pensa, se la cosa...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Liberiamo il capo numero sette e ci consultiamo e ti faremo sapere, stiamo qua, tanto fino a stasera noi qua stiamo!

Se non ci sono altri interventi, incominciamo a votare.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Io ho ascoltato con attenzione gli interventi sia della Consigliera Ambrico che del Consigliere Aveta e devo dire che erano tutti molto interessanti e sarebbero stati anche, voglio dire, attinenti alla vicenda se non ci trovassimo, ed è passato ormai un anno, in un anno di pandemia come se l'avessimo dimenticato un po' tutti, perché sentivo *partecipazione* non si sono concordate le opere, non ci siamo visti, forse un po' tutti hanno dimenticato che da febbraio di quest'anno ad oggi è stato quasi impossibile vederci per tutta una serie di problematiche, sapete che cosa è accaduto da marzo a maggio, sapete che poi ad agosto e a settembre ci sono state le elezioni, sapete che, perché l'abbiamo detto, la Commissione Elettorale, diciamo, ha convalidato le elezioni dei Consiglieri a metà di questo mese e quindi voglio dire avete fatto dei discorsi bellissimi, ma perdonatemi un po' fuori dal mondo, nel senso che non vanno contestualizzati in questo anno specifico. Detto questo e intervengo con ordine, su quanto leggeva la Consigliera Ambrico, perché prendere dei pezzi così, senza poi leggere tutta la frase potrebbero avere l'effetto che dice lei, però partiamo da un dato, le conclusioni, quelle che ha letto il Presidente del Consiglio e l'organo di revisione esprimere parere favorevole, senza nessuna riserva, dopo aver verificato che il bilancio è stato redatto, dopo aver verificato la coerenza interna, dopo aver rilevato la

coerenza esterna, ha espresso parere favorevole. Quelle che leggeva lei, tra l'altro non frasi intere, ma frasi prese, diciamo, estrapolate, erano le osservazioni e suggerimenti e allora se rileggiamo tutta la frase, la prima frase che lei leggeva "la mancanza di comunicazioni tra i vari settori...", loro considerano "una criticità che incide sulla corretta e trasparenza rilevazione dei dati contabili". In pratica consigliano di aumentare il livello di comunicazione tra i vari soggetti. Vorrei capire in questa frase che è completa, il fallimento della azione politica. Si ritiene di suggerire e leggo tutta la frase: "la necessità di elaborare e programmare strumenti di verifiche e controllo sia sugli accertamenti e sia dei flussi di gara, al fine di monitorare costantemente gli andamenti per rilevare tempestivamente scostamenti", anche qui non c'è nessun giudizio negativo. "Va ridefinita la programmazione degli uffici", questo era l'inizio della frase che lei ha letto, "soprattutto quelli delle entrate, vista la poca capacità di accertare e riscuotere", ma questo lo stiamo dicendo da anni che anche grazie a quota cento il Comune si è spopolato, siamo passati da centodieci dipendenti nel 2015 a meno di cinquanta, vero dottore Farella, per fine anno, nel 2020 e quindi è normale che se ci sono meno persone diventa tutto più difficile, anche accertare e riscuotere, tra l'altro loro lo dicono, "tenendo conto, tra l'altro, che dei dipendenti sono andati in pensione senza essere sostituiti", ma per essere sostituiti non è che andiamo a casa di qualcuno e diciamo: "Venite qui a lavorare", c'è bisogno di fare concorsi, c'è bisogno di accedere a graduatorie e a tal proposito, mi rivolgo..., mi allaccio a quello che diceva il Consigliera Aveta, questa Amministrazione, per quanto riguarda le assunzioni 2018 - 2019 - 2020 - 2021, 2019 - 2020 - 2021 si è affidata a Ripam, quindi di fatto al concorsone della Regione, al piano lavoro della Regione e quindi di fatto ha già, voglio dire si è già affidata ad altri concorsi per accelerare, per quanto riguarda la programmazione 2018 sono state avviate le mobilità volontarie e obbligatorie, quelle che dicevano anche ad inizio di questa seduta

di Consiglio Comunale, qualcuna è andata a buon fine, mi riferisco al Comandante dei Vigili Urbani, perché è stato preso..., della polizia locale, perché è stato preso con una mobilità, altre, purtroppo, non hanno, pur essendo arrivate tantissime adesioni, diciamo così, non hanno poi ricevuto il nullaosta da parte dell'Ente che doveva rilasciare e quindi... E' stato avviato sulla base di quelle procedure il concorso dei vigili, della polizia locale, sei unità, è stata fatta la prima prova, purtroppo ci abbiamo messo tempo perché noi lo dimentichiamo sempre, io perciò lo ricordo, c'è stato il Coronavirus e se sapete anche l'ultimo D.P.C.M. ha vietato, salvo che per i concorsi dei sanitari, non vorrei sbagliare, ha vietato di continuare con le procedure concorsuali, quindi purtroppo non è che ci stiamo mettendo tempo, non possiamo muoverci perché il Governo, giustamente dico io, perché comunque le procedure concorsuali impongono una sorta di assembramento nelle sale per poter fare i concorsi, giustamente per il momento, per il momento le ha sospese. Ci siamo, ma è scritto anche nel piano assunzionale, abbiamo dato indirizzo di partire quanto prima, quando si potrà, per poter continuare con questi concorsi. Quindi, capisco che ci sia bisogno, giustamente, anche di criticare se c'è qualcosa che non va, se c'è qualcosa che non va, sono io il primo critico di me stesso, però criticare come ritardatario un bilancio di questo anno di previsione che per colpa di nessuno, perché io ricordo che il termine ultimo per l'approvazione in Giunta dei Bilanci di Previsione, era il 30 settembre, giusto Segretario? Quindi già il Governo, considerando lo stato di emergenza e di necessità, ha prorogato i termini ultimi di approvazione di questo bilancio, cosa che è stato fatto in tempo perché è stato approvato dalla Giunta il 25 settembre, poi non è stato possibile approvarlo in Consiglio Comunale perché non avendo i Consiglieri non è stato possibile fare questo, come, purtroppo, non è stato possibile, ma è stato sempre fatto in tutti gli anni passati e tu, caro Pasquale, eri il Presidente della Commissione Bilancio, sai bene quante volte, quanti pareri hai dovuto fare sui Bilanci di Previsione precedenti, non avevamo le

Commissioni, non era possibile recepire il parere delle Commissioni su questo specifico bilancio, cosa che come è sempre fatta, ci auguriamo che finisca questa pandemia, sarà fatta dai prossimi bilanci. Riprendo il fatto di aver detto in un mio post, perché poi purtroppo Francesco è così, ormai facebook è diventato più ufficiale dei canali ufficiali, in un mio post di aver spacciato per aiuti del Governo manovre finanziarie del Comune, non è proprio così, perché se si fosse letto con attenzione quel post, dove dico chiaramente che la manovra è stata fatta sia con gli aiuti del Governo che con fondi propri del Comune, è semplice, basta fare una sottrazione, se da cinque e ottantotto si tolgono due e sessantasei che sono..., che è l'importo, euro più o euro meno dei trasferimenti della seconda tranche dei buoni spesa, capirà bene, caro Consigliere Ambrico, che l'altra metà è stata messa esattamente con i soldi del Comune e per un Comune che al 14 di dicembre ancora forse ha preso una rata della TARI, ha anticipato tutto in un anno, cercando di far pesare il meno possibile ai nostri cittadini, non credo che sia una cosa straordinaria, ma più che straordinaria, forse quasi da marziani, considerato che i trasferimenti, come diceva l'Assessore al Bilancio si sono ridotti di più del cinquanta per cento dal Governo centrale, considerando che quest'anno è stato un anno eccezionale per tutti, considerato che questo Comune al momento ha incassato ben poco. Avete ricordato l'IMU, di averla prorogata al 31 dicembre anche la prima rata che per chi ci faceva una..., avesse prodotto una dichiarazione di essere in difficoltà, abbiamo ulteriormente prorogato la scadenza delle rate della TARI a febbraio del 2021, credo proprio che non si possa dire che questo Comune e ringrazio gli uffici, innanzitutto l'Assessore, gli Assessori, la Giunta, i Consiglieri, tutti quelli che hanno lavorato, abbiamo fatto i salti mortali per portare un bilancio che ribadisco, il Collegio dei Revisori dei Conti, ha ritenuto degno di avere il parere favorevole, in questi tempi, con queste difficoltà e con questa calamità. Quindi, io credo davvero che si possa dire tutto, però in questo caso particolare io dovrei..., noi tutti dovremmo solo dire un grande

grazie agli uffici e a tutte le persone che hanno lavorato, agli Assessori, ad ognuno di noi, perché con grande fatica sono riusciti a portare anche a fine un bilancio così, un bilancio che quadra e un bilancio fatto bene. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi iniziamo a votare gli emendamenti.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Volevo soltanto, diciamo...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Una replica per la Consigliera Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Velocissima. Sindaco, io non ho detto che lei non ha scritto nel post che parte dei finanziamenti erano statali, l'ho anche sottolineato, se mi ha ascoltato bene, ho solo detto che non si può parlare di manovra economica, questo avevo sottolineato e né si poteva assimilare un voto negativo ad un bilancio, come una posizione negativa di fronte ad un tipo di provvedimento solidale. Oltre tutto, quello che ho lamentato, se mi ha ascoltato bene, è la mancanza di condivisione, quindi come... No, no, un attimo!

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AMBRICO CARLA:

Perché si parla... No, abbia pazienza, se lei fa uno spot pubblicitario alla vigilia di un bilancio e poi ieri la maggior parte di commercianti amici ti chiamano e ti dicono: "Ma che cosa è questa gift card?" Anzi, approfitto anche per chiedere, che cosa è questa gift card? Esisterà, evidentemente, una determina imminente? E' una quero? Chiedo per sapere, va bene? Quale sarà la regolamentazione di questa gift card, per esempio? Poi, rispetto

alla relazione dei Revisori dei Conti, caro Sindaco, io l'ho studiata attentamente, perfetto e allora la frase la potrebbe anche completare quando dice che sono sintomi di una grave criticità gestionale e allora voglio dire, come la vogliamo mettere, mettere, non si parla e non si discute il ritardo dovuto alla pandemia di questo anno, ho citato un ritardo anche del 2019 e ho auspicato un lavoro che possa essere condotto in maniera diversa con un coinvolgimento di tutte le forze politiche, Maggioranza e Minoranza, perché qua l'ostruzionismo non lo vuole fare nessuno, quindi è inutile usare parole di cui noi proprio non ne abbiamo assolutamente possesso.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Grazie Presidente. Per la dichiarazione di voto volevo solo sottolineare...

INTERVENTO:

Fammi intervenire prima e poi dopo fai la tua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ah, io pensavo che non volevi..., non c'erano più interventi aveva detto il...

INTERVENTO:

No!

INTERVENTO:

No, no.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora una replica sul..., un secondo di replica, visto che sono stato sollecitato dal Sindaco, un minuto di replica.

Allora, non c'è nessun atteggiamento ostruzionistico, noi siamo nove Consiglieri di Minoranza, se volessimo discutere ognuno di noi quindici minuti sul bilancio, noi qua facciamo le quattro del mattino e quindi non c'è nessun atteggiamento ostruzionistico, stiamo facendo solo dei ragionamenti per migliorare un po' l'andamento dei rapporti tra Maggioranza e Minoranza e anche l'andamento dell'Amministrazione. Allora, caro Assessore, quando noi parliamo di disavanzo in una gestione pubblica non è un fatto positivo e mi fermo qua. Due: quando noi diciamo, caro signor Sindaco, Marco scusa, quando noi diciamo pubblicamente in veste di Sindaco, in una aula consiliare, che noi riusciamo a spendere pur non avendo pianificato bene le entrate, qualche Revisore che sta qua dice: "Ma allora che ho firmato qua, scusate, forse devo prendere il mio parere e lo devo strappare e lo devo rifare daccapo?" Cioè come faccio in un principio di, diciamo di equilibrio di bilancio dove tutte le uscite sono coperte al cento per cento da stanziamenti di entrata e dire: "Io spendo pur non avendo incassato", questa è una cosa che secondo me o prendiamo il premio Nobel per l'economia o Kant, secondo me, non ci ha spiegato perfettamente niente. Io mi fermo qua, non voglio fare polemiche, diciamo che capitiamo le difficoltà, capiamo il momento, capiamo tutto quello che dobbiamo capire, siamo in avvio amministrativo, speriamo che e i rapporti e..., come dire, tra Maggioranza e Minoranza, tra Amministrazione e Consiglieri, sia rispettoso dei vari ruoli senza cercare di essere, come dire, di usare quello che diceva Platone, la bugia per coprire qualche manchevolezza amministrativa, che è tollerabile se lo fa un potente perché deve salvaguardare il bene della città, grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere, la parola alla Dottoressa Volpicelli.

DIRIGENTE DOTTORESSA VOLPICELLI ANNAMARIA:

Allora, mi riferisco a quello che il Sindaco ha detto prima relativamente al fatto che pur non avendo incassato a tutt'oggi il totale della TARI, abbiamo continuato a pagare tutte le ditte che lavorano, diciamo, nel servizio, sia per le varie discariche e sia per la ditta che effettivamente fa il servizio di spazzamento e raccolta. E' ovvio che lui voleva dire che abbiamo pagato e in questo caso, diciamo, quello che è stato pagato alla ditta è stato, diciamo, deriva da altri incassi del Comune, perché lei sa che il ruolo della spazzatura che viene fatto deve coprire tutti i costi del servizio e questa quadratura nel bilancio esiste, però esiste in termini di accertamento e di impegni, ovviamente gli impegni sono stati tramutati in mandati di pagamento prima che gli accertamenti fossero tramutati in reversali di incasso, ma questo non vuole dire che non le incasseremo, anzi io spero che l'incasseremo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Dottoressa. La parola al Consigliere Francesco Russo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Mi ritengo soddisfatto dalla risposta che mi ha dato la dottoressa Volpicelli.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ok.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Mi sforzavo a far capire al Presidente del Consiglio Comunale quello che pocanzi si è detto, nel senso quello che ha detto pure il Sindaco, è un bilancio particolare, partorito in un momento particolare, dove questa fase, al di là del tuo ebefrenismo, cioè la tua voglia di correre è importante, perché non c'è stato modo di concertarlo per i momenti, diciamo, ahimè, pandemici etc. etc. Quindi detto questo, spero che tu, voglio dire, alle sei meno un

quarto ti sia un po' calmato, diciamo, altrimenti..., proprio perché è complicato farci..., almeno per noi, diciamo, neofiti, nuovi Consiglieri Comunali, che ci accingiamo...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Fai finta di non capire. Non ti avevo detto che non volevo farti intervenire, gli interventi così, proprio, diciamo alla Peppe D'Ambrosio, sono risultati un poco così, interventi..., questo era il motivo. Quando l'argomento è interessante, quando effettivamente in questo luogo, in un consesso civico non si scherza, allora certamente possiamo sfiorare anche di altri cinque minuti, questo è!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ti ringrazio per i cinque minuti in più. Mettere al martirio il capogruppo dei Verdi mondiali per cinque minuti in più, voglio dire preferisco avere cinque minuti in meno, che mettere al martirio Peppe D'Ambrosio.

Sovrapposizioni di voci.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Io, quello che mi premeva praticamente dire, condivido l'intervento della Professoressa Ambrico, quello di Pasquale Aveta che oggettivamente diventa, appunto, al di là dello scherzo, complicato immergersi in dei numeri, ovviamente, perché non ci appartengono, soprattutto a me, ovviamente ai Consiglieri Comunali nuovi o..., mi riferisco, ovviamente, a Luigi Vitale, mi riferisco a Nello Rossi, insomma, oltre a Carla e allo stesso Luigi Costanzo, ovviamente, però quello che mi interessava, praticamente, sottolineare è che al di là dei ritardi che ci sono stati per il problema del COVID, per il problema di tante situazioni che

certamente sono state ormai trite e ritrite, il problema è che qui si va sempre a dire, diciamo, come dire, si va sempre a mettere il dito nella piaga del problema del personale, cioè carenza del personale, quindi accertamenti, riscossioni, gli atti che non sono pronti, ma mi sembra una cosa giusta, d'altronde l'abbiamo detto, la macchina comunale, diciamo di una città di circa trentamila abitanti, con circa sessanta dipendenti, è oggettivamente complicata, al netto, ovviamente, degli L.S.U., che dopo praticamente, faremo un discorso a parte. Dicevo, però io mi riferisco, dopo vorrei sentire il parere del Dirigente del Primo Settore, che lo sento silenzioso, quindi la sua autorevole voce in materia, oltre a quella, ovviamente, dell'Assessore al Personale, che esiste Sindaco?

Ah, quindi mi posso rivolgere a te, stavolta sì, quindi ho fatto una domanda, quindi al Sindaco. Allora, dicevo, si sono adottate, voglio dire, delle modalità che a dire la verità, al di là, ovviamente, della Legge, della quota cento, insomma, etc. etc. e quindi della quiescenza lavorativa in anticipo, dei tre anni e quanto altro, io avrei adottato, ma lo dico veramente non con tono polemico Marco, lo dico veramente con un tono..., diciamo che io così avrei fatto, ma giusto per cercare un po' di tappare un po' qualche buco, poi capisco che la real politic ragioni diversamente, però io avrei fatto una cosa diversa, perché ovviamente io posso assumere e per mobilità o per mobilità volontaria o, ovviamente, per concorsi, va bene? Ovviamente per mobilità è stato fatto, voglio dire, per norma, per legge, per obbligo e forse probabilmente non siamo talmente simpatici voglio dire, anche a qualche concittadino frattese che lavora a Pordenone. Non c'era la possibilità della mobilità però noi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo chiesto a queste persone il nullaosta post, non il nullaosta..., perché normalmente tu sai, c'è il dottore Farella, che si può chiedere il nullaosta, ovviamente, dal posto di provenienza sia quello, ovviamente, preventivo..., noi abbiamo chiesto quello post ed ovviamente ha ritardato ancora di più la difficoltà, cioè se qualche cittadino, voglio dire Frattese che

lavorava a Pordenone era intenzionato a venire qui che ha fatto? Ha fatto il concorso, ha fatto così, ha superato, una mente eccellente, cervello in fuga da Frattamaggiore, poi alla fine il Sindaco di Pordenone ha detto: "Tu sei un grandissimo cervello e io a Frattamaggiore non ti mando" e quindi la procedura è stata bloccata, oppure si poteva adottare la metodica che ha adottato lo stesso, come hai citato tu prima, il Maggiore Chiarello, cioè quello praticamente che il Comune di Arzano, ovviamente, ha fatto scorrere, mi sembra, la graduatoria fatta qualche anno in un comune vicino, se non erro Pomigliano d'Arco, con la quale, ovviamente, ha scorso il secondo posto idoneo di Dirigente e quindi praticamente, se non sbaglio, Chiariello si è dimesso dal Comune di Frattamaggiore e ovviamente è andato al Comune di Arzano, quindi questa era la terza modalità, io personalmente, alla luce di questa situazione, delle gravi carenze, soprattutto tributarie, anche perché mi giunge..., io non ho ancora avuto modo di leggere la delibera pubblicata sul sito comunale sulla nuova, diciamo, pianta organica, diciamo che ai tempi che furono c'erano le varie percentuali che erano bassissime, direttamente proporzionali alla spending review, cioè praticamente si assumeva il cinque per cento delle persone che andavano in pensione, quindi c'era la Legge Fornero e ovviamente non si assumeva mai, poi man mano le percentuali sono andate ovviamente aumentando e negli ultimi anni queste modalità di assunzione per la macchina del personale sono cambiate e se non sbaglio, ecco perché dopo vorrei sentire anche il Dottore Farella, sono fatte in modo tale che i comuni possono assumere in base alle entrate degli ultimi tre anni, se non sbaglio e allora è un po' come il cane che si morde la coda, cioè nel senso: non ho personale per riscuotere, come diceva la dottoressa Volpicelli, perché speriamo che me la cavi, non ho una situazione florida all'interno della macchina comunale praticamente e quindi ovviamente io non riesco a programmare una macchina comunale, perché magari gli ultimi tre anni in media non sono riuscito ad incassare un impegno di spesa tale che mi permetta di assumere, ovviamente, una quantità di persone nei vari

settori e quindi di mandare il comune avanti e alla fine, voglio dire, io mi trovo in una situazione particolare e ovviamente ingessata. Questa Amministrazione, come hai detto tu prima che cosa ha optato? Ha optato per la parte più complicata, poi è giunto anche il COVID, cioè per la parte concorsuale, voglio dire ben venga, vedi il concorso dei vigili per sei unità perché poi in realtà ne sono tre perché sono sei a part-time, ovviamente diventano tre a full-time, che si sta espletando da un po' di tempo, poi è giunto ovviamente, come dicevi il COVID e quanto altro e quindi la procedura concorsuale è stata ancora più, voglio dire impaludata. Tutto questo fa sì che, insomma, c'è la difficoltà oggettiva di rendere più fluida, ovviamente, la parte amministrativa e allora io personalmente, mi scuserei se definisco questo bilancio, Assessore nulla contro di te che ti trovi in questa tempesta, diciamo questa navicella..., questa tempesta procella terribile, però non è contro di te, Avvocato Pezzullo, sai la stima che ti voglio e il bene. Voglio dire questo è il miglior bilancio di una pessima commissione prefettizia, questo è un bilancio ordinario, cioè voglio dire, insomma, si leggono i numeri, due più due fa quattro, tutto a posto e si firma a fianco al quattro. Quattro più quattro fa otto? Tutto a posto, tutto a posto, tutto a posto, cioè così è! Non vedo quella fantasia, quell'indirizzo politico, al di là della concertazione, al di là del momento, voglio dire, come diceva bene prima la Professoressa Ambrico, però io mi saprei immaginato Sindaco, ma la tua, come dire, anche il tuo estro, dopo cinque anni di Amministrazione, una tua fluidità, celerità nell'impostare e nel programmare e anche di essere un po' fantasioso nella macchina comunale, cioè di fare quel colpo, voglio dire, alla buonanima di Diego!

SINDACO DEL PRESIDENTE MARCO ANTONIO:

In quindici giorni?!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ma non lo so, io un anno, in quindici giorni, io non c'ero!

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ho capito, ma tu il bilancio lo dovevi approvare per febbraio, marzo, aprile, giugno, luglio, settembre, cioè ti sei ridotto a dicembre! Voglio dire è vero che..., non devi andare per la scadenza, questa è la data ultima quello che dici tu, però io mi sarei ovviamente, avvicinato..., hai ragione, però è la data ultima, però io avrei ragionato, voglio dire, anche un momento e dire: "Guarda, io ho deciso di fare una Twin Tower a Frattamaggiore, voi non c'eravate, c'era il COVID, ho deciso io, quindi il pallino l'ho mandato io in avanti" e allora era questo quello che..., non un bilancio opaco, grigio, ordinario, un qualcosa che fondamentalmente, voglio dire, è un fatto numerico. Allora questo, sinceramente, guarda, ve lo avrei approvato, insomma, senza leggere, senza avere una grossa fatica, tanto è che addirittura io leggo, tra le tante cose, che l'Ente, tra le domande preliminari per..., ovviamente questa è la parte dei Revisori dei Conti: "L'Ente non si è avvalso della possibilità a rinegoziare i mutui e la Cassa Depositi e Prestiti trasferita dal Ministero dell'Economia in situazione di attuazione all'articolo 5 comma 1 bla, bla, bla, etc. etc." Questo sapete perché non lo avete fatto? Perché avete nominato tardi i Revisori dei Conti.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

No!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Come no, Pellino! No, è dieci! Vedi bene che non è no, è dieci! Voglio dire ma l'anno dei numeri non è no, è dieci! Perché, voglio dire, ma è una cosa legittima, perché ovviamente si doveva fare il Consiglio Comunale per i Revisori dei Conti, non standoci i Revisori dei Conti in tempo, non avete rinegoziato i mutui, quindi voglio dire anche l'euro in più che poteva uscire dalla

rinegoziazione dei mutui, non sono venuti per una mancanza, ovviamente, di convocazione del Consiglio Comunale, che mi sembra che, all'epoca per nominare i Revisori dei Conti, l'avete fatto, non so a luglio, a agosto, non mi ricordo quando e quindi non c'era più il tempo di ragionare con la Cassa Depositi e Prestiti. Pellino dirà pure di no, però forse ad agosto stava a mare, non lo so, cioè voglio dire così è! Allora detto questo io, io personalmente, Sindaco, ti giuro, vorrei votarlo sì questo bilancio, perché poi mi viene complicato...

Sovrapposizioni di voci.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Fotografate il Vice Sindaco quando dice questo, non mi ha votato un bilancio, un bilancio non mi ha votato! Un bilancio non mi hai votato, Vice Sindaco!

Cioè, quindi, veramente vorrei avere tutte le condizioni mentali per votarlo e per dire, praticamente: "C'è anche la mia mano", la mano di un no, la mano di un sì, però personalmente ravviso proprio la difficoltà oggettiva di dare un contributo, perché questa è ordinaria amministrazione che forse cinque anni fa è stata fatta male, oggi dal 2020 al 2025 l'ordinaria amministrazione sicuramente verrà fatta bene con l'aiuto del Vice Sindaco Granata, come lui stesso ha ribadito più volte e quindi personalmente, voglio dire, io vorrei darti un voto, però, insomma, diventa, mi diventa oggettivamente complicato perché vedo la faccia dell'Avvocato Pezzullo davanti, me lo avete messo qua apposta, voglio dire, è una trappola voglio dire.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quindi voglio dire allora personalmente, Sindaco, io ritengo un bilancio..., voglio dire adesso al di là del fatto sicuramente fatto benissimo, è quadrato, come dicono i Revisori, non c'è nessun tipo

di problema né dal punto di vista contabile e né dal punto di vista, insomma, di altro genere, però lo ritengo un bilancio politicamente povero, grigio. Non green, se fosse green lo voterei, c'è Peppe D'Ambrosio, un bilancio grigio, quindi veramente, insomma, la preghiera ovviamente che io voglio rivolgere a voi, ovviamente la preghiera amministrativa è che la prossima volta ci sia un coinvolgimento delle Parti, ci sia un ragionamento dove, al di là della convinzione politica, perché abbiamo una convinzione di città forse diversa su come amministrare, su come gestire, ma sono sicuro che su punti importanti, tra cui un bilancio di previsione, facilmente si possono trovare dei punti di convergenza, facendo una concertazione anche di intenti e poi voglio dire qualcosa su questa famosa ormai gift card, cioè che praticamente i cittadini possono spendere, ovviamente, in alcuni negozi, ovviamente i cittadini in fascia..., io voglio capire i negozi come verranno scelti, Sindaco, perché...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Tutti i negozi!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Tutti i negozi. Perché c'è già qualche vocio un po' diverso da questo fatto, spero che non siano i negozi dei pacchi del primo lockdown, dove c'è stato, diciamo, qualche negozio sì, qualche negozio no, qualcuno che aveva il parmigiano stagionato dei venti anni è stato fatto fuori, il parmigiano stagionato di quaranta anni, la nota pubblicità, di quaranta anni è stato accettato. Raramente a Frattamaggiore abbiamo il parmigiano di quaranta anni a stagionare, quello sta...

INTERVENTO:

Ma sono mesi!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quaranta mesi, quello è lo scotch, forse, quaranta anni. Quindi veramente concludo dicendo di avere, praticamente, una più attenzione alla parte politica, perché poi se mi consenti un consiglio dovuta all'esperienza, i Dirigenti, i Revisori sono importanti, però il due più due fa che sia quattro dopo che l'ha deciso la politica, non me ne vorrà la Dottoressa Volpicelli, che la voglio bene, la vedo pure più bella rispetto a quindici anni fa, però voglio dire il quattro decidilo tu, non lo facciamo decidere al Revisore dei Conti, non lo facciamo decidere alla Dottoressa Volpicelli e al dottore Farelli, perché poi in realtà, voglio dire, il quattro, il numero che esce dalla politica è il numero che hanno scelto i cittadini, insomma, per Marco del Prete per amministrare Frattamaggiore, perché voglio dire i Dirigenti sono Dirigenti e stanno qua e devono seguire l'indirizzo politico che da, ovviamente, il capo dell'Amministrazione e a mio avviso non viceversa, perché se succede, praticamente, il viceversa, come diceva prima l'ingegnere Giovanni Pezzullo, significa che veramente la politica ha perso e veramente come diceva il Vice Sindaco Granata, ci siamo veramente ridotti a tappezzeria istituzionale, grazie!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie dottore. La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Veramente trenta secondi per concludere. Questo bilancio mi ricorda un po' il primo bilancio che abbiamo approvato nel 2015, se vi ricordate, era agosto, poi lo approvammo a settembre, se vi ricordate, tra elezioni, campagna elettorale, fu un bilancio fatto dagli uffici perché, purtroppo, non ci fu il tempo di dare l'impronta politica. Questo bilancio è anche peggio, perché oltre alle elezioni, oltre a tutto il resto si è inserita anche l'epidemia di cui tutti parlano, che adesso ne parliamo, voglio dire: "Ah l'epidemia", però sapete bene e un po' tutti c'eravamo,

tu ancora di più da medico, sai bene che cosa è stato soprattutto nei mesi precedenti e che cosa è, che cosa è tutt'ora. Oggi una piccola notizia buona siamo appena, dico appena, perché dopo i numeri delle passate settimane, appena sopra i mille contagi oggi, tamponi positivi in Campania, quindi piano, piano, stiamo iniziando a scendere, speriamo che questo trend possa continuare. Dicevo: Sì, probabilmente come è sempre stato fatto dal 2016 in poi, la politica deve assolutamente dare i propri indirizzi in un Bilancio di Previsione, Bilancio di Previsione che ricordo è 2020, quindi anche le Twin Tower, come dicevi tu, da mettere a Frattamaggiore, avremo dovuto appaltarle e costruirle, non dico costruirle, ma appaltarle in quindici giorni, perché voglio dire andava fatto in questo anno. Allora capirei che nelle mille difficoltà, nelle grandi pandemie abbiamo fatto la scelta, forse, più saggia e di buon senso, da buon padre di famiglia che poi è quella del Sindaco, cioè di agire dove potevamo, nonostante..., allora sulla TARI, confermando le tariffe per l'anno prossimo, prorogando i termini, utilizzando tutte le economie per costituire questo fondo solidale, caro Pasquale, fondo solidale che è stato, diciamo, istituito con una Delibera di Giunta, con una variazione di Giunta già nell'aprile, non mi ricordo, a maggio dell'anno scorso, non è che abbiamo chiesto i soldi così ai cittadini, è stata fatta una delibera di Giunta ed è stato poi attivato il conto corrente dove si poteva fare l'eventuale bonifico a scopi sociali. Quindi, dico: Sì, probabilmente questo non sarà il miglior bilancio, però purtroppo per la grande emergenza che c'è, credo comunque che sia stato fatto un grandissimo lavoro dagli uffici e dalla politica compatibilmente con gli impegni, perché poi ricorderete tutti quanto siamo stati impegnati per fronteggiare l'emergenza, soprattutto nel primo periodo quando, è vero che i numeri erano inferiori, ma era una novità proprio nuova per tutti ed è stato davvero difficile. Sono sicuro, ma perché già l'ho detto, già ne abbiamo parlato, che con il prossimo bilancio del 2021, al quale auspico inizieremo a lavorare, non dico da stasera, ma da domani, ci sia, come c'è sempre stato l'impegno di

tutti, le proposte da parte della politica, perché questo è quello che tutti dobbiamo fare, come abbiamo sempre fatto e come continueremo a fare.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

La parola al Dirigente Farella.

DIRIGENTE DOTTOR FARELLA SALVATORE:

Buonasera a tutti i Consiglieri. La tematica assunzionale è molto sentita, vedo tra i banchi della Maggioranza, ma anche dell'Opposizione, perché ovviamente, è la macchina amministrativa strategica e sappiamo tutti, appunto, il grosso esodo che c'è stato per quanto riguarda i lavoratori di questo Ente, esodo dovuto agli effetti della quota cento introdotta con il decreto numero 4 del 2019, che ha ingigantito in maniera esponenziale quelli che sono gli esodi programmati dalle discipline ordinarie vorremmo dire, sul collocamento in quiescenza dei dipendenti, cioè la Legge Fornero. Da più parti si è fatto un piccolo escursus sulle differenti metodologie assunzionali che si sono sovrapposte nel corso allora tempo e mentre ascoltavo alcuni interventi sono riandato un attimo ad un commento della Lega delle Autonomie che ha fotografato, diciamo, questo momento topico e forse è il caso di guardarlo un attimo insieme perché costituisce un profondo momento di riflessione anche per quanto riguarda la tematica dell'entrata dell'Ente. Dunque la Lega delle Autonomie assume questo principio e dice: "Il decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale 23, il 27 aprile, cioè il decreto rilancio, il decreto 34 del 2019, ha ridefinito le regole assunzionali per i comuni e attuando una riforma che sostituisce il criterio del turnover, cioè più assunzioni dove l'anno prima si sono registrate più uscite, con quello che fa riferimento alla salute dei bilanci, più assunzioni dove ci sono più entrate stabili. Nel frattempo, però, i bilanci stanno subendo tutti delle variazioni a seguito delle dinamiche dovute al Coronavirus, spostando l'attenzione sulla difficoltà principale nelle assunzioni, sarà molto difficile poter

assumere con il calo delle entrate previsto, il rischio è che si tratti più di un turnover teorico poiché mancheranno le risorse per poterlo attuare.” Mi sembra un attimo di rivivere l’entrata in vigore del decreto quattro, cioè di quota cento, quando, ahimè, in alcuni miei scritti diretti all’Amministrazione, anticipavo gli effetti disastrosi che si sono verificati perché? Perché ci troviamo di fronte a fenomeni che hanno una diversa velocità, la legge consente l’uscita dal mondo lavorativo per i dipendenti che e avessero fatto bingo, cioè che avessero fatto cento tra età anagrafica ed età contributiva, con un preavviso di sei mesi per consentire il ricambio generazionale, per consentire il Know-how, lasciare l’esperienza a chi viene dopo, il testimone a chi viene dopo, nel caso di Frattamaggiore questo periodo è stato molto limitato per consentire la fruizione di ferie pregresse e si è anche rinunciato al turnover, quindi ci siamo trovati dall’oggi al domani ex abrupto, senza dipendenti negli uffici in un Ente dove già eravamo criticamente in misura estrema al di sotto di quella che era la media nazionale in base alla popolazione residente, secondo la media del Decreto Ministeriale che ogni tre anni aggiorna questi parametri, Frattamaggiore è un Comune che avrebbe potuto avere con il vecchio sistema circa duecentoquaranta dipendenti. Al mio ingresso al Comune di Frattamaggiore a seguito di concorso pubblico ho trovato una situazione di circa centodieci, centoventi dipendenti, forse neanche centoventi, attualmente saremo una sessantina di dipendenti, immaginate voi la capacità della macchina amministrativa di dare risposte in tempi celeri per tutto quello che bisogna affrontare soprattutto in momenti difficili come quello che stiamo vivendo con la pandemia. Allora il momento strategico è quello, appunto, delle scelte, spesso si parla di ritardi, tante volte mi è stato detto: “Siamo lenti nelle assunzioni”, si è fatto riferimento alle mobilità, le mobilità prima erano obbligatorie, sia la mobilità vera e propria per gli esuberanti che la mobilità, tra virgolette, volontaria che adesso è diventata facoltativa dall’anno scorso, però quando due anni fa ci siamo trovati di fronte a mobilità che non hanno dato

esito e quindi si era al bivio tra scegliere tra il concorso pubblico o scorrere le graduatorie, l'Amministrazione ha espresso un indirizzo, che è stato puntualmente poi attuato dalla Dirigenza, c'è una delibera di Giunta, che ha espresso l'opzione per il concorso pubblico in luogo dello scorrimento delle graduatorie, salvo riconsiderare all'esito di eventuali successive esigenze questa priorità data al concorso rispetto allo scorrimento di graduatorie che è diventato oggi, ahimè, diciamo, il leitmotiv tra tutti gli Enti locali, quotidianamente arrivano richieste da parte di Enti che chiedono di sapere se abbiamo graduatorie disponibili cui poter attingere. Chiedo alla collega di avere copia della deliberazione sulla programmazione assunzionale di questo anno, nella quale se ritorniamo indietro, vediamo un attimino anche le scelte che sono state fatte. L'amministrazione nel triennio 2019 - 2020 - 2021 ha espresso la volontà di fare concorsi, non in proprio perché ci sono difficoltà a gestire in proprio i concorsi, la carenza di personale, non abbiamo un ufficio concorsi, attualmente l'ufficio del personale da me diretto si avvale di un'unica unità lavorativa, quindi immaginate la difficoltà di fare dei concorsi oggi. L'Amministrazione, quindi, si avvale del concorso Neripam, quindi il bando della Regione Campania, ovviamente con i tempi che richiederanno, attualmente abbiamo i tirocinanti che sono presso l'Ente, saranno fino a luglio prossimo, almeno sulla carta, poi dovranno superare le prove finali e ritengo che non prima di un anno, un anno e mezzo potremo avere i nuovi ingressi da questi procedimenti assunzionali e quindi anche quelli sono stati concorsi in luogo di scorrimenti. Troverete nella programmazione di quest'anno alcuni diciamo, chiamiamoli residui, delle programmazioni precedenti, vale a dire quei posti e mi riferisco in particolare a cinque posti, non coperti con precedenti mobilità allorquando era utilizzato il sistema del turnover e su questi cinque posti di cui quattro sono apicali, di categoria D) due posti di Responsabili Amministrativi, uno Contabile e uno di Area Tecnica, più un posto di categoria C) istruttore contabile, per

questi qui, anche in questo atto è stata espressa la volontà da parte dell'Amministrazione di procedere a concorso pubblico in luogo del ricorso alle graduatorie vigenti e queste tematiche io le ho espresse in un parere, nel parere che sostiene questo atto, che accompagna questo atto di cui vi leggo almeno un passaggio, uno stralcio. Il parere, ovviamente, è favorevole per quanto riguarda l'impianto giuridico, l'impianto contabile, ma ovviamente non può entrare nel merito di altre scelte, per cui testualmente vi dico che resta ascrivibile alla esclusiva discrezionalità dell'Amministrazione la scelta riportata al punto 3 della proposta circa l'indirizzo espresso della indizione di pubblici concorsi in luogo dello scorrimento di graduatorie in corso di validità di altre amministrazioni. Inoltre, in ragione del nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali e come raccomandato anche dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Veneto in sede di analisi del nuovo contesto normativo, la deliberazione è la 104 del 2020 in data 27 luglio del 2020, occorre che l'Ente mantenga negli anni un volume di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli oneri dei livelli occupazionali attuali, ma altresì quelli ulteriori derivanti dal possibile esercizio delle facoltà assunzionali a disposizione in relazione alla fascia di appartenenza di quel Decreto Ministeriale 17 marzo del 2020.

Vi aggiungo che, quindi, in questo quadro innesti di nuovo personale nella macchina amministrativa della città di Frattamaggiore non ve ne saranno, non ve ne saranno nel corso dell'anno prossimo, eccezion fatta per due posti di categoria protetta, quindi due lavoratori di categoria C) che andremo ad assumere appena sarà varato il bilancio, perché era preclusivo l'assenza dello strumento contabile, andremo ad assumere per effetto di scorrimento di una graduatoria di altro Ente, mirata alle categorie protette, con il quale Ente abbiamo stipulato convenzionato e quindi ci accingeremo, a questo punto non più entro l'anno, ma diciamo nel gennaio prossimo e avremo due dipendenti in ingresso, ripeto, di categoria C), appartenente

alle categorie protette. Forza lavoro in più non ne abbiamo in questa fase, se non per qualche dipendente, tra virgolette, in prestito, quindi in comando da parte di altre pubbliche amministrazioni o per alcuni dipendenti, abbiamo attivato tutto quello che era possibile attivare, anche, diciamo, trasferimenti temporanei per motivi di famiglia, abbiamo dei dipendenti nell'Ente che vengono da Roma Capitale, di meglio, purtroppo non è consentito fare alla luce dell'attuale normazione in materia, vi ringrazio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Dottore. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Scusi Presidente...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, un attimo solo, ascoltate!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, no, ma sull'intervento del Dottore Farella, perché l'ho chiesto io e non...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, io volevo dirvi non di mettere ai voti il bilancio, volevo mettere ai voti gli emendamenti.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ho capito, posso ora...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Certo, la parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Mi ritengo, ovviamente, soddisfatto dell'intervento del Dottore Farella che purtroppo, ahimè, in maniera, diciamo, da Cassandra, ha confermato tutto quello che praticamente ho detto, cioè che punto uno l'Amministrazione come indirizzo, ovviamente politico che è soprano, ha scelto la terza via, quello praticamente della procedura concorsuale esterna e poi soprattutto la cosa più drammatica è come ha raccontato lui dalla delibera, ovviamente, dal parere espresso su quella delibera, l'Amministrazione per l'anno prossimo non avrà, ovviamente, altre assunzioni se non i facenti parte della Legge 68 del '99, cioè la famosa, ovviamente purtroppo, categoria protetta. Quindi, voglio dire tutti questi..., tutta questa cavalleria che dovrebbe subentrare nel 2021 a portare ossigeno, insomma, all'Amministrazione per fare chi sa che cosa etc. etc., detto dal Dirigente, ovviamente, del Personale, non ci sarà, se non, ovviamente, due sole assunzioni perché questo va nella direzione che purtroppo in qualche delibera di Giunta pregressa si è scelta la via politicamente regina, voglio dire nulla da eccepire, cioè quella praticamente delle procedure concorsuali invece di un eventuale scorrimento di graduatoria che avrebbe sicuramente dato più linfa, allora sì, più linfa ai tanti settori e ovviamente ai tanti uffici che veramente, insomma, come giustamente diceva il Sindaco, hanno anche il mio encomio per il lavoro che duramente fanno solo per portare la ordinaria amministrazione avanti e quindi veramente questo dal punto di vista mi gratifica per le considerazioni che ho detto qualche minuto fa, ma mi spaventa pure perché oggettivamente avremo anche un 2021, probabilmente, insomma, spero senza COVID con l'arrivo del vaccino, però sicuramente dal punto di vista amministrativo, non meno drammatico del 2020.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora, se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti gli emendamenti, i tre emendamenti del Sindaco.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, scusi e l'atto di indirizzo come risolviamo?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dopo Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Dopo? Lo risolviamo dopo?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dopo. Togliamo di mezzo e facciamo e dopo facciamo.

Emendamento numero 1. "Ritenuto necessario dopo gli approfondimenti da parte del settore economico finanziario, attesa la necessità di prevedere finanziamenti più alti per le spese necessarie da sostenere entro la fine dell'anno, di modificare in aumento il bilancio di previsione 2020 - 2022 annualità 2020, nella parte uscita distanziamento dei capitoli di spesa di seguito indicati con i relativi importi, compensando tali aumenti con altrettante diminuzioni di capitale di spesa parimenti indicati in seguito. Mettiamo ai voti l'emendamento numero 1.

VOTAZIONE EMENDAMENTO NUMERO UNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Assente;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Assente;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Assente
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Quindici voti favorevoli e cinque voti contrari.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Emendamento numero uno, approvato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Emendamento numero due, con protocollo 0026954.

VOTAZIONE EMENDAMENTO NUMERO DUE.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Assente;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Assente;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Quindici voti favorevoli e sei voti contrari.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Emendamento numero due, approvato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Emendamento numero tre, con protocollo 0026955.

VOTAZIONE EMENDAMENTO NUMERO TRE.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole con motivazione;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Assente;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Assente;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.

Quindici voti favorevoli e sei voti contrari.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Emendamento numero tre, approvato.

Motivazione di Barbato.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Sì, velocissimo. Al Presidente e al Segretario noi, ovviamente, ribadendo il sostegno alla attività amministrativa, la motivazione la esprimo a nome del mio gruppo, unitamente al Consigliere Franco Del Prete, dopo aver votato sì a tutti e tre gli emendamenti a firma del Sindaco e ci mancherebbe altro, però anche noi avevamo presentato un emendamento che scopriamo stasera non si sa che fine ha fatto, quindi, diciamo, sappiamo che ovviamente l'intervento mio è fine a se stesso perché non si può rimediare a questa scomparsa dell'emendamento, però vi chiediamo veramente in un ottica costruttiva, di prestare sempre un pochino di attenzione in più perché Franco è dispiaciuto, lo si legge in volto, quindi voglio dire..., niente, auspichiamo che poi essendo dicembre, ad inizio anno si possa lavorare su quanto...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Consigliere, ma l'oggetto quale è?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, un attimo solo...

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Ma manca...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo.

Interventi pronunciati fuori microfono.

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego Barbato.

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Mancano i Revisori.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mancano i pareri.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Io mi sono solo...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Chiamiamo i Revisori... (intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Va bene, non vogliamo...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Quello è venuto.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Il Presidente è anche amico tuo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, e se ne è andato.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Si può spostare tra comuni, penso di sì!

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Il dottore Sorrentino è amico mio, è amico di amici.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Scusami Daniele se ho ben capito..., Daniele perdonami se ho ben capito non si trova...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, scusami D'Ambrosio, per favore!

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

No mi fai terminare? Giuseppe mi fai terminare, grazie.
Presidente, per piacere puoi farmi terminare l'intervento?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

In virtù di quanto detto, Presidente, noi abbiamo ristampato quello che il protocollo che, per di più poi viene..., il giorno dopo quelli del Sindaco, quindi dobbiamo anche capire un po' le procedure, perché quelle del martedì, diciamo, quelli del giorno prima si sono trovati e i nostri del giorno dopo non si sono trovati, quindi perciò dico c'è qualcosa che non va, ma non né nella Presidenza e né nella Segreteria Generale, penso proprio nel sistema protocollo o trasmissioni.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Presidente emerito facciamo subito una cosa, lo facciamo.. Aniello chiama il Presidente Sorrentino ed io, diciamo..

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Sindaco, lo sai che...

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

No, perché vedere la faccia dell'amico Franco Del Prete così, di mio figlio...

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Stava finendo, stava finendo.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Guarda che faccia!

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Quindi lo abbiamo stampato e te lo consegniamo così...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

E te lo votiamo pure!

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Giuseppe, perché sei...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Peppe...

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE BARBATO DANIELE:

Quindi, te lo consegniamo proprio per gli adempimenti del caso.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mi sono informato a più riprese, l'inizio della settimana, scusate, per favore. A più riprese, proprio in virtù di questi emendamenti mi sono informato giorno per giorno quanti emendamenti ci stavano e se erano arrivati. Sono stati solamente consegnati i tre emendamenti fatti dal Sindaco, ogni giorno, almeno fino a giovedì, mi sono informato. Il problema è che se fossi stato informato prima sicuramente avrei cercato, se non l'avessi trovato all'interno del plico, quindi al momento non possiamo ovviare perché per forza maggiore, non solo la dottoressa Volpicelli...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Scusa Daniele, ma ce un protocollo, adesso al di là dello scherzo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Embè dal protocollo non si riesce a risalire dove sta l'emendamento?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, ma abbiamo un problema, possiamo risalirci pure, però il problema è che al momento l'emendamento deve essere corredato dei pareri dei Revisori.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Certo, ma Daniela parla della scomparsa dell'emendamento..

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma sicuramente lo troveremo. Il problema che sarà scomparso perché non è stato portato all'attenzione, diciamo, delle persone preposte, dei Dirigenti e del Collegio dei Revisori per i relativi pareri. Il problema è proprio questo, ma sicuramente starà da qualche parte, non è che è stato smarrito del tutto.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Aniello, oggi con il protocollo telematico si riesce a risalire dove sta la carta.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Noi al momento non possiamo ovviare, altrimenti ci eravamo già mossi.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo ai voti l'ordine del giorno numero sette, approvazione bilancio pluriennale 2020 - 2022 con il relativo DUP e allegati i relativi emendamenti. Segretario, prego.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, Presidente, dove vai? A parte che c'è la dichiarazione di voto...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ah, non me l'hai detto, Pasquale!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, come l'ho detto! Io l'ho anche scritta, vedi un po'!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, però il problema delle dichiarazioni di voti..., votiamo e poi fai la dichiarazione di voto, proprio per questo motivo...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, la dichiarazione è preliminare al voto.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, è dopo la dichiarazione... No?!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora..., no, no, quella è un'altra cosa. No dicevo, ma l'atto di indirizzo non va discusso?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, l'atto di indirizzo va discusso dopo, te l'ho detto tre volte, Pasquale. Subito dopo discutiamo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Dopo il bilancio?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Certo!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma quella non è collegata..., è collegata un poco al bilancio perché...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, ma non c'entra niente, Pasquale!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

C'è una posta del bilancio..., questo è per accelerare la spesa, non so, va collegata al Bilancio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Pasquale no, non possiamo Pasquale. Possiamo discutere come..., allora alla stessa stregua dell'atto di indirizzo che ha fatto Pasquale Del Prete, gli atti di indirizzo li votiamo a parte e non in questo momento con...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma questo è l'atto di indirizzo al bilancio.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Lo so!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Io l'ho inteso così e quindi va votato nel bilancio, poi viene bocciato, a verbale è stata bocciata questa cosa.

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, un atto di indirizzo io ho il diritto di inserirlo, perché chi mi dice di..., è inerente al bilancio, riguarda il fabbisogno del personale? E' una spesa prevista nel bilancio? Sì. C'è il pericolo che questa spesa diventa un residuo attivo, Francesco giusto? Io voglio evitare che si creino i residui attivi e quindi penso che sia opportuno accelerare questa spesa facendo assunzione di questo personale nei tempi stabiliti e quindi penso che..., non vedo perché non possiamo votarlo, poi si boccia, si boccia, per carità, nessun problema! L'importante che a verbale ci sta che il Consigliere ha presentato questo atto di indirizzo e il Consiglio ha bocciato, basta, chiuso! Oppure ha approvato, non lo so!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora un attimo solo.

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Non è un emendamento, è un atto di indirizzo al bilancio, lo posso fare.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo, un attimo solo, la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, per come è presentato dovrebbe essere..., è collegato certamente al Bilancio o meglio al fabbisogno del personale, però è un punto autonomo, diventa una..., come abbiamo fatto precedentemente per l'altro atto di indirizzo, quindi deve essere votato come un punto autonomo, un autonomo atto di indirizzo, nulla preclude, insomma, rispetto al fatto che venga collegato

alla programmazione. Laddove lo si volesse fare come mozione, chiaramente il discorso cambia, è un vostro orientamento. Però se è un atto di indirizzo diventa un per punto autonomo di...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Chiedo scusa, se io la presento come mozione poi la trasformiamo in un ordine del giorno e alla fine diventa atto di indirizzo da votare, stiamo là! Quindi votiamola e se la vogliamo...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Se la dobbiamo strutturare come atto di indirizzo vero e proprio dobbiamo seguire...

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Quindi è una mozione che si trasforma in un ordine del giorno, allora votiamola e quindi evitiamo questi passaggi per non perdere tempo, però è importante perché chiude un ragionamento che è stato iniziato dalla Minoranza che ha espresso sensibilità per quanto riguarda le assunzioni del personale, avevamo chiesto il parere del Dottore Farella, c'è questo..., votiamo e... Non inficia niente, non c'è niente di...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Perciò dico, votiamolo, stiamo perdendo più tempo a discutere che a votarlo, scusate!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora a questo punto...

Digital Service S.r.l.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Allora, se vogliamo votarlo come atto di indirizzo, lo votiamo dopo, come punto autonomo così come abbiamo fatto precedentemente per l'altro atto di indirizzo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Quindi lo votiamo dopo, Segretario?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Pasquale, subito dopo!

Approvazione al bilancio previsionale 2020 - 2022 con DUP e allegati e relativi emendamenti. La relazione l'abbiamo già letta prima e passiamo ai voti.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma scusate, che stiamo votando adesso, il bilancio?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il bilancio, il bilancio!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No e la dichiarazione mia di voto?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, poi la fai...

CONSIGLIERE D'AMBROSIO GIUSEPPE:

Voti con dichiarazione.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, no, prima, prima!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Questione pregiudiziale, che cambia?

Digital Service S.r.l.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, prima si fa la dichiarazione di voto e poi dopo si vota, perché va a verbale!

Sovrapposizioni di voci.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, ma c'è il regolamento, scusate! No, no, io chiedo anche per una questione di legalità, scusate! Qui c'è l'Avvocato Camillo Pezzuto che sa benissimo che il Regolamento dice che le dichiarazioni di voto, ci sono cinque minuti, quanti minuti ci sono, prima del voto...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, ma vengono dopo la votazione.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma dopo no, questa è una procedura che a me non mi appartiene, non mi è mai appartenuta, l'abbiamo subita. Le dichiarazioni si fanno prima e non dopo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Scusa, ma tu sei un Vice Presidente del Consiglio!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Appunto!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Cioè che fai, ti siedi qua al mio posto e permetti una cosa del genere?!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, no, Presidente. Io sono solo...

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma io non lo so, scusate...

INTERVENTO:

Scusate, ma prendiamo il regolamento!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, ma io non lo so!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Ma c'è un Regolamento o no?!

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Che le dichiarazioni si fanno dopo la votazione? A me non risulta!

INTERVENTO:

No, non mi ricordo.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, io ho letto bene, la dichiarazione si fa prima della votazione.

Sovrapposizioni di voci.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Presidente, chiedo scusa, posso dare lettura dell'articolo del Regolamento?

Articolo 37 dichiarazioni di voto: "A conclusione della discussione ciascuno Consigliere o un Consigliere per ogni gruppo può fare la dichiarazione di voto, dando succinte motivazioni dell'orientamento proprio o del proprio gruppo per un tempo non superiore a cinque minuti. Iniziata la votazione non è più concessa la parola fino alla proclamazione del voto."

Sovrapposizioni di voci.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

D'Ambrosio, seduto. Prego!

Sovrapposizioni di voci.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, mi dai la parola?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Pasquale già era stata avviata, se ci può fare questa cortesia di farci votare e poi dopo fai l'intervento.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora innanzitutto premetto, prima della dichiarazione...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Facciamo una cosa, scusa Consigliere.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Prego!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Se votiamo poi dopo parliamo tutti?! No dico la dichiarazione di voto adesso la fa solo Pasquale, poi dopo... (intervento pronunciato fuori microfono).

Interventi pronunciati fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Quindi preferisci dopo piuttosto che...

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì! Dobbiamo togliere questo capo da mezzo!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sei un uomo di principio. Pasquale, ma tu la dichiarazione la dovevi fare prima.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, ma io la dichiarazione la devo fare prima, scusate!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Dopo la fate tutti quanti, come diceva il dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ma stiamo già in votazione, Pasquale.

Sovrapposizioni di voci.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma stiamo già in votazione, Francesco!

Sovrapposizioni di voci.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Pasquale, questo comportamento me lo aspettavo da D'Ambrosio e non da te.

(Risate)

Sovrapposizioni di voci.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, dovete stare un poco in silenzio!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Tu lo sai che ti voglio bene, ma non ho sentito niente. Da questo punto di vista non mi stai comprendendo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, non mi stai comprendendo in questo momento. Io sto dicendo che ho una dichiarazione di cinque minuti, l'ho già scritta, quello che riesco a leggere leggo, il resto lo metti a verbale e il Segretario se lo verbalizza dopo con calma...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Precedentemente non abbiamo detto, Pasquale! Precedentemente, precedentemente.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

No, io ho detto..., se vai a vedere il mio intervento ho detto: "Io faccio l'intervento e poi mi riservo la dichiarazione di voto", basta! Sta registrato, prendiamo la registrazione e vediamo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego per i cinque minuti!

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Allora innanzitutto una copia la do al Segretario e caro Presidente sappiamo, questo lo dico a memoria, ma i miei colleghi Consiglieri sono già a conoscenza di questo fatto, che ovviamente le dichiarazioni di voto vanno scritte a verbale nel processo verbale della deliberazione, parola per parola come sono state scritte. Io l'ho scritta, l'ho firmata e l'ho depositata perché ogni Consigliere deve dimostrare alla sua coscienza e alla gente per quale motivo ha espresso questo voto. Io ci tengo a questa situazione e se gli altri non ci tengono sono problemi loro, è chiaro? Io ci tengo ad esprimere un voto al bilancio e l'ho detto qua. Adesso posso anche evitare di leggerlo perché potete anche leggerlo nella delibera la motivazione, io quello che riesco a

leggere leggo, alla termine del quinto minuto stacca il microfono e non ti preoccupare, è nel tutto diritto.

Signor Presidente del Consiglio, signor Sindaco, signori Assessori e colleghi Consiglieri tutti..., qui ho scritto questa mattina, siamo arrivati a sera, io pensavo di approvarlo subito questo bilancio, siamo arrivati a sera e quindi parlo della sera.

"Ci apprestiamo a discutere e deliberare sul bilancio di previsione, documento principe di pianificazione economica e di programmazione politica che regola l'attività economico - finanziaria dell'istituzione comunale. La legge e in particolare il Testo Unico degli Enti Locali affida al Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, i poteri e quindi l'esclusiva responsabilità di approvazione del bilancio di previsione con l'intento di subordinare le scelte finanziarie al preventivo consenso popolare, l'attuale è il primo documento di pianificazione economico - finanziario su cui il nuovo civico consesso è chiamato a discutere, rappresenta l'avviso della attività amministrativa presso quegli obiettivi sui quali l'attuale Maggioranza politica ha ottenuto il consenso elettorale nelle ultime elezioni comunali. Tutti noi avvertiamo il vento della crisi economica che minaccia il nostro paese e la nostra città a seguito della pandemia da Coronavirus, COVID 19, l'assenza di politica nazionale che non hanno saputo comprendere e cogliere le opportunità che le istituzioni europee concedono nella situazione contingente, sta inesorabilmente spazzando via le economiche familiari e delle imprese. La ricchezza nazionale si sta ridimensionando con inevitabili conseguenze sulla disponibilità di risorse per gli investimenti indispensabili per la ripresa economica, questo ha determinato l'aumento della povertà, della disoccupazione, soprattutto al Sud e tra le giovani generazioni e in generale ha aggredito il welfare state, indiscutibile conquista delle società occidentali europee, la situazione di grave crisi economica impone alle forze politiche che governano la città una etica fondata sulla giusta vicinanza alla popolazione e sul sacro dovere dell'impiego corretto ed

efficiente delle risorse disponibili, pertanto, occorre indirizzare le polisi dell'attuale amministrazione attraverso una dialettica partecipativa tra le forze politiche, unica strada per produrre reazioni necessarie a soddisfare le aspirazioni e gli interessi dei cittadini. Dopo l'atto deliberativo che seguirà questa discussione, l'Amministrazione Comunale avrà prontezza della natura e la destinazione della spesa sulle modalità di finanziamento, il Sindaco saprà di quanto potranno avanzare le sue linee politiche programmatiche, sulle quali ha ottenuto il consenso popolare; gli Assessori sapranno con quale forza potranno attuare le politiche locali attraverso le spese che potranno sostenere e il Segretario Generale e la Dirigenza sapranno di quali atti di gestione dovranno dotare l'attività amministrativa affinché in modo spedito, certo e trasparente, l'azione di governo della città raggiunta quei fini che l'indirizzo politico del Consiglio Comunale, fondamento della legittimità e della attività amministrativa ha scelto. A tal proposito bisogna bandire una certa propaganda politica tutta personalistica e pubblicitaria intesa a far passare le azioni amministrative, i servizi offerti ai cittadini come una paternalistica concessione del Sindaco e degli Assessori, tutti gli atti amministrativi che determinano movimento di denaro pubblico hanno fonte di legittimità nel Bilancio Comunale, approvato dai Consiglieri Comunali. Noi sappiamo che il Bilancio di Previsione che stiamo per discutere e votare ha una funzione autorizzativa e quindi i meriti delle azioni sono tutte dei Consiglieri Comunali che siedono in questo civico consesso perché al Sindaco e agli Assessori è assegnato dall'ordinamento il solo dovere di dare attuazione a quanto deciso in questa aula consiliare e mai ho udito durante la mia carriera politica un Sindaco o un Assessore ringraziare il Consiglio Comunale per le decisioni adottate. Il cesarismo e il peronismo è proprio di chi cerca il potere personale e familiare a discapito delle assemblee democraticamente elette. Il bilancio rappresenta in prevalenza il futuro dell'attività amministrativa, ma contiene nelle sue articolazioni anche una parte del passato, in un legame

sottile di continuità che una classe politica attenta non può non far emergere. Mi riferisco alle spese in conto capitale coperte con l'accensioni di mutui che ancora gravano per la restituzione del capitale e per gli interessi passivi, sul bilancio comunale. Alcune di queste spese hanno consentito la realizzazione di opere e di servizi che contribuiscono allo sviluppo e alla trasformazione della città, altre invece, manifestano sprechi ed errori commessi dalla classe politica al governo della città (Vedasi la riqualificazione della Villa Comunale di Via Biancardi, della Piazza Riscatto, il rifacimento di alcune strade cittadine etc. etc.) con oneri interessi e quote capitali che ancora oggi pesano sul documento del bilancio in discussione. Ritornando al presente ritengo che giovi al rispetto delle prerogative degli organi istituzionali comunali e all'equilibrio tra...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, concludi.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Tra i poteri una breve riflessione sul percorso istituzionale compiuto nella proposta di bilancio.

Mi fermo. Il resto della dichiarazione verrà, e io controllerò, che venga scritto integralmente la motivazione, nel processo verbale di deliberazione, ok? Grazie!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mettiamo a votazione l'ordine del giorno numero sette: approvazione bilancio pluriennale 2020 - 2022 con DUP e allegati e relativi emendamenti.

VOTAZIONE SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro..... Assente;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi..... Assente;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario con motivazione;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio..... Assente.
Quindici voti favorevoli, sette contrari.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Quindici voti favorevoli e sette contrari, l'ordine del giorno passa.

Allora la parola a Pellino.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Chiedo scusa, stessa votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Va bene.

Prego Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Niente, va bene, a dire il vero non volevo intervenire, però dopo alcuni interventi anche, diciamo così, qualche incomprensione che c'è stata, mi è corso l'obbligo in qualche modo di intervenire. Quando ho chiesto non la parola, diciamo così, ho fatto con alcuni colleghi della Minoranza un po' di interlocuzione era semplicemente perché i Regolamenti mi sembrava che li stavamo mettendo sotto i piedi, diciamo così e quindi ho ricordato agli amici che quella modalità era prevista nel nostro Regolamento, ma andava precisata perché era per ogni singolo la motivazione in anticipo va fatta, può essere fatta, ma non è che poi ognuno si alza, magari facendo parte dello stesso gruppo, e ne racconta, magari un'altra, diciamo così. A volte lo si individua con un capogruppo che parla per conto del gruppo oppure un delegato, una persona indicata. Ho sentito, diciamo così, di parlare di un bilancio grigio, sì, bilancio grigio, ma noi nei abbiamo avuti tanti di bilanci grigi, di finanze..., l'unica cosa che però mi fa in qualche modo stare tranquillo e che è un bilancio che non ci mette allo sbando diciamo così, forse, come diceva anche il Sindaco, non è che..., con tutte le difficoltà che abbiamo avuto, c'è stato modo di poter inventarsi qualcosa, però io questa invenzione non la riesco a capire dove la possiamo trovare perché finanza creativa ne abbiamo avuto in passato io ricordo e ci stava

anche qualche comune affianco a noi che le fa queste cose e non mi meraviglio perché ricordo tanti bilanci che abbiamo approvato, dove il giorno prima ci venivano posti degli emendamenti con variazioni nel bilancio che si andava ad approvare, con singole voci che superavano le decine e decine di milioni di euro. Non faccio riferimento a nessun caso perché, insomma, il mio intervento non è polemico in questo caso, è una presa d'atto, diciamo così, di un bilancio arrivato qui con tante difficoltà, noi Consiglieri Comunali abbiamo avuto poche possibilità anche di incontrarci, ma causa COVID fondamentalmente, ma questo è avvenuto dal mese di marzo, non è una cosa di oggi, diciamo così e quindi quando noi siamo arrivati a svolgere il nostro ruolo di Consiglieri Comunali nella passata Consiliatura, l'abbiamo fatto sempre anche lì con grande difficoltà perché eravamo passati da un'onda che ha scombussolato un poco tutti quanti e quindi ricordo che arrivammo verso il mese di giugno e poi luglio e io ho partecipato il quattro agosto all'ultimo Consiglio Comunale, quindi non è che sono uno di quelli là che se ne va in vacanza oppure ritarda per trovare il posto auto quando si vanno a fare i Consigli Comunali, così come devo dare atto, diciamo così, che insomma, quando si fanno dei riferimenti a delle cose passate o quelle attuali, quelle attuali sembrano sempre quelle più sbagliate, però dico ma dove stavamo a gennaio noi? Dove stavamo a febbraio? Noi facevamo parte della stessa squadra, diciamo così, con molti degli amici della Minoranza, abbiamo condiviso tante cose e su alcune questioni non ci siamo ritrovati, diciamo così, per orientamenti, per linee da seguire e quindi si è rotto in qualche modo quella comunione di intenti. Non volevo dire questa cosa, però adesso la devo dire, ma ripeto, quando si faceva un riferimento alla nostra Giunta, si sono analizzate le singole persone, è antipatico, diciamo così, poter andarsi a soffermare sui singoli, perché ogni amministrazione deve poter lavorare senza andare, diciamo così, a fare l'analisi se la persona è una persona qualificata o meno. Nel nostro caso io penso che la nostra Giunta sia super qualificata, poi, insomma, come ci sono arrivati, io

benedico, diciamo così, l'esperienza di molti Consiglieri Comunali, ex Consiglieri Comunali che adesso sono Assessori, perché noi molte volte abbiamo avuto la difficoltà di rapporto e questo è avvenuto con l'ultima amministrazione, ma anche con le amministrazioni precedenti, questo problema è un problema annoso, diciamo così, quello della mancanza di collegamento tra la parte amministrativa perché molte volte sono persone nominate e quindi non sono stati Consiglieri Comunali e quindi non sanno quelli che sono le difficoltà del Consigliere Comunale, oggi abbiamo delle persone che hanno svolto questo ruolo egregiamente nei passati anni e oggi chi meglio di loro può capire e comprendere quello che possono essere le esigenze dell'intero Consiglio Comunale, quindi l'auspicio è che questo bilancio possa essere solo il primo e sia giustificato solo dal periodo e che nel prossimo bilancio possa essere almeno acquisito un colore non più grigio ma verde, almeno verde. Grazie.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Pellino. La parola al Consigliere Russo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Il Consigliere Pellino mi sembra, quando la partita si tranquillizza, è la classica pallonata nel vetro. Presidente, io ti voglio bene, ma è più forte di me, cioè il pallone nel vetro. Sequestrate il pallone a Pellino, così la partita finisce!

Io voglio dire, non credo di essermi, insomma, riferito a questo tipo di finanze creative, che poi so che cosa significa e come si possono fare, io dicevo di mettere lo spunto politico, cioè come diceva Pasquale Aveta, la volontà del Consiglio Comunale nella programmazione di opere pubbliche, per esempio tu che sei un tecnico e anche un docente, come Giovanni Pezzullo, come lo stesso Pasquale Del Prete siete praticamente..., insegnate e io per esempio avrei fatto una cosa diversa, cioè invece di destinare solo settecentomila euro o giù di lì per la manutenzione per l'edilizia scolastica, qui c'è la Professoressa Carla Ambrico che sicuramente

anche lei me ne può dare atto, credo che sia, credo, sicuramente, almeno alla luce della mia esperienza pregressa, fosse anche della tua come architetto e come docente di scuola, è una cifra troppo, troppo bassa per fare manutenzione all'edilizia scolastica presente sul territorio di Frattamaggiore e allora io che cosa avrei fatto? Quindi nessuna finanza creativa, avrei fatto in modo che quello che io ho..., mi sono indebitato con la Cassa Depositi e Prestiti per fare il Palazzetto dello Sport, etc. etc. e roba varia, avrei destinato una parte di quella cifra, andando ad impinguare quei settecentomila euro in modo tale che a Frattamaggiore si poteva fare seriamente e una volta per tutte, la vera manutenzione dell'edilizia scolastica presente a Frattamaggiore, perché voglio dire, con tutto il rispetto per il Palazzetto dello Sport, magari, insomma, non avremo avuto modo di far nascere dei campioni del NBA americana oppure di altro genere, però sicuramente i nostri figli non avrebbero corso il pericolo di cadere un pezzo di intonaco sui banchi. Questa non è finanza creativa, è un modo politicamente diverso di indirizzare alcune cose, cioè chiedere ovviamente, certamente, Cassa Deposito e Prestiti, il milione non so che e trecentomila e quattrocentomila per fare quel palazzetto dello Sport, avrei praticamente fatto sicuramente la Cassa Deposito e Prestiti, però l'avrei praticamente devoluto sulla manutenzione degli immobili dell'edilizia scolastica. Questo è, diciamo, però potrei fare tanti esempi, ho promesso al Presidente di essere velocissimo, però personalmente questa cosa me la volevo proprio risparmiare di dire, ma visto che, insomma, a volte mi costringi a dire alcune cose che probabilmente non avrei voluto dire, insomma è opportuno poi che si sappia. Per quanto riguarda poi il bilancio grigio, verde e quanto altro, io ho detto che questo bilancio, secondo la mia esperienza, manca quello che praticamente poteva essere il dictat della politica, io così la vedo, poi tu la vedi diversamente, voglio dire è un modo di vedere ovviamente e di leggere il bilancio, io non sono bravo a leggere i numeri, ma

politicamente leggo che è un bilancio che non ha niente di politico, questo è!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Russo. La parola al capo dell'Amministrazione.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Io pure non vorrei mai intervenire, però se Enzo rompe il vetro, voglio dire, tu pure la butti in tribuna la palla ogni volta! Allora ribadisco che siamo al 14 dicembre e quindi tutto quello che avremo fatto, avremmo dovuto impegnarlo in quattordici giorni e fare una gara in quattordici mi sembra, diciamo, una cosa un po' complicata. Detto questo non sono settecentomila euro, ma sono settecentomila euro per tre anni e quindi sono due milioni e cento di manutenzione e...

Intervento pronunciato fuori microfono.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

E per quanto riguarda la Cassa Depositi e Prestiti, non vorrei sbagliare, ma non finanzia manutenzioni, finanzia solo opere, quindi anche questo, diciamo, per fare il paragone, diciamo, sul mutuo che tra l'altro finanzia un'opera chiesta a gran voce per venti anni da un quartiere e quindi non credo che abbiamo fatto una cosa cattiva e i settecentomila euro del Palazzetto dello Sport comunque dovrebbero essere..., saranno ottenuti con un finanziamento europeo, perché il bando è Sport e Periferie, quindi comunque sono fondi che prendiamo dal Governo e non sono fondi che togliamo alle scuole. Alle scuole credo che in tre anni settecentomila euro di manutenzione per tre anni, sono due milioni e cento, credo che ci voglia ancora qualcosa altro, lo sappiamo, cercheremo nel prossimo bilancio, compatibilmente con le finanze, di stanziare ancora qualcosina in più, però ribadisco, ricordiamoci tutti che stiamo sempre parlando di un bilancio di previsione fatto il 14 di dicembre per colpa di nessuno, ma per

una serie di coincidenze e quindi dire quello che si vorrebbe fare e quello che si vorrebbe mettere in campo quando domani, se non sbaglio, chiude la Tesoreria e quindi voglio dire stiamo parlando anche di cose così, molto difficili da attuare. E' meglio che ci impegniamo tutti quanti con il prossimo bilancio, dove mi auspico ci sia l'impegno e le proposte di tutti, sulle buone proposte questa Amministrazione non si è mai tirata indietro, quindi già da domani, ribadisco, lavoriamo ad un prossimo bilancio che sia condiviso, come sempre è stato, ma che sia sempre nell'interesse dei nostri cittadini.

Digital Service S.r.l.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Sindaco.

Prima di proseguire con l'ordine del giorno ufficiale, mettiamo ai voti l'atto di indirizzo formulato dal Consigliere Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA PASQUALE:

Presidente, lo puoi leggere per piacere, lo puoi leggere.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Presidente, volevo intervenire.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non ho capito?

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Volevo intervenire.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Su quale cosa?

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Sull'argomento!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sull'ordine del giorno di Aveta?

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Sì!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Lo leggo prima e poi interviene?

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

E leggi!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Leggiamo prima e poi ci sono gli interventi.

“Il Consiglio Comunale al fine di dare corretta attuazione alla pianificazione prevista dallo schema del fabbisogno del personale, adottata con delibera della Giunta Comunale numero 11 del 25 settembre del 2020 e consentire un risparmio in termini di tempo, costi di gestione e di organizzazione, nella considerazione altresì che il Governo nazionale ha approvato norme restrittive per il contenimento del contagio da COVID 19, che rendono lunghe e difficoltose le procedure di svolgimento dei concorsi pubblici, adotta il seguente ordine di indirizzo: l'Amministrazione Comunale attraverso i propri organi di Dirigenza e di Gestione, disponga in via prioritaria per il soddisfacimento del fabbisogno del personale, gli atti necessari all'utilizzo delle graduatorie rese disponibili da altri Enti Pubblici, previo accordi diretti con le stesse amministrazioni e il personale interessato.”

La parola al Consigliere Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Allora, io diciamo così, lo andiamo ad affrontare adesso perché non penso che un atto compiuto come quello che c'è stato presentato, quello del Bilancio, potesse essere modificato nel corso d'opera, diciamo così, con una espressione in un Consiglio Comunale che potesse, magari, poi far riferimento a pareri o a richieste di documentazione che noi non avevamo a disposizione, quindi doveva essere per forza essere staccato e scisso, diciamo così, da quello che si andava ad approvare. Ecco perché il motivo, diciamo così, bisognava spostarlo e differenziare le due cose. Francesco, io se sono intervenuto e perché non è che sono abituato..., io ricordo bene i numeri, i numeri negli anni addietro, ti assicuro perché poi i dati sono incontrovertibili, stanno là, fortunatamente nessuno può modificarli, noi fino a cinque anni fa investivamo per le manutenzioni duecentocinquantamila euro e tutti gli appalti che venivano fatti, biennali, erano basati su

duecentocinquantamila euro; adesso mi sembra di sentire dal Sindaco che ne siano molti di più, settecento, moltiplicati per tre, quindi difficoltà ne abbiamo, lo sappiamo, le scuole sono datate, ma noi ci siamo attivati, ma noi non siamo stati fermi nei cinque anni passati, diciamo così. Tu facevi il Segretario del Partito e quindi dovresti sapere che ci siamo attivati per fare arrivare dei finanziamenti che sono arrivati per il rifacimento delle scuole, per le ristrutturazioni delle scuole e oggi noi ci troviamo, addirittura, nella condizione che abbiamo più scuole rispetto a quello che è l'esigenza, per cui io dico, io credo che dovremo fare un ragionamento di tipo diverso, probabilmente di riconvertire questi beni perché moltissime scuole, io sono un insegnante come hai detto, sono sottoutilizzate e noi continuamente paghiamo...

Intervento pronunciato fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Sottoutilizzate, perché..., sì perché sono nate in un periodo storico, quello della Falcucci, in cui si facevano doppi turni, oggi ci ritroviamo con complessi scolastici di diciotto aule, in cui se ne utilizzato soltanto dieci e non è una scuola, ma ce ne sono tante di queste, diciamo così. Quindi, io più che concentrarmi sulla manutenzione su tante scuole...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Consigliere, devi concludere.

CONSIGLIERE PELLINO ENZO:

Sì. La manutenzione di tanti plessi sottoutilizzati, io farei fare più una indagine su quello che effettivamente vale la pena intervenire e renderli sicuri al massimo e poi sugli altri riconvertirli, non significa buttarli, perché abbiamo bisogno di tanti spazi, insomma e anche per un principio di economia perché

Digital Service S.r.l.

spendiamo tantissimi soldi per questi beni e poi non utilizzati perfettamente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non ci sono altri interventi, la parola al Segretario per la votazione dell'atto di indirizzo del Consigliere Aveta.

VOTAZIONE ATTO DI INDIRIZZO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Contrario
con motivazione;

Ferro Giuseppe.....Assente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Lamberti Antonio.

INTERVENTO:

Lamberti Antonio sta qua.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Lamberti Antonio..

INTERVENTO:

Stava fuori.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, no, non può votare.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Lamberti Antonio.....Assente.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Digital Service S.r.l.

Un attimo. Gradirei, prima di fare un esposto in Prefettura di fare...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non può votare, stava fuori.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Allora un momento Presidente, tu che richiami... Non farmi arrabbiare!

Presidente, tu che richiami praticamente articolo, contro articolo, voglio dire, fai finire questa serata in maniera decorosa.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Stava fuori! Ho detto che stava fuori e non poteva votare, stiamo già in votazione e non può votare, questo ho detto!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Allora non entra in aula quando c'è la votazione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non entra? Non si può neanche sentire, quello è un Consiglio Comunale, scusa, Francesco!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Che significa! Sta in votazione, può aspettare due secondi?

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se non mi sbaglio è la sua...

Intervento pronunciato fuori microfono.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Digital Service S.r.l.

Ma questo non è per Lamberti, Lamberti sta a voto, vota, se non sta a voto, non vota.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Non lo stiamo conteggiando, non è un problema che si sia seduto. Andiamo avanti.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Francesco.....Contrario;
Barbato Daniele.....Contrario;
Parolisi Raffaele.....Contrario;
Valentino Filomena.....Contrario;
Gervasio Pasquale.....Contrario;
Capasso Tommaso.....Contrario;
Di Marzio Aniello.....Contrario;
Amatucci Fabiana.....Contrario;
Pellino Enzo.....Contrario;
Alborino Gennaro.....Astenuto;
Del Prete Pasquale.....Contrario;
Cesaro Nicola.....Astenuto;
Pezzullo Giovanni.....Contrario;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Favorevole;
Russo Francesco.....Favorevole
con motivazione;
Vitale Luigi.....Favorevole;
D'Ambrosio Giuseppe.....Favorevole;
Rossi Aniello.....Favorevole;
Di Marzio Domenico.....Favorevole;
Aveta Pasquale.....Favorevole;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Dodici voti contrari e sette voti favorevoli e due astenuti.
La proposta non è approvata.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Allora, la proposta non è passata, con dodici o e sette sì e due astenuti. Passiamo all'ordine del giorno numero otto, approvazione...

INTERVENTO:

Le motivazioni, le motivazioni.

A questo punto si interrompe la fonoregistrazione.

A questo punto riprende la fonoregistrazione.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Mi sembra che si sia persa l'ennesima occasione per cercare, praticamente, di avere da parte, ovviamente, dell'opposizione il giusto appoggio costruttivo, non vedo che cosa ci possa essere di contro a questo mero indirizzo che tale è, probabilmente e tale rimarrà, visto che qualche minuto prima abbiamo detto che l'Amministrazione ha deciso diversamente, insomma, ci sono delibere di Giunta pubblicate sull'Albo Pretorio e quanto altro, se non voglio dire, un capriccio muscolare da parte di questa Maggioranza su un qualche cosa che effettivamente alla fine poteva avere un contributo costruttivo, come ho detto, da parte, ovviamente, del Consigliere Aveta e quindi ovviamente dell'Opposizione. Faccio pure fatica, a dire la verità, a capire perché si è votato contro, capire qualche..., capisco pure i ragionamenti di real politic, perché i concorsi devono servire ad altre cose e mi fermo qui, posso pure, diciamo, essere, come dire, cattivo a fare dei ragionamenti, però ritenendomi una persona perbene ed onesta, mi fermo in questo, ovviamente, in questo momento, perché effettivamente avete dimostrato su una banalità, la classica scivolata su una buccia di banana, quando veramente non abbiamo fatto mancare il contributo a nulla e in maniera franca e in maniera serena abbiamo partecipato ad una discussione di un atto complicato, che non ha visto la partecipazione di una politica, non facendo ostruzionismo, facendo le persone ovviamente

costruttive, serie e perbene e in questa, probabilmente, il capo dell'Amministrazione ha dato un senso di forza numerica, ma è una forza numerica che a mio avviso potrà anche veramente pagare a lungo andare.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Consigliere Russo. La parola al Sindaco.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Sì, per la motivazione nessuna prova di forza numerica, nessuna real politic, nessuna, diciamo, dietrologia, semplicemente questa Amministrazione già nel 2018, anzi già nel 2017 ha dato indirizzo agli uffici di partire con i concorsi, approvare un atto di indirizzo che dice esattamente l'opposto, mi sembra perdere di coerenza, tutt'al più mi pare strano che questo atto di indirizzo venga comunque proposto quando solo la Giunta per immaginare ad un concorso ancora in corso, quindi dove non si sapevano i vincitori, una convenzione con un comune furono scritte lettere su lettere perché si immaginava quale broglio e quale persona si doveva favorire, immaginate se prendiamo delle graduatorie già fatte, dove ci sono già i nomi e chiediamo e li assumiamo al Comune di Frattamaggiore, ritengo che sia più trasparente fare un concorso con i tempi, purtroppo sì, ne abbiamo bisogno di dipendenti, ma con la stabilizzazione degli L.S.U. che di qui a breve avverrà e ribadisco sono stati tutti gli L.S.U., 52 L.S.U. ad essere stabilizzati, sicuramente avremo una mano in più nei nostri uffici, Ripam, il dottore Farella dice un anno e mezzo, io spero un po' meno anche perché i tempi che ci erano stati detti all'inizio, diciamo, erano differenti da quelli poi che sono stati, mi auguro che già dall'inizio dell'anno prossimo partiremo con questi concorsi che stiamo ormai aspettando da più di due anni, ribadisco, nessuna prova di forza, nessun voler..., nessun braccio di ferro, ma semplicemente una nostra idea che continuiamo a portare avanti con coerenza come stiamo facendo ormai da quattro o cinque anni.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Grazie Sindaco.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Scusa Presidente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Prego.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Non mi ritengo assolutamente soddisfatto, la dimostrazione è che in questo Ente ci sono almeno...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Scusi Consigliere, non era..., non era una risposta ad una tua domanda, era un intervento suo così.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Va bene, ma è un intervento che..., ce l'ha con me, voglio dire!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Cioè la dimostrazione è lampante, in questa Amministrazione, a mio avviso, ci sono due persone a comando, chiamate praticamente da un altro comune qui e questo non è cercare, voglio dire, fare lo scarto, far venire una persona dal Comune Pinco Pallino verso il Comune di Frattamaggiore o dal Comune Pinco Pallo al Comune di Frattamaggiore. La funzione comando, come la chiamate? Come la chiamate la funzione comando?

Digital Service S.r.l.

SINDACO DEL PRETE MARCO ANTONIO:

Sicuramente non è una assunzione a tempo indeterminato.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Introduciamo il capo numero otto.

ORE 19:16 - OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione bilancio consolidato 2019".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Premesso che il Comune di Frattamaggiore ha approvato il rendiconto di gestione 2019 con delibera di Consiglio Comunale 58 del 2020, che l'articolo 11 bis Comma 1 del Decreto Legislativo 918 del 2011 prevede la redazione da parte degli enti territoriali del bilancio consolidato con i propri Enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui allegato al quarto comma del citato decreto; che l'articolo 151 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede l'approvazione del bilancio consolidato entro la scadenza del 30 settembre del corrente anno, che la scadenza di cui al capoverso precedente è stata prorogata al 30 novembre corrente anno con il Decreto Legislativo 34 del 2020; dato atto che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede una fase preliminare al bilancio consolidato in cui ogni Ente capogruppo definisce il perimetro di consolidamento, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti; gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli Enti, le aziende e le società che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazione pubblica o di imprese. Gli enti, le aziende, le società componenti nel gruppo compresi nel bilancio consolidato perimetro di consolidamento; della competenza della Giunta dell'Ente locale relativamente all'approvazione dei due elenchi e dei relativi aggiornamenti; che la Giunta Comunale che delibera, numero 123 del 5 novembre del 2019, di immediata esecuzione, ha approvato gli elenchi di cui prima definendo il GAP ed il perimetro di consolidamento; che trattandosi di adempimenti con notevoli rilievi di contabilità privatistica, al fine di redigere il bilancio consolidato ci si è

avvalsi della collaborazione della ditta Quattro Colori S.r.l. per tutti gli aspetti finanziari e contabili, nonché per l'attività di supporto una redazione del bilancio consolidato; che il bilancio consolidato 2019 è stato redatto puntualmente, corredato dalla nota integrativa, includendo nello stesso, unitamente al Comune di Frattamaggiore, il Consorzio dei Servizi Cimiteriali, unico ente rilevante ai fini del consolidamento; visti i prospetti del bilancio consolidato 2019 e precisamente il conto del patrimonio, il conto economico allegato al presente atto e contenuti anche nella nota integrativa, parimenti allegata al presente atto; ritenuto di dover procedere all'approvazione del bilancio consolidato corredato dalla nota integrativa sottoponendola all'esame del Consiglio Comunale, previa acquisizione sullo stesso del prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Per quanto sopra esposto si propone di dare atto alla normativa citata nella relazione istruttoria e dei contenuti della stessa, di prendere atto e far propria la precedente relazione ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2019; di approvare il bilancio consolidato 2019 composto dal conto del patrimonio, dal conto economico e dalla nota integrativa, allegati al presente atto formandone parte integrante e sostanziale; di trasmettere il bilancio consolidato 2019 alla banca dati della Pubblica Amministrazione, a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio Comunale; dichiarare il presente atto di immediata esecuzione.

Se ci sono interventi, altrimenti andiamo alla votazione.

Segretario, votazione.

VOTAZIONE OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Favorevole;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Favorevole;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario
con motivazione;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Sedici voti favorevoli, sette contrari. Approvata. Stessa
votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sì, approvata. La parola a Francesco Russo per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Ovviamente gli equilibri di bilancio sulla base, ovviamente, degli emendamenti svolti era impossibile votare sì anche perché è un bilancio che va, ovviamente, ad essere equilibrato su quello che fondamentalmente si è fatto nel 2020, come si diceva prima, insomma, cioè praticamente nulla. Un bilancio che non può non essere, voglio dire, che per un fatto meramente tecnico si mette in questa seduta per un contingente, ovviamente, alla scadenza economica - finanziaria, ma soprattutto un bilancio che come diceva prima qualcuno prima di me, che ha letto il parere dei Revisori dei Conti, è un bilancio che deve assolutamente quadrare. Quindi, detto questo, insomma, diventa oggettivamente inutile un voto diverso, anche perché quella votazione di prima si è evinto che probabilmente, insomma, la Maggioranza vuole avere poco a che fare con l'interlocuzione dell'Opposizione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Introduciamo il capo numero nove.

ORE 19:28 - NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Articolo 193 del T.U.E.L., Salvaguardia degli equilibri di bilancio, gestione finanziaria 2020".

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il T.U.E.L. all'articolo 193 prescrive che almeno una volta all'anno e comunque entro il 31 luglio di ciascuno esercizio finanziario, l'organo direttivo dell'Ente provveda con una apposita delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo, ad adottare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri dello stesso. Inoltre, l'articolo 193 al comma quarto prevede che in caso di mancata approvazione dell'atto di salvaguardia agli equilibri di bilancio, è applicata la procedura di scioglimento del Consiglio Comunale, ai sensi del precedente articolo 141. La verifica degli equilibri è quindi l'occasione per accertare la congruità dei capitoli di entrata e di spese, ivi compreso il fondo di riserva, di competenza e di cassa, alla luce delle dinamiche, delle gestioni e della proiezione delle stesse al 31 dicembre del 2020. La verifica di cui ai precedenti capoverso entro il termine previsto non è stata effettuata poiché il bilancio di previsione dal 2020 - 2022 non era stato approvato in quanto il termine è stato prorogato con diversi decreti, fino a definire la data ultima il 30 novembre del 2020; gli elementi da esaminare per il permanere degli equilibri di bilancio sono i seguenti: risultato di amministrazione del rendiconto approvato nell'esercizio precedente, fatti ed atti di gestione che facciamo prevedere un disavanzo di gestione di amministrazione per squilibrio della gestione di competenza di cassa, ovvero della gestione dei residui; formazione di debiti fuori bilancio e provvedimenti per il ripiano, adeguamenti del fondo di crediti di dubbia..., in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2019 è stato

approvato dal Consiglio Comunale con delibera il 5 agosto del 2020, con risultato pari a diciotto milioni ottocentosettantasette mila cinquecentottantasette, zero nove di avanzi di amministrazione. Relativamente ai primi due, tre e quattro non ci sono state comunicazioni in merito da parte dei Dirigenti interessati, nel settore economico e finanziario non sono stati evidenziati debiti fuori bilancio; considerato che lo schema in bilancio di previsione 2020 - 2022 è stato approvato quale proposto al Consiglio dalla Giunta Comunale con atto numero 114 del 25 settembre del 2020; considerato che il bilancio di previsione 2020 - 2022 è stato sottoposto alla valutazione del Consiglio Comunale per la definitiva approvazione all'ordine dello giorno di questo Consiglio Comunale, al capo immediatamente precedente; il bilancio di previsione 2020 - 2022 è in totale pareggio e sull'argomento si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nella relazione proposta all'argomento di cui al capo precedente, relativo alla approvazione di bilancio di previsione 2020 - 2022. In mancanza di comunicazione da parte di diversi Dirigenti, si presume che allo stato non esistono debiti fuori bilancio non finanziati mentre esistono agli atti dalla Segretaria Generale debiti fuori bilancio già pagati da riconoscere; si sottolinea comunque che la Corte dei Conti nell'ambito di questionari dell'organo di Revisione di cui alla Legge 266 del 2005, articolo 1, comma 166, ha stabilito che le attestazioni di debiti fuori bilancio devono essere rilasciati dai diversi responsabili dei servizi; alla data 2 dicembre del 2020, ai fini dell'equilibrio del bilancio del 2020, dal controllo eseguito tutti i capitali dello stesso documento contabili relativi sia alla entrata che alla spesa, è emersa la situazione riportata nell'allegato "quadro generale riassuntivo", sia per le gestioni di competenza relativa agli accertamenti e agli impegni e sia per la gestione dei pagamenti e degli incassi. Dall'analisi dello stesso allegato si evidenzia che le entrate finali coprono le spese finali in termini di accertamenti e impegni con un avanzo di competenze pari a quattromilioni e sessantottomilaottocento,

ottantacinque; inoltre che gli incassi totali coprono i pagamenti con un risultato negativo di tre milioni e settantacinquemila seicentoventicinque, cinquantotto. Quest'ultimo risultato si eliderà, poiché esistono entrate per provvisori da regolarizzare in Tesoreria, pari a euro cinquemilioni cinquecentocinquantotto duecento e sedici, trentanove e provvisori in uscita da regolarizzare di due milioni e duecentottantaduemila. La differenza tra queste partite provvisorie da regolarizzare è positiva per tre milioni trecento e sei che assorbirà il saldo negativo con un risultato positivo di duecentotrentamila euro; la maggior parte di questi è relativa agli indirizzi di entrate vincolate e di anticipazioni di tesoreria. Attesa l'assenza di comunicazioni a riguardo non si evidenziano situazioni compromettenti alla gestione di cassa e competenza dei diversi settori, pertanto per la gestione corrente e per la gestione dei residui all'esame di natura contabile si evidenzia che gli equilibri di bilancio sono da tenere sotto costante controllo e infine dalla verifica attuale non emerge nessun disavanzo delle gestioni correnti e né tale disavanzo appare prevedibile, come si evince dall'allegato "Verifica equilibri" dove l'equilibrio di parte corrente del 2 dicembre del 2020 è pari a quattromilioni centotrentaquattromila e l'equilibrio da parte capitale è pari a meno quarantottomila cinquecentosettantadue per un equilibrio positivo finale di quattromilioni e ottantaseimila; dato atto, altresì, che le partite di giri in entrate e in uscita non sono equivalenti per mille e cinquecentotto euro, in quanto gli accertamenti incassi sono superiori agli impegni, pagamenti più IVA, split, trattenuta che sarà pagato entro il mese di dicembre corrente anno, che il fondo di cassa iniziale ha una consistenza positiva; che nel corso dell'esercizio si è attivato ed è perdurato l'utilizzo di entrate vincolate; che nel corso dell'esercizio si è attivata l'anticipazione di tesoreria nel ultimo trimestre; che nel corso dell'esercizio non è stata riscontrata assenza di corrispondenza dalle risultanze della Tesoreria e quelle dell'Ente e che nel corso dell'esercizio non

sono state segnalate gravi anomalie dall'Organo di Revisione; che nel corso dell'esercizio non sono state riscontrate violazioni in materia personale. Ritenuto opportuno, nonostante tutti i saldi positivi, promuovere di attivare una oculata politica di contenimento degli impegni di spesa corrente e una accelerazione di accertamenti delle entrate e degli incassi dei residui attivi, al fine di evitare situazioni di disavanzo future, considerate che la maggior parte degli stanziamenti relativi alle entrate previsti in bilancio, allo stato risultano ancora intensi; rilevato che nel corrente esercizio il Consiglio Comunale fino all'attualità non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, ma che esistono agli atti degli organi collegiali proposte attinenti debiti fuori bilancio pagati da riconoscere; che la riformulazione dell'articolo 193 del T.U.E.L. non prevede che unitamente alla verifica degli equilibri di bilancio la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, tuttavia l'articolo 147 ter, controllo strategico del T.U.E.L. ha previsto che la verifica dello stato di attuazione dei programmi è da effettuare attraverso rapporti periodici da sottoporre all'organo esecutivo e al Consiglio Comunale. Secondo la propria autonomia organizzativa anche se il principio contabile applicato all'articolo 4, allegato D) del Decreto Legislativo 118 del 2011, raccomanda tale adempimento in sede di approvazione del DUP, il Dirigente del Settore Annamaria Volpicelli.

Premesso tutto quanto sopra esposto si propone di approvare l'intera precedente parte narrativa, intendendola qui riportata e trascritta; di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio 2020 come si evince dal progetto allegato alla lettera A) e alla legislazione finanziaria dell'Ente al 3 dicembre del 2020, ivi riportati con un avanzo di competenza di quattromilioni e sessantottomila; di demandare, ai sensi dell'articolo 147 comma lettera C) a tutti i responsabili dei settori e servizi tutte le azioni possibili al fine di incrementare le entrate e ridurre le spese, onde evitare il concretizzarsi di situazioni di disavanzo come meglio specificato in narrativa.

Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione.

Prego Segretario.

VOTAZIONE NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Favorevole;
Barbato Daniele.....Favorevole;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Assente;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Favorevole;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Contrario;
Ambrico Carla.....Contrario;
Russo Francesco.....Contrario;
Vitale Luigi.....Contrario;
D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;
Rossi Aniello.....Contrario;
Di Marzio Domenico.....Contrario;
Aveta Pasquale.....Contrario;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Quindici voti favorevoli, otto contrari. Approvata. Stessa
votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Approvato l'ordine del giorno numero nove, ex numero otto. Introduciamo..., no però dobbiamo..., allora o ce ne andiamo o ci sediamo, una cosa dobbiamo fare, in piedi non possiamo stare!

INTERVENTO:

Presidente, ma dalli per letti tutti e tre insieme!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, non posso farlo.

INTERVENTO:

Come non puoi farli? Solo tu...

Intervento pronunciato fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma tutti e tre?!

INTERVENTO:

No, uno alla volta.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ah, uno alla volta!

INTERVENTO:

Dalli per letti...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Come faccio a darli per letti!?

Consiglieri si danno per letti...

INTERVENTO:

Non ho capito, Presidente...

INTERVENTO:

Un argomento alla volta lo puoi dare per letto.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, comincia a fare una verifica del numero legale, comincia a mettere un po' d'ordine, mi sembra che stai perdendo un po' il filo.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, io non sto perdendo il filo.

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Sei stanco.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

No, le persone in piedi a me danno fastidio, che vuoi da me?!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Appunto! Fai la verifica del numero legale.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Se ce andiamo tutti quanti e facciamo in un altro modo...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Fai la verifica del numero legale!

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, gentilmente, procedete con l'appello per la verifica del numero legale.

ORE 19:40 - QUINTO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....presente;
Ferro Giuseppe.....presente;
Lamberti Antonio.....presente;
Del Prete Francesco.....assente;
Barbato Daniele.....assente;
Parolisi Raffaele.....presente;
Valentino Filomena.....presente;
Gervasio Pasquale.....presente;
Capasso Tommaso.....assente;
Di Marzio Aniello.....presente;
Amatucci Fabiana.....presente;
Pellino Enzo.....presente;
Alborino Gennaro.....presente;
Del Prete Pasquale.....presente;
Cesaro Nicola.....presente;
Pezzullo Giovanni.....presente;
Costanzo Luigi.....presente;
Ambrico Carla.....presente;
Russo Francesco.....presente;
Vitale Luigi.....assente;
D'Ambrosio Giuseppe.....presente;
Rossi Aniello.....presente;
Di Marzio Domenico.....presente;
Aveta Pasquale.....presente;
Grimaldi Teore Sossio.....assente.
Cinque assenti, il numero è legale.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Introduciamo, quindi, il decimo punto all'ordine del giorno.

ORE 19:42 - DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ex articolo 194 Comma 1, lettera A), del Decreto Legislativo 267 del 2000, Primo settore, proposta del 27 febbraio del 2020."

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Il Coordinatore dell'Avvocatura, il Segretario Generale, assegnatario del servizio civico Avvocatura e titolare del relativo centro di costo, ex delibera Giunta Regionale numero 123 del giorno 8 ottobre del 2019 esecutiva, intesa e fatta propria la premessa della relativa istruttoria, oggetto successivo riconoscimento debiti derivanti dalla sentenza esecutiva ex articolo 194, comma 1, Lettera A) del Decreto Legislativo numero 967 del 2000; visti gli articoli 42 - 193 e 194 del T.U.E.L. approvati con il Decreto Legislativo 267 del 2000; vista le delibere del Consiglio Comunale numero 37 del 30 settembre del 2014 e numero 6 del 12 aprile del 2018, è evidenziato che sulla presente...

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, la verifica del numero legale, gentilmente.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Sto leggendo!

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

No, tu sai che in qualsiasi momento la verifica del numero legale, purtroppo, la devi fare.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Segretario, la verifica del numero legale.

ORE 19:45 - SESTO APPELLO

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....presente;
Ferro Giuseppe.....presente;
Lamberti Antonio.....presente;
Del Prete Francesco.....assente;
Barbato Daniele.....assente;
Parolisi Raffaele.....presente;
Valentino Filomena.....presente;
Gervasio Pasquale.....presente;
Capasso Tommaso.....assente;
Di Marzio Aniello.....presente;
Amatucci Fabiana.....presente;
Pellino Enzo.....presente;
Alborino Gennaro.....presente;
Del Prete Pasquale.....presente;
Cesaro Nicola.....presente;
Pezzullo Giovanni.....presente;
Costanzo Luigi.....assente;
Ambrico Carla.....assente;
Russo Francesco.....assente;
Vitale Luigi.....assente;
D'Ambrosio Giuseppe.....assente;
Rossi Aniello.....assente;
Di Marzio Domenico.....assente;
Aveta Pasquale.....assente;
Grimaldi Teore Sossio.....assente.
Tredici presenti e dodici assenti.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Tredici presenti e dodici assenti, la seduta è valida.
Continuo nella lettura.

INTERVENTO:

Leggi i motivi, per questi motivi propone di approvare...

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Ma io devo leggere...

INTERVENTO:

Una curiosità, il voto del Sindaco vale?

INTERVENTO:

Certo!

INTERVENTO:

Non è la metà dei Consiglieri Comunali assegnati? Sicuro, vedi bene! Io credo che non sia così, ti assumi la responsabilità di quello che dici.

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Si continua la lettura. "Propone che il Consiglio Comunale, salvo diverse delibere, di approvare e recepire la proposta deliberativa ad oggetto: successivo riconoscimento debiti derivanti dalla sentenza esecutive, ex articolo 194 comma 1, lettera A), del 267 del 2000, che è allegato al presente atto in una premessa relazione istruttoria è munita di pareri e ne forma parte integrante e sostanziale e per l'effetto di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze esecutive.

Si mette ai voti l'ordine del giorno numero dieci ex numero nove.

VOTAZIONE DECIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Assente;
Barbato Daniele.....Assente;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Assente;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Favorevole;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Assente;
Russo Francesco.....Assente;
Vitale Luigi.....Assente;
D'Ambrosio Giuseppe.....Contrario;
Rossi Aniello.....Assente;
Di Marzio Domenico.....Assente;
Aveta Pasquale.....Assente;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Tredici voti favorevoli, uno contrari. Stessa votazione immediata
esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Con tredici voti favorevoli e uno contrario, l'ordine del giorno è
approvato.

Introduciamo l'ordine del giorno numero undici, ex numero dieci.

ORE 19:48 - UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ex articolo 194 Comma 1, lettera A), del Decreto Legislativo 267 del 2000, Primo settore, proposta del giorno 11 maggio del 2020."

CONSIGLIERE RUSSO FRANCESCO:

Presidente, mi prenoto prima della votazione. Presidente, mi prenoto prima della votazione.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Un attimo solo.

Il Segretario Generale propone al Consiglio Comunale, salvo diversa determinazione dei liberi, di approvare e recepire la proposta deliberativa ad oggetto: Successivo riconoscimento dei debiti derivanti da sentenze esecutive, ex articolo 194, Comma 1, lettera A), del decreto Legislativo 267 del 2000 che è allegato al presente atto in uno alla premessa relazione istruttoria e munita di pareri di cui il Decreto Legislativo 267 del 2000 ne forma parte integrante e sostanziale e per l'effetto..

Interventi pronunciati fuori microfono.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Mettiamo ai voti.

VOTAZIONE UNDICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Assente;
Barbato Daniele.....Assente;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Assente;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Favorevole;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Assente;
Russo Francesco.....Assente;
Vitale Luigi.....Assente;
D'Ambrosio Giuseppe.....Assente;
Rossi Aniello.....Assente;
Di Marzio Domenico.....Assente;
Aveta Pasquale.....Assente;
Grimaldi Teore Sossio.....Assente.
Tredici voti favorevoli. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Con tredici voti favorevoli, l'ordine del giorno è approvato, con immediata esecutività, con le stesse modalità.

Introduciamo il capo numero dodici, ex numero undici.

ORE 19:50 - DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Successivo riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, ex articolo 194 Comma 1, lettera A), del Decreto Legislativo 267 del 2000, Secondo settore, proposta del giorno 21 febbraio del 2020."

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Diamo per letta la relazione e mettiamo ai voti.

VOTAZIONE DODICESIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE DRAGONE PIETRO:

Del Prete Marco Antonio.....Favorevole;
Ferro Giuseppe.....Favorevole;
Lamberti Antonio.....Favorevole;
Del Prete Francesco.....Assente;
Barbato Daniele.....Assente;
Parolisi Raffaele.....Favorevole;
Valentino Filomena.....Favorevole;
Gervasio Pasquale.....Favorevole;
Capasso Tommaso.....Assente;
Di Marzio Aniello.....Favorevole;
Amatucci Fabiana.....Favorevole;
Pellino Enzo.....Favorevole;
Alborino Gennaro.....Favorevole;
Del Prete Pasquale.....Favorevole;
Cesaro Nicola.....Favorevole;
Pezzullo Giovanni.....Favorevole;
Costanzo Luigi.....Assente;
Ambrico Carla.....Assente;
Russo Francesco.....Assente;
Vitale Luigi.....Assente;
D'Ambrosio Giuseppe.....Assente;
Rossi Aniello.....Assente;
Di Marzio Domenico.....Assente;

Aveta Pasquale.....Assente;

Grimaldi Teore Sossio.....Assente.

Tredici voti favorevoli, nessun contrario e nessuno astenuto.

Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DI MARZO ANIELLO:

Con tredici voti favorevoli, l'ordine del giorno è approvato, con immediata esecutività, con le stesse modalità.

Esauriti tutti gli ordini del giorno, si dichiara chiusa la seduta.

FINE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE ORE 19:53